BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

AMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colon... mestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del ... Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. ... può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... enti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammi... ne del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ... e cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 7 Settembre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5826

Il nome DUCE pulsa in tutti i cuori

Trieste nell'attesa del grande giorno

uce e Popolo

ena undici giorni ci se... dal grande momento ... il Duce apparirà dal ... e toccherà il suolo di ... Una moltitudine di ... sarà schierata lungo le ... rive che videro l'ar... dell'«Audace» e lo sbarco ...rsaglieri. Dai balconi ...ati sulla rada sino alla ... di San Giusto, che, sim... perenne di romana civiltà, ... la fede nuova ed antica ...ste, dal mare alla chio... delle verdi colline, un ...solo salirà al cielo più ... di ogni altro grido che ...ria della città ricordi: ...E!

...eparativi per il prodigio... ...enimento fervono in ogni ... della vita cittadina. Gli ... rinnovano la loro veste ...ore. Le vie cambiano fac... ...ventano di ora in ora più ...te e più gaie. Alla notte ...continuo vibrare di mar... ... stridere di macchine. ... di ogni colore, fiamme ...e le intensità assaltano ...provviso il buio, antici... qualche parziale visione ...ntasmagorico tripudio di ...e saluterà la notte in cui ...ce riposerà fra noi, ve... dal cuore del nostro po... ...generoso.

...no anni e anni che Trie... ...gnava la visita del Duce. ...sa non ha estenuato gli ... li ha invece resi più ...e più innamorati. Ora ...avvenimento si avvicina ...a è diventata una feb... ... punti dove la città più ...teristicamente si abbelli... trasformano in luoghi di ...gno della folla che guar... ...terroga e nell'ansia affet... mostra di voler godere ...icipo gli episodi di quelle ...saranno le più grandi ...te di Trieste dal giorno ...sua liberazione.

... preparazione degli animi ... la stessa preparazione ...cose. Alla Prefettura, alla ...azione, nelle sedi rionali ...artito, ovunque esista un ... nucleo di vita fascista, ...ni, fanciulli gareggiano ...desiderio di fare qualche ...di mettersi agli ordini dei ...chi, di essere non spetta... ...na attori del grande avve... ...nto. Vedere il Duce, gri... ...li il proprio amore, vibra... ...n Lui, bere la luce dai ...grandi occhi magnetici: ... bisogno irrefrenabile del ... popolo. Il popolo sente ... visita del Duce è sopra tutto per lui, perchè di lui sopra tutto il Duce si fida. E' il popolo che ha dato i volontari alla grande guerra, gli ardenti agitatori dell'irredentismo, i fedeli delle squadre di azione; è il popolo che nell'immediato dopoguerra, quando dalle sedi riunite di via Madonnina partiva il verbo avvelenato del bolscevismo, ha saputo reagire con tutte le sue forze, assicurando al nascente Fascismo la sua prima grande vittoria: è il popolo lavoratore dei cantieri, del porto, delle navi che crea la ricchezza e la espande nel mondo. Mussolini parlerà a questo popolo che è degno di Lui; e gli dirà parole alte, solenni, ammonitrici che il mondo ascolterà come vaticinio e comandamento di Colui che conosce tutti i segreti del futuro e, nell'aprirli davanti agli occhi attoniti di una umanità ormai sbandata ed irrequieta, offrirà ancora una volta con il Suo possente generoso cuore una salvezza.

Da Trieste l'entusiasmo dell'attesa è visibile nelle cose e negli animi di tutta la terra giulia. Chi percorra le strade dalla prodigiosa città industriale di Torre di Zuino ai sonanti Cantieri di Monfalcone, da Udine a Gorizia, dai solenni ossari carsici, dove l'eroismo italiano splende di una luce più rossa e più calda del vivo sangue della nostra razza, alle fantastiche centrali elettriche di quell'Isonzo il cui nome è legato per sempre alla storia dell'Italia imperiale, ovunque è fervore di opere, di preparativi, adesione fervida e commovente di cuori. E' in tutti questo proposito di salda fede e di ferrea volontà: «Vogliamo che il Duce ci veda, ci conosca, misuri la nostra anima e sappia che siamo pronti a qualunque prova».

«A qualunque prova»: ecco la suggestiva, commovente parola d'ordine che accompagnerà il Capo nei giorni della Sua visita a Trieste e alle terre del confine orientale. Le popolazioni vivono in questa mistica ebrezza. Esse avvertono che per la grandezza e la potenza dell'Italia l'ora è decisiva; e che Dio ha dato una grande prova di benevolenza alla Nazione quando ha voluto che il suo Capo fosse il più grande genio politico dell'umanità: Benito Mussolini!

La fontana sul colle di Montuzza

Visita ai Gruppi rionali

Infiniti episodi
di appassionato fervore

Questa semplice e nuda cronaca che oggi iniziamo, dirà chiaramente della preparazione di una città per il più grande evento che la sua storia ricordi.

Attività febbrile

Abbiamo ascoltato il cuore di Trieste fascista e l'abbiamo sentito battere intensamente; il cuore di Trieste l'abbiamo trovato nei suoi Gruppi rionali. Dodici Gruppi, ed ognuno reca il nome di un Caduto per la Causa della Rivoluzione; lo spirito degli squadristi che hanno sacrificato il proprio sangue per il più alto ideale, oggi ottiene l'apoteosi più sublime e si comunica ad ogni Camicia Nera che porta nel cuore l'infinito amore per il Duce.

In questi giorni i Gruppi rionali: anticamere e corridoi, salette ed uffici, atrii e cortili sono invasi da centinaia di persone. Esse sono il popolo, uomini e donne, fascisti e fasciste, che in un interminabile corteo s'avvicendano spontaneamente, spinte dal desiderio di compiere un dovere che loro non pesa. Ciascuno di loro porta nel cuore un pensiero che spesso è il pensiero comune, di non essere gli ultimi a recare il loro contributo a quella che sarà la più grande manifestazione di affetto, di passione, di entusiasmo per la venuta del Duce dell'Italia imperiale.

I dodici Gruppi di Trieste sono nella fase culminante di una delle più nobili gare che si possano immaginare: ciascuno di essi vuol essere di avanguardia e di degno esempio rispetto agli altri e non ammette la propria inferiorità. E sono, per questo, sul medesimo piano, che è il più alto che si possa raggiungere.

Popolo lavoratore

Ci è piaciuto iniziare questa nostra corsa informativa attraverso i Gruppi rionali, con quelli che raccolgono nel loro ambito i rioni più popolari di Trieste, i quali per di più, vanno gloriandosi di aver dato alla Causa fascista il maggior numero di Caduti.

«Trevisan» e «Boscarolli» sono in questi giorni due fiaccole che ardono della medesima passione della quale ardevano nei giorni lontani della Redenzione. Gli uomini che allora hanno combattuto a fianco degli Eroi, e che hanno visto cadere sulle vie del Rione Trevisan e Comisso, Boscarolli e Napolitano, Haynau e Olivares, hanno saputo perpetuare anche nei loro figli e infondere nel cuore delle loro donne lo spirito fascista.

Prima preoccupazione — di tutto il popolo di San Giacomo — è oggi quella di provvedersi di bandiere e della divisa. Popolo modesto di mezzi, ma generoso nel cuore quant'altri mai. Alla fastosità degli addobbi delle grandi vie del centro, esso supplirà con meno ricchi festoni, con infinite bandiere, col suo più ardente entusiasmo. Alla doviziosa luminosità delle piazze e delle arterie principali, esso contrapporrà migliaia di umili candele, le cui fiamme tremolanti saranno vive come il loro cuore pieno d'emozione.

All'appello, appena lanciato dai loro Gruppi, i fascisti del «Trevisan» e del «Boscarolli» hanno risposto in massa. I capisettore, i capinucleo, i capifabbricato hanno avuto facilitato immensamente il loro compito dallo slancio di ogni camerata. Il lavoro è suddiviso con criterio. Al «Trevisan» funziona un'apposita commissione per l'abbellimento del rione, il quale verrà fatto quasi esclusivamente a spese del Gruppo, che provvede in pari tempo con encomiabile e instancabile operosità a facilitare ai bisognosi gli acquisti delle bandiere e delle divise, fornendole in casi eccezionali completamente gratis.

La sede stessa viene abbellita e rinnovata; l'attesa è fremente e ansiosa nel popolo, alle cui orecchie è giunta la notizia che il Duce passerebbe in quelle vie per recarsi ai cantieri.

Le nuove iscrizioni al Fascio Femminile toccano quasi il migliaio e costituiscono uno degli indici più eloquenti della passione che invade e ne rianima i cuori.

Gli uffici dei Gruppi sono aperti tutto il giorno. — E se fossero aperti anche la notte — ci dice il fiduciario del «Boscarolli» — il popolo continuerebbe a venire a chiedere informazioni, a provvedersi di bandiere e di addobbi, a proporre iniziative, a palesare progetti. E sono spesso piccoli episodi che riempiono l'animo di chi vi assiste di commozione profonda.

Un bandaio di S. Giacomo

Come, infatti, non apprezzare quanto ha fatto un bandaio di San Giacomo, padre di sei figli, il quale s'è costruito una insegna luminosa con l'effigie del Duce, con cui fregiare la porta del suo umile negozietto?

A codesta fervida opera di preparazione, la parrocchia di San Giacomo non ha voluto mancare. Ieri sera, in una prova generale, la chiesa e il piazzale del rione si sono illuminati fantasticamente in una meravigliosa gamma di colori. Gli alberi che circondano la piazza nascondono tra le foglie lampadine di luce verde. A tale festosità di chiarori, si aggiungerà nei giorni del grande evento un addobbo la cui fastosità potrà gareggiare con quella dei più ricchi della città. Vi si unirà pure il Gruppo «Boscarolli», che farà sorgere luminose e colorate fontane zampillanti in diversi punti del rione popoloso.

E passiamo ai Gruppi rionali del centro. Il «Razza», negli ultimi quindici giorni ha avuto nella sua sede importanti riunioni di gerarchie maschili e femminili alle quali sono state impartite molteplici istruzioni. A commettamento di iniziative private e di proposte di vario genere, è stata pure indetta una riunione totalitaria dei rappresentanti degli edifici ubicati nella zona di passaggio del Duce. La risposta è stata unanime e l'entusiasmo più vivo, e si è potuto constatare con grande soddisfazione che in complesso le iniziative già prese erano superiori alle previsioni. Molti avevano già provveduto per conto proprio agli addobbi e all'illuminazione degli stabili, altri avevano sottoposti all'approvazione della Federazione magnifici progetti. E' degno di rilievo anche in questo rione quanto hanno fatto le Comunità serbo-ortodossa e greco-orientale, le quali stanno provve-

INTORNO AL PODIO SIMBOLICO IN PIAZZA UNITA'

Centoquarantamila persone
vedranno il Capo e udranno la Sua parola

Quanti saranno i cittadini che avranno il privilegio di vedere il Duce quando Egli parlerà dal podio di Piazza Unità la fausta mattina del 18 settembre?

Calcoli sommari

Un calcolo approssimativo ha permesso di accertare che della piazza, sulla Riva Nazario Sauro, sul Molo Audace, in Piazza della Borsa, al Capo di Piazza e in via San Sebastiano vale a dire nelle zone da cui il podio è visibile, potranno essere accolte 130, forse 140 mila persone: oltre metà dell'intera popolazione urbana. Ma un'altra immensa folla stazionerà nelle piazze e nelle vie adiacenti, talchè si potrà avere la singolare visione della totale cittadinanza affluita nel cuore di Trieste, stretta, senza interruzione di continuità, intorno al Capo.

Non basta. E' prevista l'affluenza di fascisti, di rurali, di popolo da tutti i centri, grandi e piccoli, industriali e agricoli della nostra Provincia, da Muggia a Grado, da Monfalcone a Postumia. Ventisette saranno i treni speciali che trasporteranno a Trieste dai paesi dell'interno le Camicie Nere e i lavoratori del Carso, dell'Istria occidentale e della Bassa Friulana; quattordici saranno i piroscafi provenienti da tutte le cittadine costiere e oltre cento gli autocarri.

L'aspetto di Piazza Unità e della zona adiacente, con il concentramento di tanta folla, sarà certamente superiore a quanto non possa immaginare la più fervida fantasia.

Geniale nella significazione simbolica la fattura del podio: sotto gli sguardi amorosi dei cittadini che ne seguono le fasi della costruzione, esso si è già palesato, pur nella sua ancora sommaria struttura, possente e solenne come si addice a una tribuna da cui la voce debba espandersi nel mondo. Il motivo simbolico cui gli ideatori si sono ispirati è squisitamente fascista e marinaresco: dal centro del Palazzo di Città sporgono due timoni che raggiungono l'altezza di 12 metri e che nella parte frontale, quella rivolta alla piazza, terminano, con felice ispirazione, in due fasci littori stilizzati.

L'ampiezza delle superfici dei due corpi sporgenti avrebbe potuto togliere la possibilità di vedere il Duce alla folla stazionante al Capo di Piazza, in Piazza della Borsa e in via S. Sebastiano. Ma molto opportunamente la piattaforma dalla quale il Capo parlerà, esce sporgente dalle ali dei due timoni, prendendo la forma della tolda di una nave da guerra: indovinatissimo poichè, essendo la piattaforma particolare completamente sgombra, anche della semplice balconata e restando limitata soltando, come sulla coperta di una nave, da una fune d'acciaio, la figura del Duce potrà essere scorta da ogni lato. L'altezza della piattaforma, che è elevata di sette metri sul livello stradale, è poi stata scelta in modo da favorire le migliori condizioni di visibilità

Le tribune

Molto appropriati gli allestimenti delle tribune che, dipartendosi a semicerchio dalla base del podio, conferiscono alla piazza l'aspetto di un grande anfiteatro. Per quanto è larga la piazza, vale a dire per tutta la fronte del Municipio, le tribune saranno occupate da 1200 gagliardetti, fiamme, vessilli delle Organizzazioni, dei Dopolavoro e delle Associazioni della nostra Provincia, talchè, osservando dal mare, si avrà l'impressione che il podio sorga dalla selva multicolore delle bandiere. Due tronchi di tribune sono in via di allestimento ai lati del primo ripiano della Piazza, sulle zone prospicienti i caffè Specchi e Nazionale. Quivi saranno ospitate 2500 Donne Fasciste e 2500 Giovani Italiane, mentre la parte centrale dello stesso ripiano sarà occupata dalle formazioni nere. Due grandi recinti a fianco del Palazzo del Governo e del Palazzo del Lloyd accoglieranno poi 3500 massaie rurali e 3500 operaie delle fabbriche. Il settore centrale del secondo ripiano sarà occupato dalle forze dopolavoristiche e il resto, comprese le rive, dalla popolazione, mentre sul Molo Audace troveranno posto ben 15 mila organizzati della «Gil».

Intonata a estrema sobrietà e nobiltà la decorazione dei palazzi della piazza, al coordinamento della quale hanno collaborato il Partito e il Comune. Gli addobbi verranno preordinati con criteri di simmetria, per cui ogni edificio avrà ornamenti paralleli all'edificio di faccia. Bisogna aggiungere che, pur con una spesa relativamente mite, verrà conferita alla piazza un aspetto festoso e imponente assieme, come del resto sarà pure l'ospetto di tutta la città nella faustissima giornata.

Si monta l'armatura d'acciaio per le grandi tribune

Il gigantesco podio che raffigurerà la prua d'una nave

dendo all'illuminazione e all'addobbo delle relative chiese.

Anche qui, gli episodi gentili non si contano: molti sono stati i fascisti che hanno offerto una divisa a favore dei camerati che non erano nella possibilità di provvedersene, molti proprietari di stabili hanno messo gli appartamenti sfitti, le cui finestre danno sulle vie lungo le quali passerà il Duce, a disposizione dei fascisti vecchi o minorati da imperfezioni fisiche, che saranno impossibilitati ad intervenire alle adunate che saranno indette. Molte donne fasciste, assistite dal Gruppo, hanno voluto rinunciare all'assistenza pur di essere provvedute di una o più bandiere, e hanno dimostrato in tal modo di essere le più meritevoli ad ottenere e l'una cosa e l'altra.

Sono episodi sconosciuti, i veri atti eroici, come quelli della piccola vedetta lombarda.

Si può dire che ogni Gruppo — e citiamo ad esempio il «Morara Sassi» — ha avuto fra le sue file professionisti che, con passione mirabile, hanno studiato e compiuto progetti di addobbi e di illuminazione che poi hanno offerto e messo a disposizione dei Gruppi. Anche il «Morara Sassi», che dal cuore di Trieste arriva fino ai suoi sobborghi, perchè comprende pure il rione di San Luigi, ha iniziato già da tempo la sua attività adunando gerarchi e fascisti. Per mezzo dei suoi capifabbrica ha raccolto numerose adesioni di proprietari di stabili, di ditte e di enti che hanno offerto di addobbare e di provvedere di loro iniziativa all'illuminazione dei grandi palazzi.

Anche qui si sono registrate numerose nuove iscrizioni di donne al Fascio Femminile, le quali sono venute così aumentare di circa 500 unità il già cospicuo numero di prima che si aggirava intorno alle 1600 iscritte.

Un Gruppo questo che conta nelle sue file più di cinquemila iscritti, che esplica un'attività instancabile, che prodiga ogni sua energia specialmente in questo tempo di febbrile attesa. Trieste tutta ha, in questi suoi centri, i gangli di vita che scorre intensa in tutte le sue vene pulsanti di sangue generoso.

Abbiamo visto come si prepara Trieste. E' stata soffiata via la polvere di due decenni, accumulata come nella corte della principessa dormiente. Tutta Trieste imbianca le case, ritinge i battenti dei portoni barocchi dei palazzi imponenti che l'Austria-Ungheria aveva costruito lungo le rive per il suo prestigio navale. Da cima a fondo Trieste si riveste a nuovo e migliaia di operai preparano alacremente una degna cornice per un discorso del Duce che avrà eco in tutta l'Europa.

In Piazza Unità, più grande della Piazza San Marco di Venezia, davanti al Palazzo del Comune, Egli prenderà la parola davanti a centinaia di migliaia di persone, inaugurerà anche la nuova città della cellulosa che ridurrà del 50% l'importazione e fornirà l'Italia di carta, segnando un nuovo trionfo dell'autarchia. La parte politica del programma è ancora un segreto per Trieste e per tutto il mondo. Trieste non è stata mai dimenticata nell'Era fascista. La vecchia città è stata demolita, sono state aperte nuove vie, sono stati eretti nuovi palazzi. La bonifica edilizia ha fruttato una preziosa scoperta, il teatro romano. Questo teatro ha dissipato la leggenda che Trieste fosse anticamente soltanto un nido di pescatori. Una pagina della storia di questa città si è riaperta quando il vetusto monumento tornò alla luce, ai piedi di un grattacielo.

Arriva Mussolini. Dalla finestra guardiamo la bellissima riva. Sotto le finestre dell'albergo abbiamo scorto un panfilo, scomparso il mattino dopo. Era l'«Aurora» su cui viaggiava donna Rachele Mussolini con i figlioli e la nuora. Essa non vuole far parlare di sè nè fa la sua comparsa nelle pubbliche manifestazioni, esempio mirabile di intima abnegazione. Donna Rachele Mussolini lasciò Trieste come un invisibile sogno mattutino annunciante l'arrivo di un fulgido sole...

Viva eco in Jugoslavia

Un articolo del "Vreme,,

Il «Vreme» pubblica in prima pagina questo importante articolo:

Chi direbbe che il Duce, da quando è Capo del Governo, non ha visitato Trieste? Egli fu a Trieste nel 1920, ma soltanto come capo del partito che prometteva il potere. Ma dal giorno della Marcia su Roma, Trieste Lo attende.

Si sa che per un uomo come Mussolini, non esiste lo spazio, che Egli è in grado di comparire nello stesso giorno in sei punti diversi d'Italia, che trebbia il grano a Littoria, assiste all'inizio di una grande impresa aerea, pilota l'apparecchio che Lo porterà, diciamo, a visitare una nuova colonia operaia, ritorna lo stesso giorno a Roma, dove presiederà una seduta del Consiglio dei Ministri o presenzierà ad un concerto sinfonico. Eppure Trieste Lo aspettava da 20 anni.

Ora il Duce ha ritenuto giunto il momento di ripagare la vecchia città adriatica per la sua paziente attesa.

Il Duce ha annunciato la sua visita: Trieste ne è commossa. Trieste, che Lo conosce attraverso la radio, la stampa, il cinematografo, e specialmente la gioventù triestina che non Lo ha visto con i propri occhi, che non ha respirato nell'aria che Egli stesso respira, attende con entusiasmo il 18 settembre. Egli verrà e parlerà nel linguaggio che i triestini comprenderanno.

L'inaugurazione a Bologna del Congresso di filosofia

La prolusione di S. E. Orestano

BOLOGNA, 6

Stamane, nell'Aula Magna della R. Università, presenti le autorità cittadine ed una grande folla di congressisti, è stato inaugurato il XIII Congresso nazionale di filosofia. Erano presenti il Prefetto S. E. Benigni, il Podestà, i rappresentanti del Cardinale, del Comandante del Corpo d'Armata e della Divisione, Padre Gemelli e moltissimi professori e studiosi. Era pure presente S. E. D'Amelio, presidente della Società italiana per il progresso delle scienze.

Ha parlato per primo il Rettore Magnifico dell'Università di Bologna, il quale ha portato il saluto dell'Ateneo ai congressisti, ricordando come lo studio bolognese abbia sempre tenuto in alto valore il culto delle discipline filosofiche. Ha preso poi la parola il prof. Giuseppe Tarozzi, della Facoltà di lettere e filosofia di Bologna e presidente del Comitato ordinatore, il quale ha ringraziato le autorità e la città di Bologna per l'appoggio e l'ospitalità data al Congresso.

Il prof. Clemente Quaglio, presidente del centro brasiliano di alta cultura filosofica, ha quindi recato il saluto degli studiosi di filosofia del Brasile. Da ultimo ha preso la parola S. E. Orestano, Accademico d'Italia e presidente della Società italiana di filosofia, il quale ha pronunciato il discorso inaugurale, illustrando ampiamente due temi fondamentali che saranno trattati dal Congresso e cioè «economia e filosofia» e «dottrina di categoria».

AMICIZIA DI DUE IMPERI

La missione del Manciukuò in Italia

Lo sbarco a Napoli - Il saluto del DUCE recato da S. E. Bastianini - Commosse dichiarazioni degli ospiti

NAPOLI, 6

Stamane, dal piroscafo «Terekuni Maru» è sbarcata la missione di amicizia del Manciukuò venuta in Italia per ricambiare la visita resa recentemente al fiorente Stato orientale dalla missione del P. N. F. e dalla missione economica italiana.

Com'è composta

La missione di amicizia mancese, composta di alte personalità, che, nel campo della politica e dell'economia, sono benemerite della forte e giovane Nazione, che sette anni or sono proclamò la sua indipendenza, è presieduta dall'Ambasciatore straordinario e Ministro delle Finanze e del Commercio signor Hanyun Chieh. La missione è latrice di messaggi del Primo Ministro del Manciukuò per il Duce e per il Ministro degli Affari Esteri, conte Ciano, e del Presidente dell'Associazione patriottica «Concordia» per il Ministro Segretario del Partito.

Sulla banchina della Stazione Marittima rende gli onori militari una compagnia di formazione con bandiera e la banda del Corpo d'Armata. E' inoltre schierata una rappresentanza ufficiale delle varie armi. Piazza Municipio, via Vittorio Emanuele, piazza Trieste e Trento, piazza Plebiscito, via Nazario Sauro, sono decorate di drappi e vessilli delle due Nazioni. Le enormi fiamme gialle con strisce colorate verticali in angolo, si fondono mirabilmente ai tre colori d'Italia ed insieme all'animazione della cittadinanza, che vuole tributare agli ospiti graditissimi la fervida simpatia del popolo italiano, dando un magnifico aspetto di solennità e gaiezza.

In piazza Municipio sono schierate imponenti rappresentanze di CC. NN. che sventolano bandierine delle due Nazioni, mentre in piazza Trieste e Trento, di fronte alla Reggia, le rappresentanze della G.I.L., perfette nella loro formazione, danno un suggestivo effetto di forza e di disciplina. Nei pressi dell'Albergo Excelsior, dove prenderà alloggio la missione, sono ammassati circa 3000 operai dell'industria.

Entusiastico saluto

Alle ore 9.30 salgono a bordo del piroscafo «Terekuni Maru», il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Esteri S. E. Bastianini, seguito dalle autorità e gerarchie napoletane e con a capo S. E. il Prefetto, che sono ricevuti nel salone della nave dal Presidente e dai componenti della missione. E' anche presente S. E. Sao King, Ministro del Manciukuò a Roma, con il Console a Napoli. S. E. Bastianini porta agli ospiti il saluto del Governo fascista ed il Podestà di Napoli quello della città. Risponde il presidente della missione del Manciukuò, dichiarandosi entusiasta di venire in Italia per visitare la Nazione amica. S. E. Bastianini e le autorità scendono poi dal piroscafo e sulla banchina attendono lo sbarco della missione, che avviene poco dopo.

Gli illustri ospiti e le autorità passano in rivista la compagnia d'onore che presenta le armi mentre la banda suona l'inno mancese, Marcia Reale e «Giovinezza». La folla che sosta nella Stazione e si assiepa dietro i cancelli applaude entusiasticamente. Si forma il corteo delle automobili, nella prima delle quali prendono posto S. E. Hanyun Chieh e il Podestà di Napoli. Segue quella che reca S. E. Bastianini, il Prefetto ed il Federale e poi le altre con i componenti la missione e le autorità cittadine. Le automobili passano tra la popolazione plaudente.

Le CC. NN., le formazioni giovanili e le organizzazioni operaie dimostrano il loro entusiasmo sventolando festosamente centinaia e centinaia di bandiere dai colori del Manciukuò, gridando il loro entusiasmo e la loro ammirazione per la giovane azione amica. La manifestazione si rinnova più fervida quando la missione giunge all'albergo. L'entusiasmo è tale che il presidente coi componenti della missione si affacciano diverse volte al balcone. Da migliaia e migliaia di petti si griva «Viva il Manciukuò».

Le ovazioni si rinnovano sempre più incalzanti e divengono imponentissime. S. E. Han Yun Shieh, vivamente commosso, esprime al Podestà la riconoscenza della missione, pregandolo di volersi rendere interprete presso la cittadinanza napoletana dei sentimenti di gratitudine suoi e dei componenti la missione per le affettuosissime accoglienze loro riservate.

Scambio di brindisi

La missione è quindi intervenuta a una colazione offerta da S. E. Bastianini alla quale hanno partecipato anche le principali autorità.

Allo spumante S. E. Bastianini si è dichiarato felice di essere stato incaricato dal Duce di porgere il saluto del Governo italiano ai graditi ospiti rilevando che malgrado i due Imperi, l'italiano e il mancese, siano geograficamente molto distanti tra loro essi sono spiritualmente vicinissimi. Il Sottosegretario agli Esteri ha levato il calice a S. M. l'Imperatore del Maciukuò ed alla Nazione amica. Il presidente della missione mancese ha risposto esprimendo i sentimenti di profonda gratitudine per le accoglienze ricevute che rappresentano il più largo compenso alla lunga strada che la missione ha dovuto compiere per raggiungere il bel Paese d'Italia. Ha formulato l'augurio che la visita odierna abbia frutti molto proficui per i due Paesi; ha esternato la sua ammirazione per le bellezze panoramiche della città e per le realizzazioni che il Regime ha effettuato nella grande Napoli fascista; ha infine alzato il calice alla salute di S. M. il Re Imperatore e del Duce ed alla prosperità della Nazione italiana. La missione in automobile accompagnata dalle autorità si è recata quindi al Molo Beverello per prendere imbarco su un cacciatorpediniere che la conduce nell'isola di Capri, ove si svolgono festeggiamenti in suo onore.

Ammirazione e gratitudine

Prima di partire, il presidente della missione ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

«E' per la missione del Manciukuò un gran piacere giungere oggi in questo magnifico porto di Napoli, uno dei più importanti d'Italia, Paese splendido per la sua lunga e gloriosa storia, per la sua vasta cultura temprata dal potente spirito fascista. La speranza che da tempo noi tutti carezzavamo di visitare questo grande Paese si è oggi realizzata.

Cogliendo questa occasione, desidero esprimere a nome del Governo, del «Hsieh Ho Hui M.» (Associazione Concordia) e del popolo mancese la nostra gratitudine per le numerose prove di sincera amicizia dateci dall'Italia fascista che, prima tra le grandi Potenze d'Europa, ha riconosciuto ufficialmente il Manciukuò. Nel mese di maggio, la visita fattaci dalla missione del P. N. F. e nel giugno la visita della missione economica, hanno largamente contribuito a stringere i legami di amicizia che uniscono i due popoli. Oltre che per esprimere la nostra gratitudine per queste numerose prove di amicizia, noi siamo qui venuti per incontrarci con il vostro Capo e con il popolo, con i quali siamo uniti nella comune battaglia contro la dissolvente attività del comunismo e nell'eroica lotta per la pace e la felicità dell'umanità. Noi ci auguriamo sinceramente che il nostro soggiorno nel vostro Paese possa contribuire al progresso di questa comune causa e al rafforzamento delle comuni relazioni già esistenti tra il Manciukuò e l'Italia e siamo lieti che ciò ci permetta anche di conoscere ed apprezzare le bellezze naturali del vostro Paese, le glorie e la grandezze del vostro passato e le realtà del presente, nell'enorme progresso fatto dall'Italia di oggi, forgiata dal suo Capo, al quale è rivolta tutta la nostra ammirazione. In questo storico momento in cui mettiamo piede sul suolo italiano, desidero porgere la espressione del nostro più profondo rispetto a S. M. il Re d'Italia ed Imperatore di Etiopia ed esprimere l'augurio di eterna prosperità al Duce Mussolini e al popolo italiano».

Probabile movimento di diplomatici giapponesi

Shiratosi sostituirebbe Hotta

TOKIO, 6

Il giornale *Hochi* ritiene molto probabile un prossimo movimento diplomatico e tra l'altro scrive che l'Ambasciatore a Roma, S. E. Hotta, sarebbe richiamato a Tokio e sostituito da Shiratosi; Shigemitsu sarebbe promosso da Mosca a Londra; Horinouchi lascerebbe il Sottosegretario agli Esteri per l'Ambasciata di New York; il Generale Togo, sostituito dall'attuale Addetto militare a Berlino, lascerebbe la Germania per Mosca, mentre a Viceministro sarebbe nominato l'attuale Ambasciatore nel Belgio.

Il Gran Cordone Mauriziano al Ministro della Guerra estone

RIGA, 6

Il R. Ministro d'Italia ha presentato oggi al Ministro della Guerra Balodis, eroe nazionale lettone, le insegne di Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. La stampa mette in grande rilievo l'avvenimento.

Primato della bandiera italiana nel porto di Varna

SOFIA, 6

L'Italia detiene il primato del movimento nel porto di Varna nel decorso agosto con 14 piroscafi mercantili, seguita dalla Bulgaria con 11, dalla Germania con 5, dall'Inghilterra pure con 5, dall'Olanda con 2 e dalla Jugoslavia con 1.

Festosa partenza da Plymouth della "Vespucci,, e della "Colombo,,

PLYMOUTH, 6

Le navi-scuola italiane «Vespucci» e «Colombo» hanno salpato da Plymouth a vele spiegate. Numerosa folla radunatasi sulla collina circostante la città, ha salutato i marinai d'Italia agitando cappelli e fazzoletti.

Il vivo successo a Monaco della settimana musicale italiana

La rassegna avrà carattere annuale

MONACO DI BAVIERA, 6

Il grande successo riportato dalla settimana musicale italiana a Monaco, ha indotto la Direzione generale dei teatri bavaresi a decidere la ripetizione annuale della manifestazione italiana nel quadro dei grandi festival musicali monacensi. I giornali, commentando con vivo entusiasmo i risultati superiori alle aspettative della settimana italiana, sottolineano che l'avvenimento artistico ha suscitato il più vivo interesse del pubblico

Il conciliante discorso di Imrédy e i rapporti romeno-ungheresi

BUCAREST, 6

I rapporti con l'Ungheria vengono esaminati stamane in un importante articolo dell'ufficioso *Romania*. In una nota di politica estera, commentando il recente discorso di Imrédy, il giornale scrive: «Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio magiaro, moderate nella sostanza e misurate nella forma, sono destinate a produrre impressione fra i vicini dell'Ungheria, i quali, come ha fatto la Romania coi recenti statuti per le minoranze molto favorevoli alla popolazione magiara, le hanno dimostrato lo stesso spirito di leale conciliazione che vuole adottare nelle relazioni coi suoi vicini il Governo di Bucarest».

L'aviatore americano Turner supera le 283 miglia orarie

CLEVELAND, 6

Roscoe Turner, uno dei più noti assi dell'aviazione americana, ha vinto il trofeo d'argento «Thompson» e oltre 22.000 dollari raggiungendo la velocità di 283 miglia e mezzo con un aeroplano costruito appositamente per questa gara e capace di raggiungere 300 miglia all'ora. (Radio Stefani).

La gratitudine al Duce dei mutilati fiumani

FIUME, 6

Il consiglio direttivo della Sezione mutilati di guerra, con a capo il presidente, si è recato da S. E. il Prefetto per pregarlo di rendersi interprete presso il Capo del Governo della profonda gratitudine dei mutilati di guerra provenienti dall'ex esercito austro-ungarico per le decisioni prese dal Consiglio dei Ministri. In seguito a ciò è stato inviato il seguente telegramma al Duce:

«Eccellenza Mussolini. — I mutilati di guerra del Carnaro provenienti dall'ex esercito austro-ungarico esprimono a Vostra Eccellenza la loro profonda soddisfazione e gratitudine per il recente provvedimento che li equipara ai militari del Regio Esercito, sentendo l'orgoglio di essere figli dell'unica grande Madre Italia. — Presidente *Colussi*».

L'assistenza agli orfani di CC. NN. della 28 Ottobre

Compiacimento di Mussolini

ROMA, 6

Il Generale Umberto Somma, già comandante in A. O. I. la Divisione CC. NN. «28 Ottobre», raccogliendo e coordinando una nobile iniziativa di legionari ai suoi ordini ha portato a compimento — attraverso la «Fondazione 28 Ottobre» l'assistenza a favore degli orfani di CC. NN. appartenenti alla Divisione stessa, con la concessione di polizze di assicurazione «Previdentia» depositate presso l'opera di previdenza della Milizia.

Il Duce ha incaricato il Capo di S. M. della Milizia di esprimere al Generale Somma il suo vivo compiacimento.

Le provvidenze per i sottufficiali

ROMA, 6

Come annunciò il Duce al Ministero della Guerra sono stati portati a compimento i miglioramenti morali ed economici dei sottufficiali del R. Esercito. Sono stati infatti notevolmente ampliati gli organici

Educazione integrale e unitaria delle nuove generazioni italiane

L'imponente quadro di attività della G. I. L.

ROMA, 6

L'attività della G.I.L. durante il periodo estivo è stata quest'anno particolarmente intensa così al centro come nelle provincie.

Colonie e corsi

Secondo le direttive impartite dal Duce, un maggiore impulso hanno avuto le opere di assistenza, attuate soprattutto attraverso le colonie climatiche, che ai monti e al mare hanno ininterrottamente accolto, con ordinati avvicendamenti di turni, una popolazione infantile di densità finora mai raggiunta.

Perchè la permanenza in colonia avesse inoltre la massima efficacia terapeutica, la distribuzione degli assistiti fra le varie colonie di differente tipo è stata rigorosamente curata ed i servizi igienico-sanitari sono stati considerati come fattori fondamentali per il funzionamento delle colonie, svolgendosi in modo perfetto al pari dei servizi logistici. Come sempre, in questa complessa opera il Partito ha avuto la collaborazione delle gerarchie del Regime, che è stata pronta ed appassionata.

Un ritmo non meno intenso ha caratterizzato l'attività della G.I.L. per l'addestramento militare e per la preparazione spirituale dei giovani; attività, questa, che ha trovato la sua espressione più significativa nelle iniziative prese per l'ampiamento dei quadri. Lo sviluppo incessante della G.I.L. ha così proceduto armonicamente sotto ogni aspetto, senza soluzioni di continuità, in modo da garantire l'efficienza totalitaria dell'organizzazione.

Contemporaneamente a Roma ed in tutte le provincie hanno avuto luogo vari corsi che si sono conchiusi con manifestazioni ginnico-militari alla presenza di imponenti masse di popolo. Sempre a Roma si sono susseguiti senza sosta corsi per insegnanti elementari e medi, per cadetti e capi centuria, i quali hanno dimostrato ancora una volta, con i risultati raggiunti e con l'interessamento suscitato in un settore particolarmente importante, come l'azione della G.I.L. costituisca una forza essenziale ed insostituibile per l'educazione unitaria della giovinezza fascista.

Il saggio ginnico allo Stadio dei Marmi

Tutte le iniziative prese dalla G.I.L., così nel campo dell'assistenza come nel campo dell'addestramento militare, infatti tendono per diverse vie ad una meta unica: quella di alimentare continuamente una preparazione ed una educazione integrale delle nuove leve della Rivoluzione in una atmosfera di consapevole virilità e di entusiastica disciplina.

Proprio in questi giorni stanno per terminare a Roma gli ultimi due corsi per cadetti e capi centuria Avanguardisti e per capi centuria Giovani Fascisti e Giovani Italiane; anche questi corsi, a dimostrazione dei risultati conseguiti, si concluderanno nello Stadio dei Marmi del Foro Mussolini, giovedì 8 settembre XVI alle ore 16, con una manifestazione ginnico-militare alla quale prenderanno parte 3000 Avanguardisti e 600 Giovani Fascisti e Giovani Italiane.

Le gerarchie del Regime e del Partito, gli ufficiali ed i fascisti dell'Urbe, senza bisogno di speciale biglietto d'invito, potranno assistere alla manifestazione, che si svolgerà alla presenza della delegazione mancese ospite di Roma. Gli accessi allo Stadio saranno chiusi alle ore 15.30 precise.

"Foglio di disposizioni,,

Il Gen. Zoppi comandante degli Arditi e Gastone Colussi Federale di Belluno

ROMA, 6

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito n. 114, reca la sostituzione del Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Belluno Luigi Molina con il fascista Gastone Colussi e la nomina di S. E. il Generale sen. Ottavio Zoppi a comandante dei reparti Arditi d'Italia.

Con lo stesso *Foglio* è comunicato il cambiamento delle denominazioni della Federazione dei Fasci di Combattimento di Addis Abeba in Federazione dei Fasci di Combattimento dello Scioa, in seguito all'istituzione del Governo dello Scioa.

E' richiamata l'attenzione dei Segretari federali sulle recenti disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura per lo svolgimento dei raduni di propoganda nei centri rurali, allo scopo di consolidare la vittoria del grano e sono infine estese a tutti i componenti le unità mobilitate in Libia e nelle isole italiane dell'Egeo durante 9 maggio 1936 XIV le norme sulla iscrizione al P. N. F. dei reduci dell'A. O. I., contenute nei precedenti *Fogli* 741 ed 801.

La morte del Cardinale Laurenti

ROMA, 6

Stamane è morto nella sua abitazione al Palazzo della Cancelleria, il Cardinale Camillo Laurenti, prefetto della Congregazione dei Riti, che da qualche tempo era sofferente.

Era nato a Monte Pozzio Catone il 30 novembre 1861, era stato creato Cardinale nel Concistoro segreto del 13 giugno 1921 col titolo di Santa Maria della Scala.

NOTIZIE BREVI

Casi di paralisi infantile di cui parecchi letali si sono verificati nel Belgio.

Il deficit delle ferrovie dello Stato norvegesi, previsto in 53 milioni di corone per l'esercizio 1937-38 è salito invece a 62 milioni.

Bollettino meteorologico

6 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	var.	piov., ag.	+16	+15
Roma....	staz.	misto	+25	+16
Milano..	dim.	misto	+21	+12
Torino...	var.	sereno	+22	+13
Genova..	var.	ser., m.	+24	+17
Sanremo	staz.	ser., cal.	+24	+18
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	misto	+21	+12
Bolzano.	staz.	misto	+23	+11
Bologna	dim.	misto	+19	+13
Firenze.	aum.	misto	+22	+15
Rimini..	aum.	misto, ag.	+19	+14
Ancona..	aum.	piov., ag.	+19	+16
Napoli...	staz.	cop., m.	+25	+19
Foggia..	staz.	coperto	+27	+18
Bari......	staz.	misto, m.	+24	+17
Lecce....	staz.	sereno	+29	+18
Taranto	staz.	cop., m.	+27	+19
Messina	dim.	misto, m.	+26	+20
Palermo	dim.	misto, m.	+26	+13
Catania.	var.	ser., m.	+30	+18
Cagliari.	staz.	ser., m.	+25	+16
Sassari..	aum.	coperto	+22	+14
Tripoli..	dim.	cop., m.	+27	+24
Bengasi.	aum.	ser., m.	+29	—
Rodi.....	aum.	ser., m.	+28	+24

TAPPE DELL'AZIONE RAZZIST[A]

La smobilitazione ebrai[ca] e le sciocchezze che gira[no]

ROMA, 6

I risultati del censimento degli ebrei residenti in Italia saranno resi noti fra breve. Ma è risaputo come i giudei siano una sparutissima minoranza nel grande quadro della Nazione italiana, raggruppati in poche città, con predilezione particolare per quattordici tra esse: le quattordici città ospiti di antiche comunità ebraiche. Ma secondo il *Tevere* il problema non è nel numero degli ebrei: è nella qualità e nell'attività degli ebrei. E un problema dunque di non difficile soluzione e neppure tale da suscitare grave squilibrio.

«Venderanno tutto»

In questi giorni le voci più spropositate circolano intorno alle cose degli ebrei. Un commerciante prevede che gli ebrei «venderanno tutto e faranno crollare i prezzi e rovineranno così noi cristiani». Sciocchezza numero uno. Anche se gli ebrei venderanno, i non ebrei potranno comprare e sarà tutto. C'è il Governo fascista che disciplinerà questo passaggio di beni o meglio questo ritorno di beni. Un politico — ma da strapazzo — è certo che gli ebrei di fuori confine boicotteranno l'Italia; sciocchezza numero due. L'ebraismo internazionale fu sempre antifascista ed ha sempre tentato di boicottare l'attività dell'Italia; più del male che ci ha fatto non ci può fare. Del resto non soltanto l'economia internazionale è oggi quella che è tutto un boicottaggio reciproco; ma gli ebrei pensano prima di ogni altra cosa a fare i loro affari e se trafficare con l'Italia risulterà sempre un affare, l'ebreo d'oltre confine farà questo affare.

Un intellettuale — di quelli senza spina dorsale — pensa che l'internazionale degli intellettuali ci si solleverà contro perchè è dominata ovunque degli ebrei; sciocchezza numero tre. Perchè già quest'opera calunniosa di denigrazione dell'Italia fascista è scontata; tutti i comitati di cosiddetta difesa della cultura, di vigilanza antifascista, di libertà e di trionfo della democrazia non hanno fatto che quotidiano vituperio dell'Italia, sempre agli ordini dell'ebraismo internazionale.

Un'anima pavida dice, malgrado i provvedimenti presi e quelli in corso, che non si andrà fino in fondo e che l'ebreo rialzerà la testa e il piede per schiacciare chi l'ha minacciato; sciocchezza numero quattro. La rapidità e decisione che hanno caratterizzato finora le provvidenze antiebraiche assicurano che l'intrigato nodo della manomissione ebraica sarà definitivamente sciolto. L'ebreo è attrezzato alla difesa; e la solidarietà aperta e occulta delle cellule ebraiche è proverbiale.

Nulla d'inesplorato

Ci vorrà della tenacia e dell'oculaezza; bisognerà affrontare il tipico fenomeno del mimetismo per cui l'ebreo cerca di sfuggire alla sua responsabilità cambiando aspetto e tattica, contando di sparire all'attenzione nel trambusto che egli stesso causa. Ma sarà cura del Fascismo attraverso la sua perfetta organizzazione capillare di non lasciare nulla inesplorato, di non trascurare il più piccolo caso dubbio. Noi vogliamo liberare l'Italia dal parassitismo ebraico ed essere finalmente noi stessi.

C'è colui che ignora assolutamente la natura dell'ebreo e che per il solo fatto di essere suo condomino e di prendere con lui ogni giorno l'ascensore lo considera un connazionale; sciocchezza ultima e criminosa. Ed a sostegno di questa ultima tesi il *Tevere* cita il caso del rabbino capo di Ancona, morto recentemente, il quale, pure essendo nato in Cecoslovacchia, aveva vinto in Ancona un grande movimento di riforma e si deve a lui se ancora oggi Ancona è una delle comunità più «tradizionaliste» d'Italia.

turalmente dalle belle pesche dai magnifici limoni del ... Paese. Naturalmente insieme ... merce italiana gli ebrei si pro... gono di boicottare anche quell... desca; e siccome un simile b... taggio è stato già min... egualmente per il Giappone, ... la di neve dovrebbe, secondo ... sti organizzatori moscoviti, ... sare fino a diventare una ... langa che inghiottirebbe gli ... riti Paesi dei dittatori.

E' inutile aggiungere che se ... ebrei tentassero davvero un ... simile ci sarebbe ancora in ... un Governo britannico respo... le che saprebbe far rispetta... trattati in vigore; ed è quindi ... tile aggiungere anche che gli ... tatori italiani possono e ... continuare a spedire qui tutto ... lo che vogliono nella sicurezza ... la lurida accozzaglia ebraica ... farà loro alcun danno. Ma è ... tuttavia mostrare come l'inte... zionalismo giudaico si stia a... rendo e come, favorito dal di... ne del regime democratico, ... cerchi d'imporsi al commercio ... un intero Paese sulle cui s... ricadrebbero in definitiva le ... seguenze. In altre parole mezzo ... lione d'ebrei a Londra, per la ... gior parte stranieri, stanno ce... do d'imporre la loro volontà ... milioni e mezzo di inglesi che ... non si sentano più perfetta... padroni in casa loro.

Una notizia diramata ... dalle agenzie telegrafiche con ... venienza da Roma, secondo ... quale uno speciale territorio ... tiopia sarebbe posto a dispo... ne degli ebrei italiani, ha de... nei circoli giornalistici ... grande impressione e si ... che, se essa fosse confermata ... mostrerebbe che anche questa ... ta l'Italia si fa pioniera d'una ... litica costruttiva che con... con l'inerzia delle altre Naz...

I giudei d'Inghilterra organizzano il boicottaggio contro le merci italiane

LONDRA, 6

Gli ebrei inglesi stanno cercando di vendicarsi dei recenti decreti che l'Italia ha adottato nella sua politica razzista, e vorrebbero organizzare nientemeno che un boicottaggio generale delle merci italiane in Inghilterra. Essi tanto per cominciare, hanno già da qualche giorno fatto pressioni sul grande mercato di frutta di Covent Garden per far sì che venissero lasciati marcire i bei carichi di pesche ed agrumi che qui giungono dal Piemonte e dalla Sicilia e che formano la delizia del pubblico londinese. Negli ultimi giorni il boicottaggio si è fatto così attivo che è giunto perfino alle minacce, e vari grossisti di Covent Garden hanno dovuto cedere ritirando le loro merci dalla vendita e fingendo così di accontentare i clienti giudei. Viceversa la merce è stata venduta egualmente in modo meno pubblico, e si pensava così che non si sarebbe più parlato di questi spiacevoli incidenti. Sembra ora tuttavia che un'organizzazione ebraica che porta il nome pomposo di «Concilio del popolo ebreo contro il Fascismo si farebbe promotrice di un movimento generale per boicottare tutta la merce italiana, incominciando na-

Notiziario istrian[o]

POLA, ...

La gara comunale di tiro a segno

La presidenza della locale ... ne di Tiro a segno nazionale ... nica: la prima gara comunale ... tiro a segno svoltasi nei g... e 4 del corrente mese al po... di tiro a Valsaline genti... messo a disposizione dal Co... militare marittimo e della ... marittima ha avuto i segue... sultati:

Categoria prima: tiro col... di guerra. Forze armate del ... po A: 1) 12.o Reggimento ... glieri, tempo 47", colpi spa... 2) 74.o Reggimento Fanteria ... po 42", colpi sparati 37; Fo... mate del gruppo B. 1) Batt... S. Marco, tempo 21", colpi ... 23; 2) Deposito C.R.E.M., ... 23" colpi sparati 22. Asso... nazionali: 1) G.I.L. di Pola, ... 53" colpi sparati 27.

Categoria seconda: tiro ... tezza (rappresentanze). F... mate gruppo A: 1) 74.o F... punti totalizzati 230. Forze ... gruppo B: 1) Battaglione S... co punti totalizzati 293; 2) D... to C.R.E.M. punti totalizzati ... 3) 60.a Legione M.V.S.N., p... talizzati 271. Categoria sec... ro d'esattezza (individuale): ... cio ten. col. Marioni cav. u... sare, punti totalizzati 72; 2) ... Luxoro cav. Girolamo, pu... lizzati 69; 3) Socio Samani ... zo, punti totalizzati 67; 4) ... Cerlenco Giovanni, punti to... ti 66; 5) Socio Pallepore Vit... ti totalizzati 63; 6) Ber... Rollo Salvatore, punti to... 68; 7) Socio Monagheddu M... punti totalizzati 58; 8) So... dolfi Ezio, punti totalizzati ...

Categoria terza: tiro di c... ca: 1) Campione comunale ... Luxoro cav. Girolamo, punti ... lizzati 127; 2) Socio ten. co... rioni cav. uff. Cesare, punti ... lizzati 119; 3) Socio Cerlenco ... vanni, punti totalizzati 116; ... cio d'Aversa Adolfo, punti ... zati 114; 5) Socio Pallepore ... punti totalizzati 108; 6) So... roni Mario, punti totalizzati ...

Alla prima gara comunale ... ro hanno pure partecipato ... presentanze del Corpo vigili ... ni del Comune di Pola e la ... Associazione nazionale inva... mutilati di guerra, cui sono ... dati a titolo di premio un m... con relativo diploma.

Ciclista investito da un'automobile

Nei pressi di Vines tale G... Prodan, mentre si recava a ... bicicletta è stato investito ... automobile e nella caduta ... portato la frattura del fe... nistro. Trasportato al nostro ... dale è stata giudicato gua... 60 giorni salvo complicazioni.

Aiutare l'Ente Comun[ale] di Assistenza è un dov[ere] per tutti i cittadini

COMUNICA[TI]

Nel 25. o anniversario di ... monio di
MERCEDE e FEDERICO B...
i cognati e i nipoti Ce... augurano ogni bene.

Buda GIOIELLI-OR[OLOGI] moderne ... Le miglior... di alta precisione — Ribass... Carducci 51-C. Garibaldi 33 - Te...

Acqua di Ro[...]
antica, rinomata specialità di ... efficacia per ridonare ai ca[pelli e alla] barba bianchi in pochi giorni [i primi]tivi colori senza macchiare ... e la biancheria. DEPOSITO [GENE]RALE DITTA POLEGGI, via ... lena 50, Roma. — Trieste: A... CASTRO, via S. Nicolò 18. D... RIA ZERNITZ, via C. Battisti ... TA CILLIA, via Roma 20. ... MAGAZZINI GELLETTI, via ... — Monfalcone: DROGHERIA ... via Duca d'Aosta 42.

L'IMMENSA ADUNATA DI NORIMBERGA

proclama del Führer alla Grande Germania

Esaltazione della comunanza spirituale e d'azione che unisce i popoli italiano e tedesco

(Dal nostro inviato),

NORIMBERGA, 6

...e avvenimenti di singolare ...rtanza caratterizzano l'o... giornata del Congresso ...alsocialista: il proclama ...hrer al popolo tedesco let... solenne seduta inaugu... e la riconsegna alla città ...imberga delle insegne del ... Romano Impero di Na... tedesca, finora conservate ...Reggia di Vienna insieme ...oro della corona.

Seyss Inquart riporta le insegne imperiali

..., al di sopra delle quoti... diatribe, in questo agitato ...o di vita europea, la pa... di Adolfo Hitler: ferma, ...iva nelle conclusioni, po... nel contenuto, ma priva ...i nota provocatoria o vio... Esaltazione delle mete ...nte e franca, pacata con... ...one della fermezza con ... «Grande Germania» è ... ad affrontare l'avvenire. ... e vibrante l'accenno al... ...zia dell'Italia fascista ...mmensa assemblea — ol... ...000 persone! — ha sa... con lunghi vivissimi ap...

... è stato il proclama che ...na espressione del pensie... Adolfo Hitler, il quale ha ...ato evidentemente per il ...iscorso finale quel più va... ...udizio sulla situazione te... ...di fronte ai problemi del... ...che il mondo internazio... ...attende con ansioso inte... Tuttavia già da queste ... dichiarazioni del Führer ...re, accanto alla legittima ... per il ricongiungimento ... Marca Orientale al Reich, ... serena ed equilibrata con... ...zione degli eventi.

...nto alla cerimonia in cui ...ogotenente della Marca O... ...le Seyss Inquart ha riaf... ...a Norimberga le insegne ...iali che per secoli essa ... conservato gelosamente ... che passassero a Vienna, ...uto nella sua solenne au... ...il carattere di un rito ...orica portata: la riconsa... ...one sul suolo germanico del ... Impero Romano di Nazio... ...desca.

...rito si è svolto alla pre... ... dei più alti esponenti del ...e e di pochi privilegiati. ... chiesa di Santa Caterina, ...ggestivo tempio gotico im... ...lato da Riccardo Wagner, ... Hans Sachs riuniva i suoi ...ri, e che d'ora innanzi, tra... ...ato in museo della Nazio... ...nserverà i preziosi cimeli. ...ngo la navata centrale del... ...esa che sorge tra le angu... ...ttoresche viuzze della cit... ...dievale, il tesoro della Co... imperiale è disposto in ... vetrine illuminate: i ... imperiali dell'incorona... ... cofani, spade, gioielli che ...oro aureo fulgore acquista... ...particolare risalto accanto ...nude pareti della chiesa già ...mpo sconsacrata.

Dopo 142 anni

...posto dell'altare ed invero ... ad un altare, vigilata da ... hitleriani in nero elmetto ...aio, la vitrea custodia del... ...segne imperiali: la quasi ...aria corona tempestata di ... preziose, lo scettro e il ...amondo crociato d'oro, ...hè lo spadone medievale ...gli imperatori brandivano ...o dell'incoronazione.

...n a caso ritornano i sim... ...del Sacro Romano Impero ...azione tedesca a Norimber... ...ui essi furono nel 1524 re... ...a Sigismondo perchè nella ... centro dell'Impero» fos... ...al riparo dai pericoli di ...a e qui sono rimasti per ...anni fino al 1796, quando ... mani tedesche riuscirono ...trarli nell'ora estrema al... ...asione francese, trasportan... ...a Praga, a Linz, a Vienna ...ne a Buda. Fu così che ...oleone, fermato alle porte ... capitale, non ebbe l'ago... ... corona che a Vienna ri... ...a nel 1818 per esservi, ...te 120 anni, fino a questi ...i, custodita insieme agli ...cimeli nel tesoro degli Ab... ...go: la corona che il giova... ...ttone ha invano sperato di ...ere... Ora il Führer, ricon... ...a la Marca Orientale al ...h, ha voluto che Norimber... ...riavesse per sempre.

...consegna è stata effettua... ...al dott. Seyss Inquart, il ...si è detto fiero e commos... ...ripertare alla città «cuore ...Impero» la corona che fu ...imbolo del primo Reich, le... ...o il pensiero a colui che ...unificato e completato la ...a Germania.

...ando il Luogotenente del... ...Marca Orientale ebbe parla...to, una luce bianchissima scese improvvisamente dall'alto a illuminare le insegne del Sacro Romano Impero, restituite all'Impero della Nazione tedesca rinnovata, mentre una squillante armonia di trombe diffondeva solenni sotto alle gotiche navate il «Deutschland über alles» e l'inno di Horst Wessel.

La cerimonia finì col ringraziamento del Borgomastro di Norimberga per l'altissimo dono. Ed a chi ebbe la ventura di assistere il 13 marzo, in una fredda sala del Ballhaus — là dove la stella di Metternich splendette sulla potenza imperiale degli Absburgo — alla proclamazione della fine dell'Austria, il rito apparve la fatale conclusione di un grande ciclo storico.

Ambiente colossale

Si apprestava intanto nell'aula del congresso la manifestazione inaugurale, che è riuscita di una grandiosità tale nei suoi elementi coreografici e mistici insieme da lasciare una impressione profonda, non soltanto negli innumerevoli tedeschi ma anche negli stranieri che vi hanno assistito. Vi ha presenziato, con lo Stato Maggiore della Nazione, anche il Führer, il quale aveva poco prima passato in rivista — presenti gli ufficiali della Gioventù Italiana del Littorio e i delegati delle organizzazioni giovanili giapponesi e romene — le balde colonne della gioventù hitleriana con 500 bandiere.

L'aula del congresso, costruita prima della guerra per esposizione di macchine, è stata per volontà di Adolfo Hitler ingrandita e adattata alle imponenti adunate annuali del partito, in attesa che la nuova aula, ormai in avanzato stadio di costruzione, venga ad offrire degna sede al massimo consesso del nazionalsocialismo.

Ambiente di proporzioni eccezionali: lungo 180 metri, alto 18, largo 52 metri, esso ha circa 16.000 posti a sedere e 30.000 posti in piedi e non è ancora nulla in confronto alla nuova aula che avrà soltanto 40.000 posti a sedere e sul cui solo podio potranno prendere posto 2400 persone e 800 bandiere; con i suoi 275 metri per 260 e quasi 60 di altezza, sarà la più vasta e più ardita aula coperta del mondo.

L'inizio della seduta inaugurale del Congresso è fissato per le 11.30. Ma già un'ora prima gli ammessi alla manifestazione — in preponderanza gerarchi del partito in camicia bruna, sono al loro posto. Nell'attesa l'occhio spazia per l'immenso ambiente che offre una visione veramente fantastica. Sono già presenti circa 40.000 persone e nessun rumore incomposto, nessuna voce turba il profondo silenzio. Sulle altissime colonne drappeggiate in rosso e oro che sostengono la volta rivestita di seta azzurrina, sono collocate decine di potenti riflettori: un impianto di luce quale il meglio attrezzato palcoscenico del mondo non potrebbe nemmeno sognare.

Si sbarrano le porte

Sul vastissimo podio, dietro ai posti riservati ai capi della Nazione e del partito, è disposta una grande orchestra che a forma di T rovesciata si incunea fra le masse corali maschili e femminili, queste ultime tutte biancovestite. In fondo lo spazio per i labari e gli stendardi che ha dovuto essere notevolmente ampliato quest'anno per accogliere anche le insegne della Marca Orientale (il nome Austria non si pronuncia più) che sono state accompagnate a Norimberga da 35.000 Camicie Brune. Ai lati le falangi giovanili.

Di fronte ad uno spettacolo così grandioso vien fatto di pensare a quello che il movimento nazionalsocialista è divenuto in cinque anni di potere e quale profonda trasformazione abbia operato nel popolo tedesco. L'afflusso dell'enorme folla è regolato mediante precisi e secchi comandi dati con l'altoparlante. Come l'ora dell'inizio si avvicina, l'invisibile ordinatore impartisce le disposizioni per la graduale sistematica chiusura delle innumerevoli porte, settore per settore: «Ala F, chiudere le porte!», e dopo un attimo di sospensione: «Applicare le catene di chiusura!». Chi è dentro è dentro: non si esce più per nessun motivo fino alla fine della cerimonia, anche se durerà parecchie ore.

Ora il vano dell'orchestra si è popolato: i musicisti sono tutti in divisa oppure nella caratteristica giacca da sera, bruna. Il direttore maestro Adam veste a sua volta una marsina bruna. Tutte le porte sono ormai chiuse. L'aula non è che una marea di teste immobili. Spira tutto intorno un'atmosfera quasi religiosa che può essere compresa soltanto da chi conosce il religioso fervore con cui il popolo tedesco venera il suo Capo.

Entra il Führer

E' l'ora. Come le lancette segnano le 11.30, un urlìo festoso altissimo che giunge dall'esterno annuncia l'arrivo del Führer e i riflettori si accendono abbaglianti, una doppia fila di intorno al soffitto splende di tubi luminosi che girano tutto luce intensa. Una fanfara di potenti ottoni intona una breve sinfonia di squilli. Poi tutta la moltitudine scatta in piedi col braccio levato ed erompe in un formidabile grido.

Il Führer è entrato dal fondo e attraversa la lunghissima corsia centrale seguito da Göbbels, Göring e von Ribbentrop e da tutti i suoi fidi. Sale sul podio che in un baleno si popola di gerarchi in divisa. Poi uno scoppio di marziali concenti — è la marcia Badenweiler, cara al Reggimento nelle cui file Adolfo Hitler ha fatto la guerra — saluta l'ingresso dei labari del partito.

E' una visione che elettrizza i presenti, i quali assistono in piedi col braccio teso alla sfilata di centinaia e centinaia di labari scarlatti sormontati dall'aquila dorata del Terzo Reich con la croce uncinata nel centro, la scritta «Germania risvegliati!» e il nome di ogni singola regione e città tedesca. Dinanzi al Führer l'ammirevole corteo si chiude e i vessilliferi salgono dai due lati sul podio ove si dispongono creando uno sfondo di rara bellezza. Ultimi gli stendardi dei reparti motorizzati della milizia hitleriana, recati da militi in lucidi elmetti di cuoio. Le musiche intonano la «Marcia imperiale» di Riccardo Wagner. Una regìa superba, una visione di singolare grandiosità. Un solo vessillo, quello che procede in testa affiancato dai primi labari gloriosi della Rivoluzione, si è staccato dagli altri ed ora spicca attorniato da militi in elmetto d'acciaio sul podio presso al Führer: è la «bandiera del sangue», quella bagnata dal sangue generoso dei primi Caduti del movimento nelle tragiche giornate del 1923.

Un colpo secco simultaneo: le aste dei vessilli che battono il palco. Poi l'orchestra eseguisce la wagneriana sinfonia del «Rienzi», le cui eroiche note si fondono sotto le seriche volte dell'aula.

"Mi presento con le sette nuove provincie della mia patria natale„

Il problema alimentare risolto - Un blocco economico contro il Reich sarebbe del tutto inefficace - Il bacillo semita: gioia per la solidale azione fascista

Nessun applauso turba la religiosa solennità del momento, neanche quando un migliaio di voci e l'orchestra attaccano la toccante «Preghiera neerlandese» del secolo XVI, che i profughi cantavano all'epoca dell'invasione delle Fiandre e che fu cantata anche nella prima storica riunione nazionalsocialista di Monaco nel 1923. Al finale di potenza oltremodo suggestiva, si unisce alle altre voci quella maestosa di un organo gigantesco murato nella parete di fondo e celato da un ampio tappeto scarlatto con la croce uncinata cinta di allori al centro.

Hess alla missione fascista

Nel silenzio che segue il poderoso accordo si vede il luogotenente del Führer, Hess, avanzare al podio. Pronunzia poche parole. Dichiara aperto il congresso. Invita di rivolgere il primo pensiero ai Caduti per l'idea e cede il posto al capo di Stato Maggiore delle S. A. Lutze perchè ne ricordi i nomi gloriosi.

L'assemblea assurge e Lutze, rilevato che oltre 50.000 sono stati i feriti della rivoluzione, legge i nomi dei morti anno per anno, dai primi eroi del 1923 fino a Horst-Wessel, caduto nel 1930, ai numerosissimi degli anni che precedettero l'avvento al potere del nazionalsocialismo per passare dopo il 1933 ai Caduti dell'Austria per la prima volta apertamente e solennemente commemorati al congresso del partito. Come Lutze ha finito, una voce dice nel profondo silenzio: «Marciano con lo spirito nelle nostre file». Le bandiere che erano state chinate durante l'appello dei morti si risollevano, si riaccendono le luci smorzate e il luogotenente Hess riprende la parola. Invia un saluto alle famiglie dei Caduti, poi in nome del partito porge il benvenuto agli ospiti, ai rappresentanti delle Potenze e alle delegazioni estere.

Saluta in prima linea la delegazione del Partito fascista dell'Italia amica, alla cui testa è Roberto Farinacci. La presenza di questa delegazione — dice — è l'espressione dell'intimità dei sentimenti che legano i due grandi baluardi contro la bolscevizzazione dell'Europa.

Applausi vivissimi — i primi scoppiati fin dall'inizio nell'aula — accolgono i suoi accenni all'Italia di Mussolini. E dopo un cordiale saluto ai rappresentanti della Spagna nazionale accompagnati dall'augurio che la vittoria di Franco metta presto fine alla lotta dell'ordine contro la distruzione, rivolge parole di simpatia ai rappresentanti delle forze armate, alle madri e alle spose tedesche della Marca Orientale.

Esaltata la presenza dei vessilli della Marca Orientale, simboli del sacrificio, della fede e della vittoria, conclude inneggiando alla patria tedesca ormai libera e grande, e al Führer che tiene nelle sue mani il cuore della Germania.

Parla poi il Gauleiter della Franconia Giulio Streicher, che esprime il benvenuto di Norimberga agli ospiti ed ha pure parole di viva simpatia per la delegazione italiana. Indi il Gauleiter della Baviera, Wagner, legge fra la più intensa e deferente attenzione dell'enorme assemblea il proclama del Führer, proclama che si apre con una rievocazione dell'ascesa vittoriosa della Germania sotto il regime nazionalsocialista, ascesa, afferma il Führer, che ai posteri sembrerà forse un miracolo e che si è compiuta in virtù della nostra fede negli eterni valori della Nazione». E continua:

La nuova classe dirigente

«Posso oggi affermare che è stata veramente una grande fortuna che negli anni della mia giovinezza e della Guerra mondiale, io sia stato a contatto solo col popolo, perchè soltanto quest'ultimo mi ha dato la fede nella vittoria. Se invece di conoscere il popolo avessi conosciuto, già allora, il mondo dirigente, intellettuale e specie quello politico della borghesia, la sua morale sociale e le sue debolezze politiche ed umane, forse avrei disperato anch'io del popolo tedesco e del suo avvenire. Il valore umano e morale dei governanti non corrispondeva, nemmeno approssimativamente, a quello del popolo.

Su ciò non può esservi dubbio. Il valore e il coraggio risiedevano il novantanove per cento solo nella massa dei combattenti, dei lavoratori, dei contadini. Alla mirabile dimostrazione di eroismo offerta dal popolo durante quattro anni di guerra, ha sempre fatto riscontro, da parte dei governanti, una insuperabile vigliaccheria. La viltà si era concentrata tutta nell'organismo politico dirigente della Nazione.

Per ricostruire la Germania era indispensabile eliminare questa nefasta classe politica. Il popolo tedesco nel 1918 era quello stesso del 1914. Il popolo tedesco del 1923 è quello stesso del 1918 e del 1938. L'apparente enigma che risulta confrontando la Germania di allora e quella di oggi, si spiega appunto col fatto che la classe dirigente non è più quella. Essa è stata creata dal nazionalsocialismo attraverso un rigoroso processo di selezione. Per ricostruire la Germania, il nazionalsocialismo «doveva» distruggere il mondo dei partiti e ripulire la Nazione dai parassiti che nella miseria della Patria e del popolo vedevano solo una fonte a cui alimentare la propria ricchezza; doveva riconoscere gli eterni valori della razza e proclamarne l'osservanza come legge vitale, doveva iniziare la lotta contro il maggior nemico che minacciava di distruggere la Nazione: il semitismo internazionale.

Promesse mantenute

Oggi, dopo quindici anni, possiamo constatare con orgoglio che il partito ha mantenuto le speranze in esso riposte. Il Regime ha creato una ferma autorità statale, una possente forza armata difende il Reich per terra, nel cielo e per mare.

L'economia assicura l'indipendenza e la libertà della Nazione. La vita culturale è posta al servizio della grandezza del Paese. Man mano che il popolo tedesco, intimamente consolidato dal nazionalsocialismo, diventava degno della libertà esterna, siamo riusciti a spezzare ad una ad una le catene di quel trattato di pace che venne, a suo tempo, costruito con l'unico scopo di distruggere per sempre la Nazione germanica. Le grandi date di questa evoluzione passeranno un giorno a titolo di gloria nel libro d'oro della storia del nostro popolo.

Alcune settimane or sono un foglio britannico affermò che io avevo l'ardente desiderio di concludere con alcuni Paesi un patto di vario genere, perchè altrimenti non avrei potuto presentarmi quest'anno al congresso del partito. Non ho mai avuto e non ho quest'intenzione. Mi presento a voi, camerati, non con un patto, ma con le sette nuove provincie della mia patria natale. Ciò che in questi giorni si affaccia, per la prima volta, a Norimberga, è la «Grande Germania». Le insegne del vecchio Reich, ricondotte ora in quest'antica città tedesca, sono state visibilmente scortate da sei milioni e mezzo di teleschi, qui presenti oggi in ispirito con il resto della Nazione.

Il ritorno della Marca Orientale in seno alla grande Germania pone nuovi compiti.

Per quanto riguarda i problemi economici, posso dichiarare che entro l'anno venturo la disoccupazione sarà totalmente scomparsa anche dalla Marca Orientale. Le nostre preoccupazioni economiche si riducono alla difficoltà di apprestare sufficienti forze lavoratrici per l'industria e l'agricoltura. Se qualcuno all'estero ravvisa in ciò un punto debole della nostra economia, rispondiamo che sopportiamo volentieri la deficienza della mano d'opera e lasciamo di buon grado alle democrazie il monopolio della disoccupazione in grande stile.

L'isolamento è finito

Il problema alimentare è risolto anche in grazia d'un raccolto eccezionale. Affrontiamo il nuovo anno con forti riserve. E' nostro intendimento accumulare riserve di grano che permettano di non aver in questo campo nessuna preoccupazione in nessuna evenienza.

Il piano quadriennale comincia a dare i frutti previsti con un potente aumento della produzione che assicura la stabilità della forza d'acquisto della moneta. Ciò era necessario anche perchè, grazie all'opera dei nostri nemici, la Germania non possiede una valuta aurea, vale a dire è stata liberata, sia pure a duro prezzo, dalla follia d'una cosidetta valuta oro e dalla conseguente copertura aurea. L'aumento della produzione rappresenta l'unico efficace, effettivo aumento dei salari.

Finchè questi ultimi, invece di riordinare la vita economica dei rispettivi Paesi, perdono il proprio tempo a volere dare lezioni agli Stati autoritari, non dànno che un contributo negativo alla riedificazione dell'economia mondiale. La Germania può dire oggi di essere arrivata al punto di possesso della più completa autonomia dall'estero.

Un blocco economico contro la Germania sarebbe fin d'ora un'arma totalmente inefficace. L'indipendenza economica della Nazione deve permettere in ogni tempo alle forze armate del Reich di prendere sotto la loro possente difesa la libertà e gli interessi del Paese. Questo è il principio fondamentale che governa la nostra azione nel campo economico e la sua attuazione consente alla Germania di avere per chiunque il valore.

Posso formulare quest'affermazione con tanta maggiore soddisfazione in quanto l'epoca dell'isolamento della Germania è tramontata anche nel campo politico. La Germania possiede oggi l'amicizia di grandi e forti Potenze».

Avviandosi alla fine, il proclama del Führer ribadisce la crescente minaccia del pericolo bolscevico che pesa sul mondo, ovunque si manifesti questa peste mondiale del bacillo semita; e così conclude:

L'amica Italia

«In nome mio e di tutti voi, camerati, sono lieto di esprimere tutta la nostra intima gioia per il fatto che un'altra grande Potenza europea, in base alle proprie esperienze, di sua propria iniziativa e procedendo con metodi propri, sostiene la stessa tesi e ne ha tratte le più ampie conseguenze con mirabile risolutezza. Per quanto le origini e gli sviluppi delle Rivoluzioni fascista e nazionalsocialista appaiano scaturite da fondamentali esigenze peculiari delle due Nazioni, e per quanto i due grandi rivolgimenti siano nati e si siano sviluppati indipendentemente l'uno dall'altro, è per noi argomento di vivissima gioia trovare in tutti i problemi vitali quella comunanza spirituale e di azione che nel mondo attuale, dove imperversano le forze della distruzione, avvicina i due popoli sempre più strettamente anche sul terreno umano».

Tutte le frasi più significative del messaggio sono accolte da altissimi applausi che alla fine si tramutano in una grandiosa ovazione al Capo. Subito dopo il coro, l'orchestra e l'organo intonano un corale di Beethoven in gloria dell'Altissimo.

La seduta inaugurale del Congresso è finita. Al suono di festose marce si riforma il corteo dei labari che lasciano l'aula.

Nel pomeriggio è seguita l'inaugurazione di una interessantissima mostra della «Lotta dell'Europa per il suo destino in Oriente», che illustra le conquiste della civiltà ariana e le forze che si oppongono alle correnti dissolvitrici che la investono da oriente.

Questo tema è stato ampiamente sviluppato con la dottrina e l'intensità che gli sono proprie da Alfredo Rosenberg all'inaugurazione della sezione culturale del Congresso svoltasi a sera nella splendente sala del Teatro dell'Opera.

I vani assalti dell'internazionale giudaica

Quindi il dott. Göbbels ha letto i nomi dei tedeschi benemeriti ai quali è stato conferito il premio nazionale creato in sostituzione del premio Nobel, e precisamente l'ing. Todt per le autostrade, il costruttore Prosch per le automobili utilitarie e gli ingegneri Messerschmidt e Heinkel per i loro aeroplani conquistatori di primati.

Infine Adolfo Hitler ha tenuto un lungo discorso, interrotto a quasi ogni frase da vibranti applausi, per esaltare la genialità inventiva e l'alta cultura del popolo tedesco. Il discorso, sottilmente e spesso anche argutamente polemico contro la campagna di denigrazione della stampa ebraica internazionale, è stato una felice sintesi delle affermazioni conseguite dalla Germania nazionalsocialista in tutti i campi.

Con questa alta manifestazione culturale l'intensa giornata si è conclusa, mentre nella pittoresca e animatissima città di tende e di baracche delle organizzazioni dopolavoristiche una gaia festa popolare recava in margine all'austerità del congresso una vivida nota di sana e gioiosa allegrezza. Nel cielo nuvoloso innumerevoli riflettori intrecciavano intanto i loro raggi in fantasiosi giochi di luce a preparazione della grande solennità notturna con cui domenica il raduno nazionalsocialista celebrerà la sua manifestazione culminante e insieme conclusiva.

MARIO NORDIO

Lungo cordiale colloquio di S. E. Farinacci con Göring

La delegazione italiana al decimo Congresso del partito nazionalsocialista, con a capo S. E. Farinacci, è stata ricevuta oggi dal Feldmaresciallo Göring, Primo Ministro di Prussia e Ministro dell'Aviazione. Il Feldmaresciallo Göring si è lungamente intrattenuto con l'on. Farinacci con molta affabilità. Nel corso del colloquio è stata riaffermata la solidarietà esistente tra l'Italia e la Germania. *(Stefani).*

Si susseguono le tappe vittoriose dell'avanzata giapponese in Cina

L'occupazione di Kwangtsi

importante centro sulla via di Han Kou

TOKIO, 6

Le truppe nipponiche hanno occupato Kwangtsi, importante posizione ad est di Han Kou.

Da questa notizia e da altre consimili si rileva che il movimento delle forze giapponesi, diretto contro Han Kou, progredisce tenacemente.

Nello Shansi e nell'Hankow

Infatti, informazioni dalla Cina centrale, pervenute all'Agenzia *Domei* riferiscono che le truppe giapponesi non soltanto marciano su Han Kou dalla catena dei monti Capieh, che forma il confine tra le tre provincie dell'Anhwei, dello Hupeh e dell'Honan, ma che altre forze nipponiche, dopo essere state in attesa in una località sulla ferrovia di Lunghai, hanno iniziato ieri le operazioni e stanno ora minacciando seriamente il settore meridionale della ferrovia Pechino-Han Kou.

Nel frattempo, le unità giapponesi dello Shansi meridionale e quelle dell'Honan settentrionale, al nord del Fiume Giallo, hanno occupato tutti i punti di importanza strategica sulla riva settentrionale del fiume, stendendo così le teste di ponte per poterlo attraversare diretti verso il sud ed occupare Sinyang sulla ferrovia Pechino-Han Kou e a nord di Han Kou.

Si apprende inoltre che un'altra colonna, la quale è pervenuta a tagliare la ritirata alle truppe cinesi che si trovano a Kushih, importante località sulla via di Sinyang, hanno già ripreso la marcia e si trovano oltre 4 km. dalla località conquistata, diretti verso sud-est. Le forze aeree della Marina giapponese, frattanto, in stretta collaborazione con le forze di terra e della marina, hanno già bombardato efficacemente Sinyang, colpendo tra l'altro dei depositi di munizioni che sono saltati in aria.

Un'altra colonna giapponese che marcia per la via più breve su Han Kou, proveniente dall'Anhwei, ha occupato tutti i posti avanzati a nord di Wusueh. Inoltre le forze nipponiche, che si spingono verso ovest lungo la riva meridionale del fiume Yang Tze, hanno già registrati notevoli successi, riuscendo ad impadronirsi di importanti posizioni cinesi.

Azioni aeree

Oltre alla summenzionata azione contro Sinyang le forze aeree della marina giapponese hanno svolto una intensa ed ampia attività durante tutta la giornata sorvolando largamente il territorio cinese. Secondo quanto riferisce un comunicato ufficiale pubblicato dalla *Agenzia Domey* l'aviazione nipponica ha infatti compiuto incursioni su Yochow nella provincia di Hanan, Manchang nella provincia dello Kiangsi, Tcian e Yungsiu nel Kiangsi nonchè nel distretto nord-occidentale di Juichang e di Yuntam e di Pakongochw nel Kwangtung.

In tutte queste incursioni gli apparecchi nipponici hanno bombardato posizioni, costruzioni belliche e concentramenti di truppe cinesi. A proposito dell'aeroplano della «Eurasia Aviation and C.o» scambiato per un apparecchio da bombardamento nel cielo di Yuntan un comunicato ufficiale rileva che gli apparecchi della marina nipponica cessarono l'attacco non appena poterono identificarlo.

Un successivo telegramma da Pekino all'*Agenzia Domey* informa che le numerose forze giapponesi le quali avevano iniziato il giorno 4 la loro avanzata verso sud est muovendo dalla ferrovia di Lunghai hanno occupato Taikang ad una cinquantina di km. ad ovest di Checheng ed a metà strada fra Checheng e Hsuchang sulla linea ferroviaria Pekino-Han Kou.

Si apprende inoltre che le perdite cinesi nei combattimenti svoltisi a sud del fiume Yang Tze dal 27 agosto a tutto il 3 settembre, compresa la caduta di Mahweiling, ascendono a 25 mila morti rimasti abbandonati sul campo di battaglia. La cifra è confermata da un comunicato ufficiale giunto da Klukiang. Il comunicato aggiunge che il bottino fatto dai nipponici comprende fra l'altro 4 pezzi d'artiglieria da campagna, 6 da montagna, 15 cannoni a tiro rapido, numerose mitragliatrici pesanti e altre armi e munizioni.

Potenze ostili

Intanto il *Kokumin* ricordando i casi in cui sudditi di terze Potenze hanno aiutato il Governo di Ciang Kai Scek e ostacolato la attività delle forze nipponiche sotto il pretesto della difesa dei loro diritti e interessi in Cina, deplora che in tali circostanze il Giappone sia stato sempre troppo accomodante. Il giornale, rilevando le difficoltà che tali attività creano alle truppe nipponiche combattenti insiste perchè il Governo nipponico prenda misure energiche per far fronte alla situazione e afferma che le basi di tali attività sono stabilite in alcune concessioni straniere di Sciangai e di Tien Tsin.

Anche il *Niki Niki*, in un editoriale ritornando sulla quesione delle relazioni anglo-nipponche, sostiene l'inutilità di continuare a trattare finchè Londra non adeguerà il suo atteggiamento alla nuova situazione che si è creata nella Cina. Il giornale accusa le autorità britanniche in Cina, rilevando che, allorchè le città sono sotto il comando cinese, gli inglesi si attengono alle disposizioni di quelle autorità, mentre rifiutano di obbedire appena quelle stesse città cadono sotto l'autorità nipponica.

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo
OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO • TRIESTE •
(Aut. Pref. Trieste N. 3319/15337 25-6-38)

Mille e una notte...
Il traballante autocarro d'oggi potrà mutarsi di colpo in un potente autotreno per la vostra azienda di trasporti
Non come nelle favole...... ma nella realtà se acquisterete un biglietto della Lotteria di Merano
LOTTERIA DI MERANO
UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-63

Il Duce riceve l'omaggio di 200 dopolavoristi ungheresi

Vibrante saluto cui Mussolini risponde dichiarando che è sempre stato e sarà sempre amico dell'Ungheria

ROMA, 6

Nella Sala regia di Palazzo Venezia, il Duce ha ricevuto stasera i duecento dopolavoristi ungheresi che in questi giorni sono ospiti di Roma. I dopolavoristi si sono schierati nell'ampio salone. Li accompagnavano il barone Villani, Ministro d'Ungheria a Roma, l'on. Bela Marto, fondatore dell'organizzazione nazionale «Onore al lavoro» di cui i dopolavoristi fanno parte e il dott. Puccetti, direttore dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Allorchè il Duce è apparso seguito dal Ministro degli Esteri, conte Ciano, i presenti Lo hanno accolto con un poderoso grido di «Duce! Duce!» e alzando la destra nel saluto romano. Il Duce ha risposto alla schietta e vibrante manifestazione salutando romanamente, ed ha poi percorso lo schieramento, mentre sempre più alto, veniva ripetuto il grido: «Duce! Duce!».

Il Ministro barone Villani ha presentato al Capo il presidente dell'associazione, che gli ha rivolto il seguente indirizzo di omaggio:

«Duce! una delegazione di lavoratori dell'industria ungherese — 200 operai — è venuta per esprimerVi personalmente il suo omaggio. Vi abbiamo portata tutta l'intimità del nostro cuore ungherese, perchè Voi siete il migliore amico della nostra gente. Siamo felici di aver avuto l'occasione di ammirare i meravigliosi tesori della Vostra Patria, e di aver potuto respirare l'aria del grande e magnifico movimento fascista, predestinato a trasformare la storia.

Duce! Siamo venuti per ossequiarVi col più sincero cuore e in segno del nostro affetto, Vi preghiamo di voler gradire questa medaglia d'oro, la medaglia della organizzazione nazionale dell'operaio ungherese, da me presieduta, e che ho l'intenzione di dirigere secondo lo spirito di Giulio Gömbös, che fu il mio migliore amico. Viva il Duce!».

Il grido è stato ripetuto altissimo dai convenuti.

Il Duce ha ricambiato il saluto con parole di viva simpatia per i presenti e per gli assenti, dichiarando che è stato e rimarrà sempre amico della Nazione magiara.

Le parole del Duce sono state salutate da una nuova vibrante ovazione, che è stata seguita dal canto di «Giovinezza» nella versione ungherese. Quando il Duce ha lasciato la sala, i dopolavoristi lo hanno ancora nuovamente acclamato.

La grande bontà del Capo

Un episodio ignorato

BERGAMO, 6

La voce di Bergamo narra:

Solo oggi siamo a conoscenza di un episodio avvenuto nei pressi dello scalo di Ostia, che ha lasciato nei passeggeri della linea aerea Tripoli-Roma e nel personale di bordo una profonda impressione e che dimostra ancora una volta la grande bontà e l'umanità del Duce.

L'apparecchio S. 66 della linea turistica Tripoli - Malta - Siracusa - Napoli - Roma, nella seconda metà di agosto fu costretto ad ammarare a circa sei chilometri dall'idroscalo del Lido di Roma e precisamente di fronte alla spiaggia di Castel Fusano per avarie ai motori. Il comandante in servizio, il bergamasco Marco Fugazzola di Casorate d'Adda, dopo aver consultato i motoristi, decise un immediato e audace ammaraggio, nonostante che il mare si presentasse con un'onda di oltre due metri di altezza. Con una calma esemplare e senza destare panico nei passeggeri, l'apparecchio con manovra perfetta toccò il mare. Venne subito buttata l'ancora ma le onde costrinsero l'apparecchio a dirigersi verso la spiaggia che era deserta. A un tratto si è visto un uomo e vennero fatti i segnali perchè egli chiamasse gente; ma questi fece subito chiaramente comprendere che aveva già provveduto e senza esitare egli stesso si diresse in acqua per aiutare l'apparecchio ad arenarsi senza pericolo e per portare aiuto ai passeggeri.

Quando egli si avvicinò, un senso di commozione e di orgoglio invase l'equipaggio e i passeggeri. Quest'uomo era il Duce. E' facile immaginare la sorpresa di tutti e la dimostrazione di gratitudine che ne seguì. Il Duce stesso si mise al lavoro dando disposizioni per la manovra e per il trasbordo dei passeggeri con un motoscafo subito giunto in seguito agli ordini da Lui stesso impartiti telefonicamente. Il Duce stesso continuò a dar mano per il trasbordo dei passeggeri che non avevano riportato il minimo danno. Il Duce si diresse poi verso il capanno attorno al quale si erano stretti i passeggeri che Gli rinnovarono le dimostrazioni di gioia e di riconoscenza. Il Capo fece poi chiamare il Fugazzola:

— Voi siete il pilota dell'apparecchio?

— Sì, Duce.

— Bravo, avete ammarato in modo magnifico. Vi farò avere un encomio dal Ministero e dai vostri superiori.

— Grazie, Duce, dell'aiuto morale e materiale che mi avete dato.

— Materiale? Ho potuto fare poco. Come vi chiamate?

— Marco Fugazzola, bergamasco — rispose con fierezza.

Il Duce sorrise annuendo quando il Fugazzola asserì di essere di terra garibaldina.

Scrivendo alla famiglia, alla quale il Fugazzola aveva raccomandato che l'episodio non fosse reso pubblico, egli asseriva:

«Sono diventato un leone e vi assicuro che dopo aver udito le parole del Duce mi sembrava di impazzire dalla gioia. Ho abbracciato e baciato i miei compagni e specialmente il mio secondo pilota, un giovane da poco reduce dall'A. O. I. Tutti ci siamo sentiti fieri e orgogliosi di questo inaspettato, impareggiabile dono. Il mattino dopo sono subito ripartito in volo ed ho sempre la visione del grande Capo e nel cuore l'eco delle Sue parole. Il Duce è rimasto con noi in acqua per più di mezz'ora.

Il Sovrano inaugura domani il 26.o Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento

TORINO, 6

Alla presenza di S. M. il Re Imperatore, giovedì otto settembre, alle ore 10, sarà inaugurato nel salone di Palazzo Madama il 26.o Congresso del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano. La cerimonia sarà radiodiffusa; successivamente verrà inaugurato il Museo storico del Risorgimento.

Nel pomeriggio, oltre a una relazione dell'on. prof. Francesco Ercole su «L'idea unitaria del Risorgimento», verrà illustrata l'attività svolta dall'Ufficio storico dello Stato Maggiore del R. Esercito nel periodo dal 1937-1938 e l'attività svolta dall'Ufficio storico della R. Marina dall'ottobre 37 all'8 settembre 38. Alle ore 18 il Municipio offrirà un ricevimento ai congressisti.

S. E. Ciano approva le liriche concorrenti al premio "Poeti del tempo di Mussolini,,

ROMA, 6

Nel palazzo del Littorio si è riunita la commissione giudicatrice del premio «Poeti del tempo di Mussolini» e del concorso poetico riservato agli iscritti alla «Gil». I partecipanti al premio sono 787, quelli al concorso 215, con un totale di 1010 liriche concorrenti. Dopo aver esaminato le liriche pervenute, la commissione ha sottoposto i risultati dei suoi lavori al presidente S. E. Galeazzo Ciano, che li ha approvati.

La proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi avranno luogo a Bagni di Lucca domenica 11 settembre.

Nella stampa del Partito

Carlo Barbieri direttore del "Popolo di Trieste,,

ROMA, 6

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito n. 1146, in data odierna reca:

Il fascista universitario Carlo Barbieri, condirettore di *Roma Fascista*, assume la direzione di *Il Popolo di Trieste*.

Il fascista universitario Vero Roberti è nominato condirettore di *Roma Fascista*.

A Carlo Barbieri che come condirettore di Roma Fascista *ha dato sicure prove di chiaro ingegno e di profonda fede fascista, inviamo il nostro saluto cameratesco.*

Il Segretario del Partito al prof. Michele Risolo

Al prof. Michele Risolo, che lascia la direzione del *Popolo di Trieste*, dopo otto anni di attività spesa per l'Italia fascista, è pervenuto il seguente telegramma del Segretario del Partito:

«All'atto in cui lasci la direzione del Popolo di Trieste, *ti ringrazio della collaborazione che nel settore della stampa hai dato al Partito nella provincia di Trieste. - Achille Starace».*

Militari e operai rientrati in Patria dall'A. O.

NAPOLI, 6

Stamane, proveniente dall'A. O. I. è giunto il piroscafo «Umbria» recante a bordo 27 ufficiali, 97 sottufficiali e 2083 uomini di truppa, nonchè operai che rientrano in Patria per fine contratto.

Quadri riconosciuti appartenenti alla scuola classica italiana

SOFIA, 6

Il giornale *Utro* annuncia che durante alcuni lavori di restauro a varie opere finora ritenute del noto pittore bulgaro Dobrovic, appartenenti al museo sofiota, si è invece scoperto trattarsi di pitture di scuola classica italiana dal Dobrovic ritoccate. Non si è potuto ancora stabilire l'autore delle opere stesse.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

I nomi

In una interessante corrispondenza del Popolo d'Italia *da Trieste, troviamo questa importante osservazione:*

«Viene posta in rilievo in questi giorni a Trieste la questione dei nomi di quegli ebrei che, approfittando di un decreto che facilitava in queste province il ripristino della forma italiana originaria, non si sono accontentati della traduzione, oppure di un significato o una grafia corrispondenti; ma si sono attribuiti nomi italianissimi, anzi altisonanti, spesso identici a quelli di grandi e antichi casati italiani».

L'argomento c'interessa in modo particolare. Esso ci riporta a una delle nostre più intense campagne per la italianizzazione dei nomi nelle nuove province. Fu S. E. Rocco, il grande legislatore fascista, che dall'Alto Adige estese il provvedimento per la onomastica italiana alla Venezia Giulia. Nel volgere di un tempo abbastanza breve, parecchie migliaia di famiglie non solo ripresero l'antico nome italiano che le campagne snazionalizzatrici dell'impero austro-ungarico avevano alterato, ma tradussero i nomi slavi, ungheresi, turchi, armeni, ecc., in nomi di buon suono italiano.

Fra le pieghe del provvedimento, tanto utile ai patrioti e irredentisti che si trascinavano con pena il peso di un nome straniero (chi non ricorda il nome di Oberdank italianizzato in Oberdan da Giosue Carducci?), comparvero anche gli ebrei stranieri, del cui nome non era traccia nella storia politica di Trieste. Si ebbero così alcuni cambiamenti che nella migliore delle ipotesi si potrebbero definire casi d'immodestia. Infatti alcuni nomi suonano come quelli degli antichi conti, baroni e marchesi del primo Rinascimento.

A riparare questo errore consumato ingenuamente ai tempi in cui il problema ebreo non era entrato nello stadio acuto, si può giungere con estrema facilità. Basta un provvedimento che imponga il ritorno al nome primitivo. Si eviterà così il pericolo che, con la bilinguità del cognome, qualcuno — come è capitato — usi il nuovo in Italia e il vecchio fuori, così da fruire di una specie di doppia personalità che potrebbe essere fonte di gravi sorprese.

La IX Fiera del Levante ha iniziato il suo ciclo alacre presente il Duca di Bergamo

BARI, 6

Bari ha inaugurato solennemente oggi la IX edizione della Fiera del Levante, possente realizzazione del Regime Fascista tendente ad avvicinare sempre più gli sbocchi del Levante alle nostre esportazioni ed i popoli a nuove possibilità di collaborazione economica.

L'arrivo del Principe

Bari, che da alcuni giorni era insolitamente animata da una policroma folla cosmopolita, nella notte scorsa e nelle prime ore di stamane è andata a mano a mano ancor popolandosi. Le prime luci dell'alba hanno trovato la città riccamente addobbata, avvolta in una miriade di tricolori e di fasci littori.

S. A. R. il Duca di Bergamo è giunto stamane. Il forte popolo di Bari, superbo della missione affidata alla sua città che assolve con operosità e tenacia degne delle tradizioni delle genti di Puglia, potenziato dalla salda totalitaria unione nei ranghi del Partito, ha tributato al valoroso Principe ed ai rappresentanti del Governo e del Partito una vibrante manifestazione di omaggio ed ha dimostrato la sua fede indomita, il suo entusiasmo e riaffermato la concorde volontà di seguire il Duce sulla via del secondo Impero da Lui fondato. Di buon mattino le piazze e le vie che dovevano essere attraversate dal corteo principesco erano già gremite da una folla compatta di CC. NN. e di popolo. Alle ore 9.15 erano convenuti alla stazione ferroviaria S. E. il Ministro delle Corporazioni on. Lantini rappresentante del Governo, i rappresentanti del Senato, della Camera e del Partito, i rappresentanti diplomatici dei Paesi espositori, il comandante il Basso Adriatico e l'Jonio, senatori, deputati, gerarchi delle organizzazioni economiche e le gerarchie provinciali con a capo S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà ed il presidente dell'Ente autonomo della Fiera del Levante.

L'Augusto Principe, uscito dal suo vagone, ha ricevuto l'omaggio dei maggori gerarchi. Appena Adalberto di Savoia Genova, passata in rassegna una compagnia di formazione con bandiera e musica, seguito dalle maggiori autorità, è uscito dalla stazione sull'ampia Piazza Roma, le bandiere e le insegne si sono levate al cielo in segno di saluto, mentre una folla immensa di Camicie Nere e di popolo ha porto all'eroico Duca il suo primo spontaneo ardente ed amoroso saluto. Il Principe ha preso posto in automobile insieme con il Ministro Lantini e con il Prefetto e, seguito da un lungo corteo di vetture con le autorità, si è avviato al Palazzo del Governo, salutato lungo il tragitto con appassionato entusiasmo dalla folla cittadina.

Mentre nel salone del Palazzo del Governo riceveva l'omaggio delle autorità, il Duca, aderendo al desiderio della folla che si pigiava nella sottostante piazza chiamandolo a gran voce, si è affacciato più volte al balcone principale e, visibilmente compiaciuto, ha ringraziato la moltitudine che lo salutava con una vibrante ovazione scandendo le parole «Savoia» e «Duce».

L'omaggio ai Caduti

Lasciato il Palazzo del Governo, sempre fra le acclamazioni entusiastiche della folla, S. A. R. il Duca di Bergamo si è recato a visitare la vetusta Basilica palatina di S. Nicola. Presso la scalinata della facciata principale dell'insigne monumento egli è stato ricevuto dal capitolo palatino; presso l'ingresso del tempio due reparti di Figli della Lupa e Piccole Italiane della scuola «Diomede Fresa» hanno salutato l'ospite facendo ala d'onore. Il Principe si è avvicinato alla lampada votiva che perennemente arde in una navata della Basilica, testimonianza del ricordo e della gratitudine di Bari per i suoi Caduti in tutte le guerre, e vi ha fatto deporre una corona di quercia e d'alloro irrigidendo nel saluto romano; lo hanno seguito nel rito le rappresentanze ed i gerarchi.

Il Duca è poi passato a visitare il bel tempio ed è sceso nella cripta da dove, dopo aver sostato presso il tesoro, si è portato alla Cattedrale ossequiato dal Vicario generale e dal capitolo metropolitano. L'augusto Principe ha visitato con visibile interesse anche quest'altro monumento fino alla cripta.

Dalla Cattedrale Adalberto di Savoia si è recato nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Causa della Rivoluzione fascista, ricevuto con gli onori resi da un reparto in armi della «Gil». Il Duca, appena giunto presso il Sacrario ha fatto deporre una corona d'alloro e di quercia ed ha salutato romanamente. E' seguita la presentazione dei gerarchi del Fascismo barese. Il Principe si è dimostrato compiaciuto dell'omaggio ed ha rivolto parole d'ammirazione al Vicesegretario del Partito on. Serena ed al Segretario federale.

Nella città fieristica

S. A. R. è passato poi a visitare l'Università degli studi «Benito Mussolini» e il Museo archeologico, accolto all'ingresso dal Magnifico Rettore e dagli onori resigli da una centuria dell'8.a Legione universitaria.

Nelle ore pomeridiane S. E. il Duca di Bergamo ha ripreso il suo giro di visite cominciando dalla monumentale caserma della Milizia ubicata nel corso della Vittoria sull'Adriatico italianissimo, la cui facciata principale è stata arricchita di un artistico fregio plastico raffigurante la glorificazione ideale della M.V.S.N. avente al centro la figura del Duce. S. A., ricevuto dal Comandante la Zona delle CC. NN. che era con i dipendenti ufficiali comandanti e dal direttore generale del Ministero dei LL. PP. grand'uff. Potenza in rappresentanza di S. E. Cobolli Gigli, ha inaugurato il fregio artistico tra continue ovazioni da parte delle CC. NN. e del pubblico convenuto alla cerimonia.

La calorosa, spontanea manifestazione si è ripetuta quando il Duca di Bergamo è giunto presso l'ingresso principale della Fiera per la visita ufficiale con i rappresentanti del Governo, del Senato, della Camera e del Partito. Egli è stato ricevuto dal presidente dell'Ente autonomo della Fiera on. Larocca, che era col segretario generale comm. Mazzon, e ossequiato dalle delegazioni, dai diplomatici esteri partecipanti alla manifestazione, dalle gerarchie nazionali e provinciali, dagli espositori e da una cospicua comitiva turistica belga convenuta per visitare la Fiera. Una folla compatta di autorità, rappresentanze e CC. NN. assiepate presso il monumentale ingresso che rinnova i fasti della più bella architettura pugliese del '200 romanico, lo ha festeggiato vivamente.

L'arrivo del Principe è stato caratterizzato dal saluto delle sirene e delle campane. Le sirene delle navi ancorate in porto issate le grandi gale, hanno fatto eco a quelle della Fiera e degli stabilimenti industriali. Le maestranze e gli espositori hanno rinnovato entusiastico il saluto al Principe appena questi è entrato nella città fieristica.

Praga: nulla di nuovo

Dubbi sulla definitività delle ultime proposte

PRAGA, 6

La parola «definitive» riferentesi alle proposte del Governo di Praga e contenuta nel comunicato di stanotte presa nel suo senso assoluto vorrebbe significare che una delle due parti è giunta ad un limite dal quale costi quello che costi, non è disposta ad indietreggiare. D'altra parte preso nel suo senso generale, e particolarmente in quello usato nei regimi democratico-parlamentari, anche il «definitivo» è un relativo che nel sofismo dogmatico trova alle volte — vedi Governo cecoslovacco — l'elasticità della gomma e la duttile plasticità della creta.

Fra tutta la stampa ceca, oggi prudentemente in silenzio per non destare nell'opinione pubblica paure o reazioni, vi è soltanto la *Narodni Politika* che fa la voce grossa e che afferma in tono decisivo ed autoritario, come se rappresentasse qualche cosa, che non si andrà oltre e che il solo tentarlo potrebbe significare la guerra. Ma dato che il giornale è un foglio di pure informazioni senza influenza politica, lasciamo allo Stenterello il gesto di fare lo smargiasso sulla scena, prendendolo sul serio come si prende l'ubbriaco che esce bellicoso dall'osteria ma cerca il primo palo per appoggiarvisi.

La situazione di Praga è oggi, dopo la riunione del Gabinetto di ieri durata tanto a lungo, non molto mutata da quella che era avanti ieri. Le illusioni sono ancora inutili fantasmi. I tedeschi dei Sudeti a cui è stata data comunicazione delle deliberazioni di ieri sera, maturate dopo ore di lotta che Benes ha sostenuto colla mano nel cassetto dove c'era per ciascuno dei Ministri presenti il «curriculum vitae», il fascicoletto cioè dell'attività politica, della vita privata e storielle varie che è bene stiano chiuse, non hanno preso posizione, e cioè una posizione l'hanno presa col loro postulati sacrosanti dai quali nulla si potrà togliere o tutt'al più qualche cosa si potrà aggiungere.

Oggi la cronaca è ricca di avvenimenti a cui già si è fatta l'abitudine ma che tuttavia, data la speciale situazione, possono interessare e far ritenere che qualche cosa si stia facendo, e che una speranza — un filo se vogliamo — rimanga ancora. Il Primo Ministro Hodza si è incontrato con Ashton Gwatkin, che ha messo al corrente della riunione di Gabinetto di ieri sera. Si è adunato anche il comitato parlamentare di coalizione, che ha preso visione di quanto era stato deciso, esprimendo approvazione all'operato del Governo. Hodza ha poi ricevuto i membri della missione Runciman, e successivamente la delegazione del partito dei Sudeti, i quali sono stati informati sulle intenzioni del Governo e assicurati che la parola «definitive» ha il valore che noi gli abbiamo attribuito più sopra. Più tardi — e questo è l'avvenimento più importante — il Presidente della Repubblica ha ricevuto il deputato Kundt e il capo del servizio stampa Sebekowski trattenendoli lungamente a colloquio e informandoli che il testo ufficiale delle nuove proposte sarà consegnato dal Capo del Governo. Infine i deputati Kundt e Rosche hanno visitato Ashton Gwatkin al quale si è aggiunto poco dopo Lord Runciman. Da questa attività non è difficile trarre un giudizio e un pronostico

Il Ministro dei trasporti belga aggredito e percosso

BRUSSELLE, 6

Il Ministro dei trasporti Marck, mentre usciva dal Ministero, è stato aggredito e percosso dal direttore generale del turismo belga-lussemburghese colonnello Palinex, che è stato immediatamente arrestato. Il Ministro ha dichiarato che i suoi funzionari avevano scoperto delle irregolarità nell'organismo diretto dal colonnello Palinex ed aveva per conseguenza ordinata una inchiesta giudiziaria.

L'insurrezione nel Cile completamente domata

59 morti e numerosi feriti

BUENOS AIRES, 6

Notizie da Santiago del Cile annunciano che il movimento sedizioso scoppiato ieri è fallito completamente grazie al risoluto atteggiamento della polizia e delle forze armate. Il sanguinoso bilancio della giornata si è chiuso con 59 morti e numerosi feriti. Il movimento, che aveva carattere comunista, era capeggiato dall'ex Presidente della Repubblica don Carlos Ibanez, recentemente rientrato nel Paese dopo una lunga assenza e che si trova ora in stato di arresto.

Il compleanno di Pietro II

Festeggiamenti e cerimonie in tutta la Jugoslavia

BELGRADO, 6

Il quindicesimo compleanno di Re Pietro II, che coincide questo anno coi festeggiamenti per il 20.o annuale dell'unione della Jugoslavia, è stato solennemente celebrato in tutto lo Stato. Tutti i cittadini, senza distinzione di partito, hanno voluto dimostrare il loro attaccamento alla monarchia ed al giovane Re. Per la prima volta in un grande corteo che ha attraversato le vie di Belgrado, formato da delegazioni giunte dalle varie regioni del Paese, hanno sfilato le organizzazioni giovanili del partito di Stojadinovic. I giovani indossavano la camicia verde.

Il *Vreme* scrive che le feste di quest'anno sono caratterizzate dalla tranquillità che regna lungo i confini dello Stato. «Per la prima volta nella storia della giovane Jugoslavia — nota il giornale — siamo riusciti a circondare il nostro Paese da sette vicini amici».

Ampio sviluppo della battaglia sull'aspro fronte dell'Ebro

Oltre 5000 miliziani caduti nelle mani dei nazionali Ingente quantità di materiale bellico catturato

SALAMANCA, 6

Il Gran Quartiere Generale di Salamanca alle 24 comunicava le seguenti notizie, giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Valencia nel settore della Pena Juliana, le nostre truppe hanno compiuto oggi una nuova rettifica alle linee avanzate.

Sull'Ebro è continuata l'avanzata delle nostre forze che hanno occupato nuove posizioni e vinto la resistenza dei rossi ai quali sono state inflitte forti perdite in uomini e materiale. Sono stati fatti più di 400 prigionieri; sono stati anche resi inutilizzabili tre carri d'assalto nemici, due dei quali sono stati incendiati.

In Estremadura, nel settore di Cabeza del Buey, sono stati respinti energicamente, nella notte scorsa e stamane, alcuni attacchi nemici.

Attività dell'aviazione: Nella notte dal 4 al 5 scorso sono stati bombardati gli obiettivi militari della stazione di Ospedalet, dei porti di Rosas e di S. Felipe e, ieri, quelli del porto di Valencia. Oltre agli undici apparecchi abbattuti nel combattimento aereo di ieri, menzionati dal precedente comunicato, sono stati distrutti altri due aeroplani nemici nello stesso combattimento.

Per il Capo di Stato Maggiore: il col.: *Francisco Maria Moreno*».

Villaggi liberati

Altre informazioni pervenute successivamente segnalano che la seconda fase della grande battaglia dell'Ebro iniziatasi la mattina del 3, la quale ha per obbiettivo ultimo la completa pulizia della riva del fiume ed il ristabilimento su queste posizioni delle linee nazionali, prosegue, dopo avere ottenuto, con magnifico ritmo, la rottura della prima linea difensiva

L'avanzata nazionale seguendo l'asse della strada di Mora de Ebro, al cui cavaliere procede, ha già liberato il villaggio di Corbera e spinta la sua occupazione al possesso di quote importantissime che hanno permesso stamane di avanzare tutto lo schieramento delle artiglierie, le quali ora battono ed inseguono senza sosta i reparti che, pur essendo protetti da fortificazioni campali, cedono e si dissolvono. Il terreno rotto, frastagliato, inciso da burroni e gole che costringono le fanterie ad ampi avvolgimenti, le molteplici linee fortificate, le profonde fasce di reticolati obbligano i nazionali ad un vasto lavoro di dettaglio nel grande insieme della battaglia, che però si svolge con la netta superiorità dei nazionali.

La laconicità dei comunicati ufficiali dovuta alla sobrietà del comando nazionale, non corrisponde all'importanza dei combattimenti che si svolgono accaniti ed ai risultati già raggiunti che si rivelano di decisiva importanza. Le principali alture della Sierra de Los Caballos e della Sierra de Pecha, fortificata da 40 giorni, sono state conquistate e la minaccia nazionale si avvicina sempre più al nodo stradale della Venta de los Campesinos, dove le due strade di Villalba-Mora e Gandesa-Ascó si incrociano ed il cui possesso taglierà l'esercito rosso di qua dell'Ebro in due tronconi.

Il numero dei prigionieri già supera i tremila; inoltre 9 cannoni anticarro, 84 mitragliatrici pesanti, 24 leggere figurano tra il bottino di questi tre giorni di offensiva.

Intanto nel settore sud di Teruel i nazionali nei giorni scorsi, approfittando di un rilascio di sorveglianza, hanno conquistato una importante posizione rossa, e precisamente quella di Monte Pelado.

Un'obliqua mossa francese

La Romania non ha concluso alcun accordo militare con l'Urss

BUCAREST, 6

Le notizie diramate da un giornale francese e riportate dalla stampa internazionale circa un preteso accordo intervenuto tra la Romania e la Urss per il passaggio delle truppe sovietiche sul territorio romeno in caso di una conflagrazione europea, verificate alla fonte responsabile della politica estera romena dal corrispondente dell'Agenzia Stefani risultano assolutamente false.

E' stato infatti precisato al corrispondente che le notizie di un preteso accordo tra la Urss e la Romania circa il transito di truppe sovietiche sul territorio romeno sono false e destituite di ogni fondamento. La Romania, non solo non ha firmato mai nessun accordo del genere, ma non ha neppure iniziato discussioni in merito. Negli ambienti responsabili si precisa al riguardo che la Romania non intende assolutamente assumere impegni del genere con l'Urss, tanto più che tali impegni contrasterebbero con l'essenza e coi fini dell'alleanza romeno-polacca e con tutti i vitali interessi della Nazione romena. La Romania è perfettamente cosciente che il passaggio di truppe sovietiche significherebbe la fine del Paese e forse la stessa distruzione della Romania. Si aggiunge che una dichiarazione in tal senso è stata fatta da questo Ministro degli Esteri al rappresentante di una grande Potenza interessata alle sorti d'Europa. La notizia è ritenuta quindi come una manovra francese.

Qualità indiscusse

EXTRA

Macedonia

MACEDONIA EXTRA

Per eliminare l'eccesso di

ACIDO URICO

nel sangue, prendete l'uratolitico

SALI KRUSCHEN

Kruschen contiene sali che sono di vitale importanza per l'organismo. Alcuni dei sali che compongono il Kruschen sciolgono i dolorosi depositi dell'acido urico; altri favoriscono l'eliminazione per le vie naturali delle sostanze tossiche disciolte; altri infine hanno azione lassativa blanda quanto sicura.

Kruschen viene preso da milioni di persone in tutto il mondo.

Comperate oggi stesso un flacone e prendete ogni mattino la piccola dose giornaliera di questi sali salutari. Molto presto vi sentirete assai meglio.

Aut. pref. N. 30609 - 20-6-38-XVI

FABBRICHE ITALIANE RIUNITE BANDIERE

CANEPA & CAMPI. GENOVA

Rappresentante: dott. Rodolfo Kravanja, Via A. Diaz N. 22 - Telefono 56

Esposizione ed informazioni: Trieste, Palazzo Tergesteo, Piazza della Borsa N. 18 - Telefoni 51-60, 90

Salutate il Duce con le bandiere al vento

Le nostre bandiere sono in vendita presso i seguenti negozi:

Bardella Attilio, via Carducci, 11
Biasutti Domenico, via S. Caterina, 11
Bomman M., via Cavana, 12
Besutti Libero, Piazza Impero, 6
Ceppar Paolo, via Udine, 32
Cossovel Massimo, Piazza dell'Ospedale, 3
Degrassi & Birolla, via Giulia, 7
Fon Guido, via S. Sebastiano, 6
Fragiacomo G., Piazza Vico, 8
Giacomello Sante, via S. Nicolò, 26
Giorgolo Tranquillo, via F. Venezian, 14
Manfreda Vincenzo S. a g. l., Piazza Malta
Novak Giuseppe via delle Torri, 3
Oehler S. & Co. Succ., Corso Vitt. Eman. III, 16
Rauber & Servadei, via S. Nicolò, 29
Riccobon Vittorio, via Ponchielli, 1
Romano Fratelli & Ci. S. a g. l., via S. Caterina
Rustia Silvio, viale XX Settembre, 31
Sessi Marcello, via E. Tarabochia, 5
Stransiani Giusto Succ., via XXX Ottobre, 16
Tavella Corrado Succ., Piazza Unità, 3
Tyrichter Augusto jun., via Mazzini, 23
U. P. I. M., Corso Vittorio Emanuele, 18
Viezzoli Romano, Piazza Garibaldi, 3
Wallner M., via Roma, 13

CRONACA DELLA CITTÀ

Rapporti e convocazioni alla Casa del Fascio

...Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

...cazione dei giornalisti

...19 di ieri, alla Casa del ...sono stati convocati ...gretario federale i corri... ...ti dei giornali nazionali ...a Trieste. Il Federa... ...dato alcune direttive in ...alle manifestazioni che ...luogo per la visita del ...

...apporto dei segretari ...asci di Combattimento

...ani, alle 9.30, alla Casa ...scio, il Segretario fede... ...à rapporto ai segreta... ...Fasci di combattimento ...provincia. Presenzieran... ...re al rapporto i viceco... ...federali della G. I. L., ...iaria provinciale dei Fa... ...mminili, il capo di S. M. ...della G. I. L. e l'ispet... ...'O. N. D.

Rapporti fiduciari ...Gruppi rionali fascisti ...fiduciari provinciali ...associazioni fasciste

...ani, alle 21, alla Casa ...scio, il Segretario federa... ...rapporto ai fiduciari dei ...rionali fascisti del Capo... ...ai fiduciari provincia... ...associazioni fasciste. ...eranno inoltre al rapporto i vicecomandanti federali della G. I. L., la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il capo di S. M. della G. I. L. e l'ispettore dell'O. N. D.

Rapporto gerarchie del Fascio femminile

Alle 11.30 di oggi sono convocate alla Casa del Fascio la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, la vicefiduciaria, la segretaria delle massaie rurali, la segretaria della sezione operaie e lavoranti a domicilio e la vicesegretaria del Fascio femminile del capoluogo.

Rapporto dirigenti sindacali

Oggi alle 18 sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti delle Unioni provinciali fasciste datori di lavoro, i segretari delle Unioni provinciali fasciste lavoratori, il presidente dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti ed i segretari della Federazione artigiani e dell'Ente fascista della cooperazione.

Rapporto di presidenti associazioni combattentistiche e d'arma

Per le 21.30 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio il comandante il Gruppo «Unuci» ed i presidenti delle associazioni combattentistiche e di arma.

S. E. Mons. Santin alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di ieri S. E. Mons. Antonio Santin, Vescovo di Trieste e Capodistria, si è recato alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Segretario federale, al quale ha restituito la visita. All'ingresso della Casa del Fascio, in piazza Verdi, prestava servizio d'onore un reparto di Balilla Marinari.

L'illustre Prelato si è cordialmente intrattenuto con il Segretario federale ed ha lasciato la Casa del Fascio mentre il reparto della G. I. L. rendeva gli onori.

Nella mattinata S. E. il Vescovo ha reso omaggio all'Ara dei Caduti Fascisti al Cimitero di S. Anna.

Iniziative per la visita del Duce

Si ricorda che presso la Federazione dei Fasci di Combattimento (ingresso in via San Carlo) è stato costituito un apposito ufficio , aperto nei giorni feriali dalle 18 alle 20, per il coordinamento delle iniziative di carattere vario, sorte da parte di enti e privati, per la prossima visita del Duce.

Tale ufficio si occupa inoltre dei progetti di illuminazione e d'addobbo.

Per ragioni tecniche, è necessario che gli interessati si rivolgano al detto ufficio con ogni possibile sollecitudine.

Richiesta operai. L'Ufficio collocamento industria, via Duca d'Aosta 12, comunica che vi sono disponibili posti di scalpellini e muratori. Gli interessati si presentino con i loro documenti di lavoro.

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 settembre 1938-XVI

NATI VIVI . . 13 — maschi 9, femmine 4
NATI MORTI —
MORTI 4
MATRIMONI . . . 10

Il raduno automobilistico nazionale di Milano

In occasione del circuito automobilistico che si svolgerà domenica prossima a Milano, la locale sede del «Raci» e l'Ente provinciale per il turismo di Milano, organizzano un raduno automobilistico per i giorni 10 e 11 settembre. Numerosi premi in denaro ed oggetti sono assegnati ai concorrenti. Al raduno possono partecipare i soci e i non soci del «Raci». La sede del «Raci» di Trieste distribuirà inoltre gratuitamente ai propri soci che non avranno avuto altri premi, dieci litri di benzina, che potranno essere prelevati al ritorno dalla gita, e a tutti i soci partecipanti un guidone sociale ed un distintivo per paravento. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente oggi.

Per il ritiro del regolamento e per le iscrizioni ed informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del «Raci», via Machiavelli n. 1, telefono 43-77.

ASTERISCHI

Sinfonia autunnale

Nella sinfonia autunnale della giornata di ieri, non mancava che la nota delle caldarroste esalanti il gradito profumo dalle «foghere» poste ai canti delle vie, la cui comparsa è, però, imminente. C'era invece diffuso nell'aria più fredda che fresca l'odore caratteristico della naftalina esalato dalle falde, sbattute dal vento, dei molti soprabiti cavati anzitempo dal guardaroba invernali. E i soprabiti erano molti in giro ieri, ed a sentirseli sulle spalle non era invero spiacevole, chè la temperatura era quella dell'autunno avanzato, e l'aspetto del cielo era anch'esso quello delle giornate piovose della fine d'ottobre. Dopo una mattinata grigia senza sole, con pioggerelle ad intervalli, il vento, verso le 16, riusciva a lacerare le nuvole e più tardi a disperderle, ma oramai il giorno finiva e, col rapido calare del sole, si abbassava ancora di più la temperatura e non vi era tra i passanti chi contestasse che non faceva, se non freddo, assai fresco. Se la giornata era stata di tipo autunnale, anche la notte non le fece torto, chè le stelle brillavano come nelle notti fredde e la luna era, per la trasparenza dell'aria, di un argento degno d'una luna di dicembre.

Promozione

Il concittadino sig. Alfredo Giannoni è stato promosso capitano di Fanteria. Rallegramenti vivissimi.

Il Sindacato interprovinciale fascista Chimici invita i chimici disoccupati muniti e non muniti di esame di Stato a presentarsi alla segreteria per prendere visione della possibilità di collocamento.

Il Gruppo Sportivo «Amatori» (sezione escursionismo) organizza per domenica 11 corr., una gita in comodo automezzo con il seguente itinerario: Trieste, Montesanto, Gorizia, Gradisca, Redipuglia (visita al cimitero degli Invitti). Partenza alle ore 6 precise di domenica 11, dalla piazza dell'Impero; ritorno alle ore 21. Quota: soci lire 8, non soci lire 9. Le iscrizioni si ricevono in sede, via Carducci 47, Gelateria Caffè, sino a tutto il 9 corrente.

Uno scrittore nostro
in un grande Dizionario Enciclopedico

Nel volume nono del «Grande Dizionario Enciclopedico», diretto da S. E. Pietro Fedele, che si pubblica per cura dell'Unione Tip. Editrice Torinese, il vasto articolo, di circa venti colonne, sulla letteratura e lingua serbo-croata e slovena, è affidato a due dei migliori cultori di studi slavi, uno dei quali è il nostro prof. Umberto Urbani, l'altro il prof. Arturo Cronia. Quest'ultimo svolge con la ben nota dottrina la parte linguistica, mentre l'Urbani traccia il profilo storico e critico delle due letterature, la serbo-croata e la slovena, con quella conoscenza, penetrazione e chiarezza di ordinamento che già si ammirarono nei saggi e nelle note di cui accompagnò le sue antologie di scrittori slavi meridionali. E ci possiamo rallegrare che questo laboriosissimo studioso e scrittore nostro abbia avuto incarico tanto onorevole in così importante pubblicazione.

Al Castello

Questa sera, dalle 20 in poi, sullo schermo del Cortile delle Milizie sarà proiettata la drammatica e appassionante vicenda di Carlo Stewart «Parnell». Interpreti Clark Gable e Mirna Loy. Precederà un film «Luce».

Dalle 21.30 sul Bastione fiorito (in caso di pioggia nel padiglione) si danzerà; dalle 21, sul Torrione rotondo, concerto.

Il Convegno nazionale degli impiegati forestali
s'inaugura domenica prossima a Postumia

Domenica prossima, alla presenza di autorità e di eminenti personalità, avrà luogo a Postumia il primo grande Convegno nazionale degli impiegati forestali, la cui organizzazione è stata affidata dalla Federazione nazionale degli impiegati delle aziende agricole all'Unione provinciale di Trieste.

Nel contempo sarà inaugurata una grande mostra di prodotti forestali, in stretta collaborazione con la Società «Sciabsa» di Postumia, la quale, oltre a dare il suo più valido contributo all'allestimento dell'esposizione, vi prenderà pure parte in uno dei settori particolarmente destinati alla società.

In questi giorni l'edificio nel quale sarà organizzata la Mostra, si è trasformato in un cantiere, nel quale i lavori procedono alacremente, sotto la direzione di tecnici specializzati. Il vasto capannone, non ancora rifinito, viene adattato secondo un riuscito progetto dell'architetto Corva; il materiale di rivestimento viene fornito dal prof. Florit. I saloni della esposizione raccoglieranno i più svariati prodotti della foresta e una particolare sezione sarà riservata per quelli del sottobosco, la cui utilità e confezione è ancora sconosciuta ai più, benchè essa sia un'inesauribile fonte di guadagno e dia un grande contributo alla battaglia dell'autarchia.

Due sono infatti gli scopi eminenti del convegno e della Mostra: dare un'efficace spinta con l'inizio della valorizzazione della categoria degli impiegati forestali e dimostrare quanta parte abbia nella battaglia autarchica la produzione forestale.

All'adunata non parteciperanno però soltanto gli impiegati foresta di tutta Italia, ma anche molti impiegati agricoli, tecnici agricoli e forestali e quanti altri tecnici e professionisti si interessano dei problemi della foresta e della montagna.

Durante l'adunata saranno svolti i seguenti temi: prof. Aldo Pavari, direttore dell'Istituto selvicoltura presso la Facoltà agraria della R. Università di Firenze: «Trattamento delle fustaie e taglio saltuario». Dott. Ernesto Rivera, Console della Milizia forestale, magistrato delle acque a Venezia: «Le opere forestali e la produzione boschiva nel Veneto». On. prof. Zeno Vignati, membro della Corporazione del legno: «Politica forestale ed autarchia della produzione legnosa». Prof. Viscardo Montanari, capo dei servizi tecnici della C. F. L. A.: «Spopolamento della montagna e azione pratica per impedirlo». Prof. Dario Perini, del R. Istituto nazionale di economia agraria: «Caratteri economici e problemi demografici della Montagna delle Tre Venezie». Dott. Gioacchino Dallari, segretario della Federazione nazionale impiegati di aziende agricole e forestali: «Tutela contrattuale degli impiegati forestali». Giacomo Carlotti, segretario dell'U.P.F.L.A. di Trieste: «Il lavoro manuale nelle aziende forestali».

Ci sarà inoltre un vasto programma di manifestazioni che si svolgeranno durante la giornata.

Alla Fiera del Levante e al Circuito di Monza
con i treni popolari di domenica prossima

Vivo interesse e larga simpatia ha riscosso in città l'annuncio delle gite popolari indette dal locale Compartimento delle Ferrovie dello Stato per domenica prossima. Ieri si è iniziata , alle biglietterie della Stazione centrale, la vendita dei biglietti per i treni diretti a Bari, Milano, Venezia, Erpelle e S. Daniele del Carso e le numerose richieste fanno prevedere un rapido «esaurito» per tutte le mète suddette. I biglietti per Bari e Milano si possono acquistare anche alle agenzie viaggi. Come abbiamo pubblicato, la disponibilità dei biglietti per la gita a Bari è assai limitata e quindi è consigliabile affrettarne l'acquisto.

Ecco il suggestivo programma delle gite:

Trieste-Bari, II classe lire 91, III classe lire 54. Gite facoltative in terza classe: a Brindisi-Lecce, lire 5; a Taranto, lire 3. Il biglietto di ingresso alla Fiera del Levante si acquista sul posto al prezzo ridotto di lire 2. Andata: partenza da Trieste alle ore 16.45 del 9 corrente, arrivo a Bari alle 13.50 del 10; ritorno: partenza da Bari alle 20.52 del 12 settembre con arrivo a Trieste alle ore 17.25 del 13. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Ancona, Pescara e Foggia.

Trieste-Milano, II classe lire 56.50, III classe lire 35.50 (nei detti prezzi è compresa anche la quota per il percorso Milano-Biassono-Lesmo e viceversa). I biglietti d'ingresso al prato del Circuito si acquistano, a richiesta, al prezzo ridottissimo di lire 7, assieme al biglietto del treno popolare. Andata: Trieste p. ore 23.10, Milano a. alle 7.17; ritorno: Milano p. alle 22.25 dell'11 settembre, Trieste a. alle 5.58 del 12. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Verona.

Trieste-Venezia, III classe lire 15; gita facoltativa a Padova, lire 2; ingresso facoltativo all'Esposizione biennale lire 1.50; Trieste p. alle ore 6.20, Venezia a. alle 9.14; Venezia p. alle 22.5, Trieste a. alle 1.8. Fermate: Monfalcone, Cervignano, re 3. Andata: Trieste C. M. p. alle Mestre.

Trieste-Erpelle C., III classe, lire 3. Andata: Trieste C. M. p. alle ore 8, Erpelle a. alle 8.52; ritorno: Erpelle p. alle 20.12, Trieste C. M a. alle 21.2.

Trieste-S. Daniele del Carso, III classe, lire 4. Andata: Trieste C. M. p. alle 8.16; ritorno: S. Daniele p. alle 21.45, Trieste C. M. a. alle ore 22.49.

Ai laghi di Fusine
con il Dopolavoro «Lucchini»

Il Dopolavoro «P. Lucchini» organizza per domenica 11 corr. una gita alla volta di Fusine laghi e Tarvisio, con il seguente programma-itinerario: Partenza da Trieste alle 4.30 per Monfalcone, Gorizia, Canale d'Isonzo e Caporetto. Qui i gitanti sosteranno per il caffè; indi si proseguirà per Plezzo, salendo la incantevole strada delle Alpi Giulie, che attraversando i tre paesi di Brotto culmina al Passo di Predil, con il suggestivo panorama, sul Lago di Raibl, verso il Jof Fuart, il Montasio ed il Mangart e si scenderà al Lago di Raibl, Cave del Predil e Tarvisio.

Nel pomeriggio si proseguirà per Fusine per il pranzo e alle 13.30 con una splendida passeggiata attraverso la pineta si raggiungerà i laghi di Fusine, dove i gitanti ammireranno l'incantevole bellezza di questo, circondato dall'immensa pineta e denominato dall'imponente mole del monte Mangart.

Alle 17, si riprenderà la via del ritorno, toccando Camporosso, Ugovizza, Malborghetto, Pontebba, Chiusaforte e Udine, sosta per la visita e cena. Indi per Palmarova si arriverà a Trieste. Questa gita verrà effettuata con solito automezzo con poltroncine e posti numerati, perciò si raccomanda di prenotarsi in tempo. Le iscrizioni in sede o al bar Alzetta, via Carducci n. 28.

La gita dell'Istituto di Cultura
al lago di Cavazzo e a Tarcento

Domenica 11 settembre si effettuerà, in comodi torpedoni, una bellissima gita al lago di Cavazzo e a Tarcento con il seguente itinerario: Trieste, Udine, Artegna, Taboga, Trasaghis, Lago di Cavazzo, Tarcento, Tricesimo, Udine, Trieste. La partenza avrà luogo alle 6.45 dalla via Polonio 4. Una sosta si farà a Udine e alcune ore saranno dedicate al lago, dove i gitanti potranno fare delle escursioni in motoscafo. La colazione verrà servita a Tarcento in un ottimo albergo. Durante il pomeriggio i gitanti avranno diverse ore libere per intraprendere passeggiate nei luoghi più ameni. Verso sera si lascierà Tarcento diretti a Tricesimo e qui si farà sosta per la cena che è facoltativa. La quota d'iscrizione che comprende il viaggio e la colazione è stata fissata in lire 40. Iscrizioni si ricevono in segreteria, via Polonio 4.

L'illuminazione delle Grotte del Timavo

Grande è il fascino che le famose Grotte del Timavo a San Canziano hanno sempre esercitato sui visitatori. Non v'è, si può dire, in tutto il nostro territorio carsico — pur così vario nei suoi aspetti diversi — attrazione più suggestiva di quella delle meravigliose Grotte. Con la loro selvaggia e pittoresca bellezza, con la impressionante magia del loro mistero e il vivo interesse che suscitano per l'imponente complesso di fenomeni speleologici, le Grotte del Timavo meritano veramente di essere visitate e ammirate più e più volte. Per dare quindi la possibilità ai cittadini e ai forestieri di godere lo spettacolo delle Grotte illuminate la Commissione speleologita della locale Sezione del C.A.I. sta preparando per domenica 11 corr. — dalle 14.30 alle 18 — l'illuminazione completa di tutto il percorso sotterraneo. I visitatori avranno così occasione di percorrere tutta la «Strada del Littorio».

Un servizio di corriere, in partenza dalla stazione autocorriere di piazza Libertà alle ore 14 e alle ore 15, porterà i visitatori fino all'entrata principale delle Grotte. Il prezzo del viaggio in autocorriera è di lire 8 andata e ritorno. L'ingresso alle Grotte è fissato in lire 5 per persona.

Coloro che lo desiderano, potranno usufruire dei treni per Divaccia-San Canziano godendo della riduzione individuale del 50 percento e del 70 percento per comitive di almeno 5 persone (lire 11.20 rispettivamente lire 6.60 andata e ritorno). Nell'interno delle Grotte funzionerà la posta sotterranea.

Gita a Postumia. Domenica il Dopolavoro del Pubblico Impiego organizza una gita alla volta di Postumia con visita alle grotte. Quota di partecipazione indistintamente lire 10, compreso la visita alle grotte. Si ricevono seralmente iscrizioni dalle ore 19 in poi presso il capogruppo o al bar. Telefono 6705 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Pellegrinaggio per Strugnano con partenze dallo Scalo Legnami e dal Molo Bersaglieri. Domani 8 corrente, festa della Natività di Maria Vergine, la Navigazione Isolana effettuerà le seguenti gite per Strugnano, per dar modo ai fedeli di recarsi a quel Santuario: partenze da Trieste: dallo Scalo Legnami alle ore 6.15, dalla radice del molo Bersaglieri alle ore 6.50, 8, 10.5, 14.45. Ritorni da Strugnano alle 11.45 e 16.45.

Genetliaco di Pietro II di Jugoslavia
Solenne funzione religiosa nella chiesa serbo-ortodossa

...mattina, alle 11, in occasio... ...compleanno di Re Pie... ...Jugoslavia, è stato celebra... ...solenne Te Deum nella chie... ...ortodossa di S. Spiridio... ...funzione assistevano il ...generale di Jugoslavia ...Radovan Petrovic, i Consoli ...Knezevic e dott. Radojevic, ...ale del Consolato al com... ...le autorità abbiamo no... ...comm. Del Cornò in rappre... ...di S. E. il Prefetto, il Vi... ...dott. Zennaro, il dott. ...per il Commissario pre... ...al Comune e parecchi rap... ...anti del Corpo consolare.

...io divino è stato celebra... ...reverendo parroco Nicefo... ...danovic, assistito dal rev. ...c, accompagnati nel canto ...ottimo coro a voci scoperte. ...del rito il coro ha ese... ...inno reale, dopo di che le ...hanno espresso le loro fe... ...ni al Console generale dott. ...e ai rappresentanti della ...

...imento al Consolato jugoslavo

...pomeriggio ha avuto luogo ...de del Consolato generale ...nne ricevimento al quale ...preso parte varie autorità ...i rappresentanti del ...consolare e della colonia ju... ...e moltissimi invitati. Il ...generale dott. Radovan ...il Console dott. Kneze... ...la sua gentile signora e ...Console dott. Radojevic hanno ...onori di casa dando il ...to agli invitati tra i quali ...S. E. il Prefetto Eolo Re... ...S. E. il Generale Garibaldi, ...nte il Corpo d'Armata, S. ...ano, Primo Presidente del... ...e d'Appello, S. E. Natta, ...tore generale del Re, il Se... ...federale comm. Graziolì, ...prefetto comm. De Masel... ...capo di Gabinetto comm. ...ndò, il Commissario prefet... ...Comune dott. Marcucci, ...andante la Divisione Gen. ...i Generali Corte, Gola, ...Daponte e Della Bianca, i ...Generali Borghi e Boc... ...sen. Banelli, S. E. Cambia... ...Comandante la legione dei ...ieri col. Scopelliti, il ten. ...rino, il Questore comm. ...e varie altre personalità.

...ricevimento era improntato ...schietta cordialità e ...del Console generale che, ...aveva detto: Considera... ...vi qui come in una ca... ...jugoslava» non erano una ...frase. L'amicizia e la ...collaborazione economica ...fra i due Paesi è stata ...delle conversazioni. Con... ...zione per l'Italia fascista ...ricordata la partecipazione ...alla Fiera campionaria ...bria e il viaggio di prova ...ttorine italiane sulla linea ...a-Belgrado a 120 chilometri ...cità. E' stato ricordato inol... ...simpatia anche il bellis... ...articolo che il Vreme dedicò ...giorno all'ansia con cui ...attende il Duce.

...Il pellegrinaggio dei combattenti. La Federazione provinciale ...ttenti, in occasione d. un ...inaggio di commilitoni in... ...tti coloro che hanno dispo... ...di camere mobiliate a vo... ...sare alla Casa del Combat... ...via XXIV Maggio 4, oggi ...alle 12 e dalle 15 alle 17 ...entuali prenotazioni di per... ...ento per le notti dell'11 e ...rente.

...bola rionale. Sabato alle 21, ...rà a Rolano il giuoco di ...la a beneficio delle opere as... ...iali del G.R.F. «Aldo Ivan... (sospeso domenica 4 corr. ...il maltempo) con lire 2400 ...così suddivise: terno li... ...quaterna 200, cinquina 300, ...tombola 1200, seconda tom... ...0, terza tombola 200. Prima ...zio del giuoco la banda del... ...rionale terrà un concerto ...sica varia. Le cartelle sono ...dita al prezzo di lire 1. Sono ...quelle già acquistate.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

«Luigi Razza». *Oggi, mercoledì, alle 19.30, la segretaria rionale terrà rapporto alle camerate della sezione operaie del Gruppo. Non sono ammesse assenze.*

Rapporto. *Venerdì, 9 settembre, alle 18, alla Casa della Giovane Italiana la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto a tutte le visitatrici di settore dei Gruppi Rionali. Saranno presenti le segretarie e le vicesegretarie dei Gruppi Rionali. Ogni camerata porterà a rapporto gli elenchi delle visitatrici di nucleo e capo fabbricato.*

GG. RR. FF.

«Giovanni Boscarolli». *I fascisti del G. R. F. «G. Boscarolli» che desiderano avere il buono per il pagamento rateale della divisa fascista, possono rivolgersi, da oggi a tutto il 17 c. m. alla sede del Gruppo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 21, dove degli incaricati potranno dare tutte le spiegazioni necessarie.*

G. I. L.

Esami al corso assistenti per l'infanzia. *Tutte le Giovani Fasciste che intendono fare l'esame per il corso assistenti all'infanzia possono venir in sede dell'ispettorato femminile (via Roma n. 28 I) per prenotarsi per le dispense.*

Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». *Tutte le Piccole, Giovani Italiane e Giovani Fasciste dovranno trovarsi a scuola (via P. Veronese) giovedì 8 corr. alle ore 9.30 precise in perfetta divisa.*

Avviamento industriale «Carlo Stuparich». *Tutte le Piccole Italiane (anche quelle sprovviste di divisa) dovranno trovarsi a scuola giovedì 8 corr., alle 11 precise.*

Campionato provinciale tennis. *Sabato, 10 corr., alle 14, sui campi di tennis di via G. Reni avrà inizio il campionato provinciale di tennis per Giovani Italiane e Giovani Fasciste organizzato dal Comando federale della G.I.L. coadiuvato dal Tennis triestino. Le iscrizioni si ricevono all'ispettorato femminile (via Roma 28-I) entro il giorno venerdì 9 corrente.*

13.a Legione Balilla Moschettieri «U. Polonio». *Ordine di adunata. L'orario d'attività per oggi è il seguente: I Coorte, Comandante cadetto Baldissera: ore 17, in borghese con divisa sportiva al «Pitteri» (S. Marco 5). II Coorte, Comandante cadetto Loverre (R. Istituto Magistrale e Commerciale «G. R. Carli», compresi quelli che hanno sostenuto gli esami per l'ammissione) ore 17 in divisa militare perfetta alla Casa G.I.L. «Pitteri». III Coorte, Comandante cadetto Mariani alle 17 in divisa militare perfetta al «Pitteri». Tale Coorte viene denominata usualmente Centuria Istituto tecnico anziani. Sono tenuti a presentarsi tutti i Balilla nati negli anni 1927 e 1926 facenti parte dell'Istituto tecnico «L. da Vinci».*

11.a Legione Balilla Moschettieri «G. Oberdan». *Oggi alle ore 16.30 adunata di tutta la Legione. Nessuno manchi.*

Comando 11.a Legione «L. Casciana» Balilla escursionisti. *Tutti i Balilla escursionisti appartenenti alla 11.a Legione «L. Casciana» sono comandati di presentarsi alla adunata di controllo che si terrà con il seguente orario: I Coorte (II, III, IV e V classe della scuola di via R. Manna) oggi, mercoledì alle ore 16 nella scuola stessa; II Coorte (II, III, IV e V classe della scuola F. Venezian) oggi, mercoledì alle ore 18 nella C. R. di S. Giusto; III Coorte (II, III, IV e V delle scuole Gentilli, Ezio de Marchi e Valmaura) domani, giovedì alle ore 17.30 alla Casa Rionale di Servola. Gli organizzati, che ne sono in possesso, interverranno in divisa militare, gli altri in borghese.*

L'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (Incis) con sede in Roma, ha bandito un concorso a due posti di applicato in prova. Il bando relativo pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* N. 185 del 16 agosto 1938-XVI è visibile a Trieste all'albo dell'Intendenza di Finanza.

Arruolamenti di volontari per l'A. O. I.

Il Ministero della Guerra comunica che sono aperti arruolamenti volontari in A. O. I. per graduati e soldati dei granatieri, bersaglieri, alpini, cavalleria e artiglieria nonchè sottufficiali, graduati e truppa delle seguenti specialità del genio appartenenti alle classi dal 1900 al 1915: artieri, pontieri, radiotelegrafisti, telegrafisti, idrici, fotoelettricisti, ferrovieri, fotografi e telefotografi, pompieri.

Gli interessati potranno rivolgersi al Distretto militare per tutti gli eventuali chiarimenti.

Le domande dei militari in congedo del genio e quelle delle altre armi dovranno essere presentate rispettivamente entro il 10 e 30 settembre 1938-XVI.

La riapertura della scuola di alpinismo di Val Rosandra

Dal 2 al 30 ottobre avrà luogo, come ogni anno, un corso accelerato di arrampicamento in Val Rosandra. Questo corso autunnale consterà di cinque lezioni con un programma appositamente elaborato e suddiviso per principianti e per esperti. Le lezioni verranno impartite, come sempre, dagli istruttori specializzati e autorizzati del C. A. I.

Durante il corso, oltre alla tecnica attuale di arrampicamento, verrà pure insegnato l'uso della carta topografica e della bussola a traguardo. In chiusa, agli allievi che avranno superato le prove prescritte, verrà rilasciato apposito attestato, riconosciuto dal Ministero della Guerra quale titolo preferenziale per l'ammissione alle truppe alpine (per gli ufficiali alla Scuola di Bassano, per la truppa al Battaglione Alta Montagna «Duca degli Abruzzi»). Le iscrizioni si accettano seralmente presso la segreteria del C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) in via Milano 2 (tel. 52-40) verso la quota di lire 25 per i soci del C.A.I. e di lire 30 per i non soci.

Corso gratuito
di saldatura ossiacetilenica

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, istituirà a Trieste un corso di saldatura ossiacetilenica. Le lezioni teoriche pratiche saranno svolte a cura del Consorzio italiano Carburo di calcio e ferroleghe di Roma a mezzo di un ingegnere specializzato. Il corso avrà inizio il primo di ottobre. Le iscrizioni sono aperte sin d'ora presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato in via Diaz 6, II, dalle ore 8-12 e dalle 15.30-19.

Possono partecipare a detto corso industriali, artigiani, operai saldatori e metallurgici in genere, iscritti all'Associazione sindacale. Si notifica inoltre che per disposizioni ministeriali verranno rilasciati i libretti di saldatore a quegli operai che alla fine del corso supereranno gli esami prescritti.

Festa di ballo a S. Pietro del Carso. A cura della sezione Combattenti di S. Pietro del Carso avrà luogo domenica 11 corrente un gran ballo all'aperto. Il netto ricavato sarà destinato alle spese occorrenti per l'invio a Roma della rappresentanza di quella sezione in occasione delle manifestazioni per il Ventennale della Vittoria.

La gara del tiro a segno
della Federazione dei Fasci di Combattimento

La costante attività della sezione triestina del Tiro a Segno nazionale, ha organizzato per i giorni 2 e 9 ottobre la seconda gara della Federazione dei Fasci di combattimento di Trieste. Questa competizione fra tutti gli organizzati del Regime ebbe inizio, per la prima volta, l'anno scorso e coronò con il massimo successo l'iniziativa del nostro Federale e dei dirigenti della locale sezione. Questa manifestazione vedrà, come l'altro anno, scendere in gara tutti i camerati del Fascio triestino, senza limiti di età, il giovanissimo in lotta con l'anziano: il primo metterà tutto il suo impegno, il secondo tutta la pratica derivatagli dall'allenamento in guerra e dall'esperienza delle altre gare.

Pochi sport, come quello del tiro a segno, improntano di virilità e di comprensione di disponibilità di forza e di calma l'atleta che lo esercita; è l'atleta nuovo che s'allena preparandosi a nuovi eventi. «Braccio fermo cuor non vacilla», questo è il decalogo del tiratore, del nuovo soldato di Mussolini che si prepara in silenzio a quelle che saranno le nuove mète del domani.

Feste campestri

Alla «Gil» di S. Giusto

Sabato 10 e domenica 11 corrente avrà luogo nella Casa rionale della «Gil» di S. Giusto (via del Castello 1) la tanto attesa festa campestre. Una ricchissima pesca, l'albero della cuccagna, la posta volante dotata da un vistosissimo premio, l'agenzia matrimoni, tiro a segno e il conosciutissimo Damiani, saranno le maggiori attrattive di questa tradizionale festa rionale.

Al Dop. Rionale «Trevisan»

Domenica, avrà luogo nei vasti locali della Casa «Gil» «Riccardo Pitteri» in via San Marco n. 5 la grande festa campestre che il Dopolavoro «Mario Trevisan» organizza per i dopolavoristi del rione.

La festa comprenderà numerose attrattive, fra le quali la ricca pesca miracolosa e utilitaria, il tiro a segno, la foto Diana, la pesca alle bottiglie, posta volante, lotteria e, per gli amatori di Tersicore, si intrecceranno le danze nel salone del teatro. Il Comitato organizzatore si riserva ancora altre attrattive che saranno sorpresa per i dopolavoristi che interverranno.

Al G. R. F. «Olivares»

Sabato 10 settembre dalle ore 20 in poi e domenica 11 settembre dalle ore 16 in poi, nel vasto giardino della sede del G.R.F. «Alfredo Olivares» in via S. Michele 18-20 avrà luogo una grande festa campestre. Il programma, elaborato con cura in ogni dettaglio, comprende, oltre alla ormai classica pesca miracolosa, un assieme di originali attrattive, come la corsa dei cavalli con funzionamento del totalizzatore, la posta volante, l'antro della chiromante e quanto può bastare per trascorrere lietamente alcune ore. La festa sarà allietata da un complesso orchestrale che eseguirà musica da ballo.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Iscrizioni all'Ateneo musicale

Da oggi in poi sono aperte presso l'Ateneo musicale triestino, le iscrizioni per l'anno scolastico 1938-39. La segreteria è aperta durante le ore 10-13 e 16-19 per qualsiasi informazione.

Le lezioni, in tutte le materie principali e complementari, avranno inizio regolarmente il 16 corr.

La morte del sen. Natale Krekich

La morte del sen. Natale Krekich, avvenuta ieri a Zara, ha suscitato vivo e largo compianto in città dove la figura del ferventissimo patriota era notissima. A Trieste il sen. Krekich aveva congiunti e amici a lui carissimi che sovente veniva a visitare e coi quali riandava con la memoria nel passato per ricordare e rievocare le aspre lotte sostenute per l'italianità della nostra terra.

L'avv. Natale Krekich era nato a Scardona il 7 gennaio 1857 da Simeone e da Elena Burich. Entrato giovanissimo nella vita pubblica, a Zara, coprì per oltre quarant'anni la carica di consigliere di quell'italianissimo Comune e per quindici anni fu deputato alla Dieta dalmata. Insieme con i compianti senatori Ziliotto, Ghiglianovich e Salvi, combattè le più belle e aspre battaglie per l'italianità della sua terra. Fiero assertore dei diritti nazionali dei suoi conterranei, fu uno tra i più fervidi organizzatori della Lega Nazionale, la quale, contro il malvolere dell'Austria creò e mantenne prospere numerose scuole italiane in Dalmazia. La sua attività politica determinò il Governo austriaco, allo scoppio della guerra, ad internarlo in Moravia e a porlo in accusa per alto tradimento insieme con molti altri eminenti patriotti.

Nel dopoguerra la sua attività politica si esplicò nell'affermazione ininterrotta del suo grande amore per l'Italia, che egli aveva salutata liberatrice di Zara e di Lagosta. Eletto deputato di Zara-Lagosta al Parlamento italiano per la XXVI Legislatura, rappresentò nobilmente alla Camera il suo collegio, affermandosi soprattutto nell'incidente nittiano durante la proposta di legge per i disertori. Fu elemento pregevolissimo alla Camera per il vivo, ardente interesse per il suo collegio, che ebbe in lui sempre tutela appassionata.

Nell'aprile del 1931, Sua Maestà il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo, nominava l'on. Krekich, che aveva già avuto il grande ufficialato della Corona di Italia, cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia. Il 9 dicembre 1933, a proposta del Duce, l'on. Krekich veniva nominato senatore, nomina che fu salutata con grande soddisfazione in tutta Italia e in particolare nella città di cui egli era stato primo deputato a Montecitorio.

Nell'aprile del 1934 un grande dolore colpì l'on. Krekich mentre ritornava da Roma a Zara, arrivato a Pola, ebbe la dolorosa notizia che sua moglie, la quale gli era stata compagna affettuosissima e preziosa di conforto e di consiglio nelle lotte politiche al tempo del servaggio, era morta improvvisamente.

Visse e soffrì tutte le lotte, le speranze e le vittorie di Zara, dagli anni remoti dell'infausta ora di Lissa, che avvilì l'Italia rinascente e che egli ricordava fanciullo, sino al radioso meriggio del 4 novembre, che salutò la redenzione. Subì persecuzioni e confino; ma la sorte fu a lui benigna, poichè potè vedere la Patria risorgere a supreme grandezze e — senatore del Regno e fascista fervido — dare il suo voto al rinato Impero di Roma. Soddisfazione altissima per chi aveva sofferto l'angoscia di ogni italiano per l'amarezza di Adua.

A tutti i congiunti, colpiti da così grave lutto, porgiamo le nostre più profonde condoglianze.

Condoglianze. Dopo lunghe sofferenze sopportate con serena rassegnazione si è spenta l'altro giorno la signorina Maria Paut, buona e modesta figura di donna, tutta dedita alla famiglia. Esprimiamo a tutti i congiunti della defunta vive condoglianze.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 29 agosto al 4 settembre: Difterite casi 13 (1 morto); scarlattina 2; febbre tifoidea 23 (5 morti); paratifo 2 (1 morto); dissenteria 6 (2 morti); morbillo 1.

A Rovigno con la "S. Giusto"
per le manifestazioni di S. Eufemia

Domenica in occasione del Congresso eucaristico diocesano e delle altre solenni manifestazioni che si svolgeranno a Rovigno per la festa di Santa Eufemia, la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita straordinaria alla volta di quella città toccando i porti intermedi. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle ore 4.30; l'arrivo a Rovigno alle 9.20. Per il ritorno la «San Giusto» partirà da Rovigno alle 19.30 e sarà a Trieste alle 0.20. I biglietti a lire 14 sono in vendita negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian n. 2 ed al chiosco del molo prima della partenza.

Per i Ragazzi Gracili

Consigli alle MAMME

La salute dei fanciulli è preoccupazione costante dei genitori che si affliggono se li vedono tardivi nello sviluppo, pallidi, esili, senza energia.

Per aiutare i vostri ragazzi indeboliti dallo sviluppo, rigenerate il loro sangue mediante una cura di Pillole Pink.

Medicamento a base di ferro ed altri tonici appropriati, le Pillole Pink apportano direttamente al sangue gli elementi vitali di cui difetta ed è questa loro caratteristica che fa delle Pillole Pink un vero ricostituente, come appena ieri asseriva un distinto medico che per questo considerava le Pillole Pink la terapia particolarmente indicata nella anemie e nella clorosi.

All'epoca dello sviluppo dei vostri fanciulli, aiutateli a sopportare questo periodo critico facendo far loro una cura di Pillole Pink. Essi ricupereranno prontamente appetito, colorito, vigore e salute.

In tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola. Decr. Prefett. Milano N° 8290 19-2-38. *Prodotto fabbricato interamente in Italia.*

VEDO NELLA VOSTRA VITA ALCUNI IMPORTANTI OSTACOLI: SONO QUELLI DEL GRAN PREMIO IPPICO DI MERANO CHE VI FARÀ MULTIMILIONARIO DA UN GIORNO ALL'ALTRO

COMPERATE MOLTI BIGLIETTI DI QUELLA LOTTERIA

P. N. F. — O. N. D.

ATENEO MUSICALE TRIESTINO

UNICO ISTITUTO PAREGGIATO

CONSERVATORI RIUNITI «G. TARTINI» e «G. VERDI» - TRIESTE - Via G. Carducci N. 24, I - Tel. 70-25

XXXVI Anno accademico

Venerdì 16 settembre apertura dell'anno scolastico 1938-39

Le iscrizioni si assumono presso la Segreteria dell'Istituto da oggi 7 settembre in poi dalle 10-13 e dalle 16-19

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra

Cronache degli avvenimenti sportivi

Oggi alle 12 ha inizio il Giro dei Tre Mari

50 corridori alla punzonatura

Il "via„ verrà dato dal Segretario del Partito

ROMA, 6

Stamane al campo della Parioli si sono iniziate le operazioni di punzonatura delle macchine dei concorrenti al Giro ciclistico dei Tre Mari. Una discreta folla di appassionati sostava fuori del campo per salutare al loro apparire i corridori che vi si erano recati a compiere le più necessarie operazioni: l'applicazione dei contrassegni e dei piombi alle proprie macchine. I primi a presentarsi al tavolo della punzonatura sono stati Benente, Crippa, Generati, Mollo e quindi, via via, quasi tutti i corridori scelti hanno provveduto all'operazione. Qualche ritardatario di secondo piano ha provveduto nel pomeriggio.

Alla chiusura delle operazioni di punzonatura, 50 dei corridori che avevano inviato la loro adesione hanno regolarizzato la loro posizione e si presenteranno quindi domani al «via». Non hanno punzonato la macchina, e quindi non parteciperanno alla corsa, Martano, Cimatti, Favalli e il belga Silver Maes.

Grande attesa vi è per l'inizio della competizione e si prevede che una folla di sportivi sarà presente domani al «via», che sarà dato alle ore 12 da S. E. Starace in piazza di Siena. Sappiamo intanto che per il corridore belga Silver Maes, che, sebbene regolarmente ingaggiato dalla Parioli, non si è presentato, la società organizzatrice si è riservata di sporgere reclamo alla Federazione ciclistica, la quale prenderà i provvedimenti del caso.

La pattinatrice Malacrea ai campionati mondiali di Ferrara

Abbiamo da Pola:

La signorina Leonilla Malacrea, che ha di recente conquistato i titoli nazionali sui percorsi di piste di metri 500, 1000 e 5000, è stata prescelta a rappresentare l'Italia nei campionati mondiali su strada di pattinaggio a rotelle che si svolgeranno a Ferrara dal 16 al 18 corrente.

Le affermazioni dei polesi nelle gare di pattinaggio a Rovigo

POLA, 6

Alla grande manifestazione di pattinaggio su strada con pattini a rotelle, svoltasi a Rovigo ha pure preso parte una rappresentanza del Dopolavoro provinciale dell'Istria. Le dopolavoriste di Pola erano le più quotate in questa manifestazione, che ha visto infatti la nostra piena affermazione nel campo femminile con la magnifica prova fornita da Evelina Pavini e da Poretta Paoletti del Dopolavoro provinciale di Pola, che si sono imposte all'attenzione del pubblico.

Nella gara dei 5000 metri, la Pavini riportava una spettacolosa vittoria, giungendo prima con oltre 150 metri di vantaggio, mentre la Paoletti riusciva a piazzarsi terza, battendo in un brillante finale un gruppo di sei concorrenti. Nella gara dei 500 metri, le nostre dopolavoriste riportavano un'altra affermazione, piazzandosi la Paoletti seconda e la Pavini terza, vicinissime alla vincitrice. Marini di Venezia e staccando di molto le altre concorrenti. Buona prova ha fornito il dopolavorista Bruno Serati nella gara di fondo dei 10.000 metri, classificandosi dodicesimo su oltre venti concorrenti.

Il torneo di tennis a Venezia
Vittoria degli italiani sugli ungheresi

VENEZIA, 6

Ecco i risultati della giornata del torneo internazionale di tennis che si svolge al Lido: Targhe Volpi: Italia II (Taroni-Kucel) batte Ungheria (Gabory-Asboth) 6-4, 6-4, 5-7, 7-5; Polonia (Bavarowski-Tlecynski) batte Monaco (Landau-Filner Saukey) 6-2, 6-4, 9-7. Coppa Principe di Piemonte: Bousus batte Landau 6-3 6-3; Bossi batte Kleinschrot 6-2, 6-0; Ambros batte Del Bono 6-2, 6-0; Palmieri batte Caniato 6-2, 6-0; Szigeti batte Levi della Vida 6-2, 6-4; Taroni batte Peters 7-5, 8-7; Asboth batte Vida 6-3, 7-5; Canepele batte Peten 6-4, 6-3; Quintavalle batte Eilmer 6-3, 0-6, 6-3; Brossi batte Ambros 6-2, 7-5; Palmieri batte Scotti 6-2, 6-3. Coppa Re di Svezia: Heidtmann batte Avogadro 6-3, 6-2; Tonolli batte Humer 6-3, 6-1; Schilf batte Fachinetti 6-0, 6-1; Sorotkova batte Canal 6-3, 6-0; Muller batte Sensi 6-3, 6-4; Peters batte Morakova 6-3, 0-6 6-4. (Stefani).

Il velista Gellner campione di Abbazia

ABBAZIA, 6

La giornata di domenica ha visto la chiusura del campionato velico di Abbazia e le due prove sono state fra le più brillanti e veloci che si siano mai svolte sul campo di Cavagrande, veramente ideale per competizioni veliche.

Il campionato ha visto per la terza volta la vittoria di Gellner di Abbazia, il cui valore in campo velico va superando la stretta cerchia del Carnaro per contare in campo nazionale. Accanto a Gellner si mettono in vista due forti velisti della S. N. Eneo, la cui passione e tenacia ha valso la classifica di secondo e terzo: Ruzich e Rathofer. Infine la presenza dei giovanissimi Cosulich, Domini, Liguori e Monder agli altri posti dimostra che i rincalzi anche nel campo della vela si fanno notare e sapranno, negli anni prossimi, emulare i loro più vecchi camerati. Ecco i risultati:

Prima regata: 1) Gellner, del C. Canottieri Abbazia; 2) Ruzich, della S. N. Eneo; 3) Cosulich, del C. C. Abbazia; 4) Domini, C. C. Abbazia; 5) Rathofer, della S. N. Eneo, seguiti da altri tre.

Seconda regata: 1) Gellner, del C. C. Abbazia; 2) Ruzich, della S. N. Eneo; 3) Rathofer, S. N. Eneo; 4) Cosulich; 5) Liguori; 6) Tanzabel; 7) Domini; 8) Petris; 9) Mender, tutti del C. C. Abbazia.

La classifica generale delle quattro prove di quest'anno per il campionato è la seguente: 1) Gellner, punti 36; 2) Ruzich, 33; 3) Rathofer, 25; 4) Tanzabel, 17; 5) a pari merito Cosulich e Ossojnack, 15; 7) Petris e Domini, 9; 9) Liguori; 10) Mender.

Le macchine iscritte ai Gran Premi d'Italia e di Milano

MILANO, 6

Sono principiate oggi sull'anello asfaltato dell'autodromo di Monza le prove per la grande manifestazione automobilistica di domenica prossima. Per il XVI Gran Premio d'Italia sono iscritte 18 vetture, delle quali 10 di marca nazionale (sei «Alfa Romeo» e quattro «Maserati») e otto tedesche (quattro «Mercedes» e quattro «Autounion»).

Per il III Gran Premio Milano, coppa del Fascio primogenito, sono giunte 21 iscrizioni di macchine italiane («Alfa Romeo» e «Maserati») e due di macchine straniere («Era» e «Talbot»). Il Segretario del Partito e presidente del «Coni» sarà rappresentato alla importante competizione sportiva dal Federale di Milano.

Le attuali classifiche per il campionato italiano "marche„ e "conduttori„ d'automobili

ROMA, 6

La Federazione automobilistica sportiva italiana rende noto che per il campionato italiano «marche», classe 1500, il punteggio complessivo dopo le quattro prove svoltesi finora è il seguente: Maserati 16 punti, Alfa Romeo 1 punto. Per il campionato «conduttori», sempre per la classe 1500: Villoresi 8 punti, Marazza 6, Cortese e Rocco 4, Barbieri 2, Severi, Ghersi, Battaglia e Pelassa 1.

Supremazia dei tennisti triestini nell'incontro con la squadra di Lubiana

Domenica scorsa ha avuto luogo sui campi del Cacciatore l'incontro di tennis tra la squadra rappresentativa triestina e la squadra rappresentativa di Lubiana. Sebbene l'incontro non abbia potuto venir concluso causa il maltempo, le partite giocate risultarono interessantissime e rivelarono la netta superiorità dei triestini. Ecco i risultati: Smerdù (Lubiana) batte Aidynian (Trieste 6-2, 6-2; Ebner (Trieste) batte Baukc (Lubiana) 6-0, 4-6, 6-3; Sader (Trieste) batte Truden (Lubiana) 4-6, 6-2, 7-5; Contieri (Trieste) batte Dacar (Lubiana) 6-2, 6-1.

Il trotto a Milano

MILANO, 6

Ecco i risultati delle corse odierne:

Premio Camerlata: 1) «Solitario Great», 2) «Capriccioso di Sedrano» (tot.: 6, 7, 13.50). Premio Ciovasso: 1) «Fedora», 2) «Casanova», 3) «Canio» (tot.: 38, 10, 6, 6.50). Premio Brughiera: 1) «Serana Worthy», 2) «Marmolada», 3) «Smeraldo» (tot.: 27, 10, 10, 11.50). Premio Arzaga: 1) «Bortilla», 2) «Fiammata», 3) «Pierinella» (tot.: 51, 14.50, 22, 9.50). Premio Campo dei Fiori: 1) «Ercole Tadini», 2) «Scarpone», 3) «Freccia Nera» (tot.: 25.50, 12, 14.50, 17). Premio Brescia: 1) «Alfonso d'Este», 2) «Odino», 3) «Roberto» (tot.: 31, 11.50, 16. 12). Premio Calvairate (1.a divisione): 1) «Jolla», 2) «Fadalto», 3) «Licaone» (tot.: 26.50, 12, 13.50, 20.50). Premio Calvairate (2.a divisione): 1) «Plebeo», 2) «Urbe», 3) «Nuvolari» (tot.: 21.50, 9, 8.50, 42).

A Roma

ROMA, 6

Ecco i risultati delle corse di oggi:

Premio Fiumicino: 1) «Vindice», 2) «Zula» (tot.: 3.50, 6, 13.50). Premio Santa Marinella: 1) «Haut Parleur», 2) «Zerlina» (tot.: 9.50, 5.50, 5.50). Premio Palo: 1) «Muscolone», 2) «Silva» (tot.: 8.50, 6, 9.50). Premio Anzio: 1) «Mascagni», 2) «Ursus» (tot.: 17, 9, 9). Premio Isola Sacra: 1) «Fracasso», 2) «Bertuccia», 3) «Camossa» (tot.: 56.50, 13, 9, 8.50). Premio Ostia: 1) «Enea», 2) «Montano», 3) «Gracco» (tot.: 24.50, 8.50, 7.50, 12). Premio Ladispoli: 1) «Joy Lincoln, 2) «Lord Quinto Romano», 3) «Molinello» (tot.: 29.50, 9.50, 11.50, 10).

Un campionato di tiro alla fune per non federati

Domenica, sul campo sportivo del Dopolavoro «Crda», avrà luogo, con inizio alle 14, il campionato di tiro alla fune per non federati. Alla competizione parteciperanno, oltre alle squadre di Trieste, anche quelle della Provincia. La manifestazione ha carattere di propaganda: in essa si cimenteranno squadre di nuova formazione che verranno ad aumentare il numero di quelle già inquadrate dalla Federazione e a dare così nuovo impulso a questa attività sportiva del Dopolavoro. Le iscrizioni vanno dirette al Dopolavoro provinciale.

Uno straniero dopo 34 anni...
La stampa inglese esalta la vittoria del conte Rossi

NEW YORK, 6

I giornali dedicano note di simpatia alla vittoria del conte Theo Rossi a Detroit. L'*Herald Tribune* rileva che è la prima volta in 34 anni che la coppa d'oro della gara motonautica viene vinta da uno straniero. Il conte Rossi ha guidato splendidamente la sua magnifica «Alagi» raggiungendo la velocità di 72.070 miglia all'ora e superando il primato del 1937 segnato dal Mendelson col «Notre Dame». Un motoscafo si è capovolto ed è affondato; altri due sono stati costretti da guasti ad abbandonare la gara. *(Radio Stefani).*

Un incontro internazionale di nuoto
Le ondine d'Italia e di Jugoslavia sabato sera all'Ausonia

Sabato prossimo si svolgerà l'interessante confronto natatorio fra la Nazionale italiana e quella jugoslava. L'incontro, che doveva svolgersi a Napoli, per speciale interessamento del presidente del Direttorio della V zona avrà luogo a Trieste, a degno coronamento della brillante stagione natatoria.

L'equilibrio delle forze in campo darà vita ad una interessante lotta per la vittoria finale, vittoria che nell'ultimo incontro svoltosi fra le due rappresentative arrise alla squadra jugoslava. La Nazionale italiana, che per la maggior parte sarà composta da nuotatrici giuliane vorrà senz'altro riscattare la sconfitta di Lubiana.

Le gare in programma sono le stesse del programma olimpionico e precisamente: stile libero m. 100 e 400; rana metri 200; dorso metri 100; staffetta 4 per 100 e tuffi. Alle suddette gare verrà aggiunta la staffetta mista 3 per 100.

Il concerto del Quartetto Viezzoli al Dop. «F. Corridoni»

Il quartetto Viezzoli, del quale sono note le belle tradizioni musicali, ha dato, ieri sera, al Dopolavoro «F. Corridoni», una nuova brillante prova della sua maturità artistica eseguendo il Quartetto delle allodole di Haydn ed un brano del Turina («Orazione del torero»), nuovissimo, quest'ultimo, per Trieste.

Quando artisti coscienziosi come Mario Simini (I violino), Ottorino de Luisa (II violino) ed Ernesto Lorenzutti (viola) si uniscono al Viezzoli, è naturale che ne esca il più felice impasto. Così è avvenuto per entrambi i brani; e il pubblico, numerosissimo, che gremiva la bella sala, dopo ogni esecuzione è stato largo di applausi.

La bella serata musicale è stata integrata con alcune brillanti esecuzioni di pianoforte (musiche contemporanee moderne di vario stile) affidate al pianista Rodolfo del Sasso, il quale ha avuto così egli pure largo campo di emergere e di farsi applaudire.

L'abisso di 285 metri scoperto sulla Bainsizza

Interessanti particolari sull'ardita esplorazione effettuata dalla Commissione speleologica del C.A.I.

(p. v.) Come abbiamo pubblicato ieri, la Commissione speleologica della Sezione triestina del C. A. I. ha effettuato un'ardita esplorazione sull'altipiano di Leupa, che si estende tra Cal di Canale e Chiapovano, esplorazione che ha portato alla sensazionale scoperta di un abisso, il secondo del mondo per profondità verticale. Dato il vivo interesse suscitato dall'interessante scoperta, diamo ora una dettagliata relazione delle varie fasi dell'audace impresa, che s'è conclusa domenica scorsa:

Caverne e voragini esplorate

Questa nuova esplorazione presenta un interesse speleologico di eccezionale importanza per gli studi del mondo sotterraneo e dei fenomeni carsici e costituisce una brillante vittoria dell'ardita squadra dell'Alpina, che da anni prosegue nella esplorazione e rilevazione delle grotte, baratri e caverne del nostro Carso.

Si tratta di un abisso che sprofonda, diritto come un pozzo, per circa 300 metri e finisce sopra un cumulo di materiale detritico senza gallerie o caverne. L'abisso va qualificato come il più profondo a formazione di pozzo unico che sia stato mai rilevato, dopo quello di Revel, che si trova nelle Alpi Apuane e misura 316 metri di profondità.

Voragini, baratri, abissi, inghiottitoi ancora più profondi non mancano, specie nella nostra regione — ricordiamo fra gli altri quello «Bertarelli» di Raspo, che con i suoi 450 metri è uno degli abissi più profondi del mondo, e quello di Trebiciano, che misura 321 metri — ma si tratta sempre di formazioni abissali a tracciato irregolare, con continui pozzi interni, caverne e piani inclinati.

Quello che è stato scoperto domenica si presenta invece a pareti completamente liscie ed equidistanti e scende, mantenendo la propria forma per 285 metri. Tutti gli abissi a pozzo finora conosciuti nel nostro Carso sono di gran lunga inferiori. Subito dopo l'abisso di Revel veniva considerato, sempre per profondità diritta, il pozzo naturale di Lipizza, che porta il N. 416 e che scende verticalmente per 207 m. L'abisso dei Serpenti (N. 113) si presenta con un pozzo di 213 metri, ma a andatura irregolare, per quanto verticale. Nell'abisso di Raspo il pozzo interno più profondo, fra un ripiano e l'altro, misura 125 m.

982
m. 285
Posto telefonico

Un abisso a pozzo unico molto profondo è quello di Portole, segnato con il N. 560, chiamato la Grotta del buco, esplorato nel 1922 da M. Apollonio e che misura 170 metri. Gli altri abissi sono di minore profondità. Fra questi, quello N. 1950 (pozzo II), nella zona di Tarnova, esplorato da Gianni Mahorsich, che misura 145 m., quello vicino, N. 1952 (pozzo IV), esplorato da Gianni Cesca nel 1925, che misura 140 m.; il pozzo del Casello ferroviario di S. Croce (Fovea Maledetta) che presenta una profondità di 127 m., e la grotta presso il cimitero di Basovizza, rilevata ancora prima della guerra da Eugenio Boegan, che ha un pozzo interno di 115 m.

Quando una grotta misura oltre i 100 metri, esce dai limiti della normalità. Oltre i 200 è già qualcosa di eccezionale. Da una diecina d'anni non era stata fatta scoperta più interessante nel campo della speleologia. E non soltanto nella nostra regione, che tiene — come è noto — un primato mondiale in fatto di profondità di abissi e di frequenza di cavità sotterranee e di fenomeni carsici.

Come è stata effettuata la spedizione

Ultimate delle esplorazioni nella foresta di Dol, sull'altopiano di Tarnova, che erano proseguite durante la primavera e l'estate e che avevano portato al ritrovamento di importanti grotte, la Commissione speleologica dell'Alpina aveva rivolto le sue ricerche sull'altopiano della Bainsizza, non ancora completamente conosciuto. Negli ultimi mesi furono effettuate varie spedizioni nella regione che da Lom di Canale s'estende fino alla vallata di Chiapovano. Tre settimane fa la squadra della Commissione grotte trovò a Leupa, sull'altopiano boscoso che sovrasta Locavizza, un abisso che risultava segnato con il numero 1406 del Catasto della Sezione triestina del C. A. I., che che nessuno aveva mai potuto esplorare. Questo abisso, che si apre alla quota di 952 m. sul livello del mare, scende nel fondo di una dolina inbutiforme e la sua profondità appariva veramente considerevole.

Domenica 28 agosto venne iniziata la sua esplorazione. Furono calate le scale e quindi una pattuglia di punta, composta da C. Finocchiaro, G. Busettini, L. Medeot, incominciò a discendere. Il pozzo sprofondava nella roccia senza alcuna alterazione delle pareti, che scendevano sempre ugualmente verticali, conservando l'ampiezza del diametro fra i 15 e i 10 metri.

Le scale ch'erano state calate misuravano complessivamente 200 metri. Il Finocchiaro le discese tutte ma giunto a 200 metri trovò che il pozzo continuava ancora. Nell'impossibilità di proseguire la esplorazione, la pattuglia di punta dovette risalire e rimandare il proseguimento del rilievo alla prossima domenica. Era stato scoperto un abisso di oltre 200 metri, che continuava ancora nella sua impressionante verticalità.

Per tutta la settimana durarono i preparativi per la grande spedizione. Furono collaudati i telefoni da campo, altre scale e corde furono preparate e finalmente domenica scorsa, con l'autocarro messo a disposizione della Commissione speleologica del C.A.I. dal Comando del Corpo d'Armata, l'intera squadra «grande profondità» — composta di una ventina di partecipanti — partiva dalla sede di via Milano 2 alle ore 4.

Dopo una breve sosta a Chiapovano e a Locavizza, il camion venne lasciato per attaccare la salita, per un sentiero di montagna, verso la grotta.

La discesa nelle viscere della terra

Dopo un faticoso trasporto del materiale su per l'altopiano, alle 10 la squadra giunse alla dolina dell'abisso, iniziando quindi le manovre per la discesa delle scale, l'impianto dei telefoni e la messa a posto delle corde di sicurezza. Verso le 11 la pattuglia di punta, composta da Carlo Finocchiaro, Bruno Gabrieli e Luciano Medeot, iniziava senz'altro la discesa.

Passarono delle ore di aspro lavoro e di attesa. I tre esploratori informavano che la discesa proseguiva normalmente, ma che era necessario procedere con cautela per il continuo pericolo di frane di sassi, reso maggiormente grande dalla verticalità delle pareti. Questo è infatti il più grave pericolo cui sono esposti gli speleologi e contro il quale non si possono diffendere.

Man mano che le corde di sicurezza venivano calate, si misurava la profondità alla quale giungeva la pattuglia di punta. Il telefono funzionava e stabiliva il collegamento fra gli uomini del fondo e gli altri della squadra. Alle 13.45, finalmente, dalla profondità dell'abisso giunse l'avvertimento che Carlo Finocchiaro aveva toccato fondo. Il pozzo a pareti verticali continuava fino all'ultimo, nella sua forma cilindrica. Nessuna caverna o galleria laterale si apriva nel fondo. La profondità raggiunta era di 285 metri. La notizia venne accolta con entusiasmo e valse ad animare gli uomini della squadra, che comunicarono telefonicamente le loro felicitazioni ai valorosi compagni della pattuglia di punta. Dal basso informavano intanto che, vista l'inesistenza di caverne sotto il pozzo, i rilievi del fondo venivano effettuati soltanto dal Finocchiaro e che gli altri due attendevano su una stretta e ripida sporgenza della roccia a 145 metri.

Un pauroso incidente

Poco dopo successe un incidente che avrebbe potuto avere le più dolorose conseguenze. Un ragazzo del luogo, che assisteva alla manovra delle funi, mentre imprudentemente risaliva per le pareti della dolina, fece precipitare un macigno. Fu un momento solo, ma che quelli che lo vissero, consci della gravità del caso, non lo potranno mai dimenticare. Con raccapriccio gli uomini che si trovavano all'imboccatura del pozzo videro il masso cadere dall'alto della dolina, scivolare, non molto rapidamente, per le ripidissime pareti e passare a pochi passi da chi era intento alle corde. Il pensiero corse immediatamente ai tre compagni, appesi alle esili scale di acciaio, penzolanti nel vuoto, senza alcun riparo, esposti alla frana rovinosa prodotta dal macigno, che poteva schiacciarli o spezzare le corde e farli precipitare. E tutto ciò senza poter far nulla per soccorrerli. Cercare di trattenere il masso buttandoglisi sopra, sarebbe significato cadere con esso nel pozzo. Eppure questa idea passò nella mente di tutti. Sporgendosi sul baratro si avvertirono i compagni. Il macigno in un attimo fu sopra la nera bocca dell'abisso ed in questo cadde rimbalzando e scheggiandosi contro le strette pareti. Qualcuno gridò. Poi successe un silenzio agghiacciante. Si udì il cupo scroscio di una piccola frana, quindi tutto ritornò silenzio. Nessuno aveva fiato per respirare: i volti sbiancati dall'angoscia, sembrava che il cuore avesse sospeso le sue pulsazioni.

Dalla remota profondità del pozzo non giungeva alcun rumore. Finalmente il telefono funzionò. I cavi non erano stati spezzati. Ai giovani Polidori e Busettini, che avevano installato una centralina sulla sommità della dolina, nel punto in cui l'abisso strapiomba in tutta la perpendicolarità, fu possibile stabilire la comunicazione. Quelli del fondo informavano che fortunatamente non era successo nulla. Il masso era precipitato nel pozzo ad un palmo dalla parete sulla quale erano attaccati. Lo avevano visto in alto, alla imboccatura, e piombare abbasso. Si erano sentiti sfiorare nella sua caduta vertiginosa, ma erano rimasti avvinti alle scale.

Un sasso della frana aveva colpito al braccio il Gabrieli, che si trovava a 145 m. di profondità. Per fortuna non era nulla di grave ed il giovane rifiutava di risalire e per quanto con il bicipite indolenzito dal colpo, dichiarava di essere ancora in grado di continuare la manovra.

Il cavo di una scala era rimasto spezzato dalla caduta del macigno, ma l'intera campata resisteva. Questo particolare, che costituiva un tremendo pericolo, fu scoperto anzi appena alla fine dell'esplorazione, quando vennero ricuperate le prime scale.

Nelle profondità abissali

Pioveva. Un grande fuoco era stato acceso per preparare delle bevande calde per gli uomini della pattuglia di punta e consentire loro di riscaldarsi e asciugarsi quando sarebbero usciti dal pozzo. L'aria era livida e fredda. Un presentimento dell'autunno imminente dava una nota di squallida tristezza al bosco. Gialle foglie morte marcivano a terra. Altre ore di attesa passarono. Una piccola folla di contadini, immobili sotto la pioggia, assistevano alle operazioni. Le corde che scendevano nel baratro erano sempre in tensione e la manovra si faceva difficile e la stanchezza logorante. Poi quelli del fondo annunciarono che il Finochiaro aveva ultimato la misurazione e quindi si preparava a risalire. Con tutta energia il ricupero del materiale venne effettuato, man mano che i tre procedevano nella salita. Si sapeva che soffrivano molto per il freddo. Nella tetra oscurità dell'abisso, rotta solo dalla tremolante fiamma della candela infissa nell'elmetto di acciaio, nell'aria gelida e umida, fra le pareti liscie della roccia, chiazzata di muschio, levigata dall'acqua, essi erano ormai da quasi cinque ore, aggrappati ai cavi d'acciaio ed ai gradini delle strettissime scale, con le dita rattrapite dal freddo umido interno. Per questo si voleva risparmiare loro anche un minuto d'inutile attesa. Non un solo movimento superfluo venne compiuto. Ogni lungaggine eliminata. L'esplorazione degli abissi è soprattutto una questione di tecnica e di allenamento e non c'è, per questo, squadra migliore di quella dell'Alpina e non c'è capo più bravo ed esperto di quello che la dirige. Migliaia e migliaia di grotte sono state esplorate da questa ardita squadra della commissione speleologica, che non si è mai arrestata dinanzi ad alcun pericolo, nè si è lasciata piegare anche da ostacoli che sembravano insuperabili.

Il ritorno degli esploratori

Alle 16, con buona andatura, risalivano il Medeot ed il Gabrieli. La sera già calava nell'ombra umida del bosco e nell'aria rabbrividivano fosche folate di vento, quando, per ultimo, salì dal pozzo anche il Finochiaro, salutato dai più affettuosi applausi. A lui spetta il vanto di un primato di eccezione: quello dei 285 metri di discesa libera nel vuoto e di aver esplorato il secondo abisso del mondo per profondità verticale ed il più profondo pozzo della Venezia Giulia. Il lavoro di recupero di tutto il materiale venne continuato senza tregua e in breve la squadra al completo poteva rimettersi in marcia per raggiungere l'autocarro, che attendeva a Cal di Canale. A tarda notte si faceva ritorno a Trieste.

La scoperta dell'abisso di Leupa ha una grande importanza soprattutto per la sua conformazione. Si tratta di un lungo pertugio nella roccia, che si addentra per quasi trecento metri negli strati di calcare per terminare con un fondo cieco. La superficie del fondo è su per giù quella dell'imboccatura, per quanto le pareti dell'abisso, nel mezzo, si restringano. Il primo tratto è assolutamente verticale e la luce del giorno, per quanto tenue, si riflette sulle roccie, con fantomatico pallore. Poi le pareti obliquano leggermente e allora ogni richiamo alla realtà dell'esterno scompare per far luogo alla notte eterna del mondo sotterraneo. La formazione del pozzo sarebbe stata più facilmente comprensibile se nel fondo si fosse trovato un inghiottitoio o un sifone o un principio di galleria.

La zona è molto ricca di cavità sotterranee, parte delle quali sono tuttora completamente sconosciute. Altri due abissi sono stati segnalati dai contadini di Leupa e la loro esplorazione verrà effettuata quanto prima. Uno di questi abissi dovrebbe misurare più di 200 metri.

NEI DOPOLAVORO

«Ditci». Domenica gita alla volta del Monte Auremiano (m. 1126). Iscrizioni e informazioni in segreteria e presso negozi sportivi.

«P. Lucchini». Domenica gita a Tarvisio e laghi di Fusine. Informazioni e iscrizioni in sede.

Cooperative Operaie. Sabato e domenica ultima gita in montagna con meta i monti Jof Fuart, Jalouz, Mangart e Canin. Iscrizioni in sede, via Raffineria 6.

Chimici. Oggi dalle 20 in poi solito trattenimento danzante per soci, familiari e dopolavoristi. Suonerà l'orchestrina sociale diretta dal m.o Righetti. In caso di cattivo tempo si danzerà nelle sale arieggiate e ben ventilate.

Mutua Impiegati. Domenica gita ad Abbazia e Fiume oltrepassando la Ciceria, l'altipiano dei Vena ed Apriano. Quota lire 13. Aperte le prenotazioni in via Palestrina n. 3, II, dalle 19 alle 21.

XXX Ottobre. Domenica gita Gorizia Montesanto e visita dell'Ossario. Iscrizioni seralmente in sede e negozio Tommasini. Quota lire 9. Questa sera convocazione urgente dei soci per importantissime comunicazioni. Il 15 corr. chiusura iscrizioni sezione marciatori.

«Crda». Componenti la sezione banda di Trieste devono trovarsi in sede sociale questa sera alle 19.45 per recarsi a Muggia per la prova generale.

«A. Casalini». Domenica gita con automezzo alla volta di Predmeia con salita al Monte Goliacchi. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede e presso i negozi sportivi. Quota lire 10.

«Dirum». Lunedì 12 corr. riapertura biblioteca centrale, con gli orari degli altri anni. — Sezione C. Domani alle 20.30 prove del coro. Sono aperte le iscrizioni per due squadre palla sfratto. Aperte iscrizioni gita ai laghi di Fusine. Prezzo soci lire 15, non soci lire 20.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Si accettano ancora iscrizioni per l'Adunata nazionale del C. A. I. che avrà luogo a Como nei giorni 11, 12 e 13 corr. I partecipanti fruiranno della riduzione ferroviaria del 70 per cento per comitive di oltre cinque persone. Domenica escursione al rifugio «G. d'Annunzio» con salita del Monte Nevoso. Iscrizioni aperte, partenza automezzo alle 6.

Scuola nazionale di alpinismo. Aperte iscrizioni presso la segreteria del C. A. I. per il corso autunnale di alpinismo in Val Rosandra dal 2 al 30 ottobre p. v. Chiusura iscrizioni al 30 corr., alle 20. Ammessi anche non soci.

RADIO

Programmi del 7 settembre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Dischi di musica operettistica. — 11.40: Radiocronaca da Norimberga: Adunata del servizio del lavoro. — 13.15: Concerto dell'Orchestra da camera. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo. — 19.30: Orchestrina melodica. — 19.50 Commento al Giro ciclistico dei Tre Mari. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «I maestri cantori di Norimberga», opera in tre atti di Riccardo Wagner, traduzione ritmica dal testo originale tedesco di A. Zanardini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe del Campo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «Anima allegra», commedia in tre atti di S. e G. Alvarez Quintero. — Dopo la commedia: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: I burattini di Italo Ferrari: «Fata Elissiena. — 20.30: La festa delle rificolone, radiocronaca dalla piazza della SS. Annunziata di Firenze. — 20.50: Quando l'800 suonava in gaiezza, concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 21.40: Valzer da concerto, pianista Magda Longari. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande succ.: «La casa senza amore», con Louise Dresser, Ralph Morgan, Marian Marsh.
NAZIONALE. 17: Succ.: «Il tesoro del dirigibile», con Glenda Farrell, Barton Mac Lane, Warner.
EXCELSIOR. 15.45: Grande succ.: «Alta tensione», con Henry Fonda, Margaret Lindsay, Pat O'Brien.
PRINCIPE. 16.30: Ultimo a richiesta: «Fuoco!», il film che appassiona. Domani: «La valigia infernale», con John Barrymore.
ITALIA. 16: «Il fascino di Bohème», il più attraente, suggestivo, indimenticabile film musicale, con Marta Eggerth e Jan Kiepura.
REGINA. 16: «Il colpevole», autentico capolavoro di F. Coppée, con Madaleine Ozeray, Pierre Blanchar. L. 1.
IMPERO. 16: «Catene d'amore», il successo del giorno. Imminente: «La tigre verde», con Peter Lorre.
REALE. 16: Continuo trionfale successo (2.a settimana) «I due derelitti», commovente romanzo popolare. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Lettera anonima», con Ann Sothern e J. Oakie. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «L'inferno del jazz», grandioso film Artisti Associati. L. 1.
MASSIMO. 16: Ult. giorno: «La rivincita di Tarzan». Domani: «Furia», con Silvia Sidney e Spencer Tracy. Lire 1.
MODERNO. 16: Oggi due programmi: «Il magnifico bruto», con Victor Mac Laglen e «Il signor Max», De Sica.
ODEON. 15.30: «La fine della signora Cheyney», con Crawford e Powell.
ARMONIA. 15.30: «Principe e povero», E. Flynn. Nuovo varietà De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Un marito ideale», con Brigitte Helm. Topolino.
AZZURRO. 16: «Caffè Metropole», con L. Young, T. Power. Ult. giorno.
RADIO. 16: «Desiderata», L. Haid, J. Petrovich. Musiche di R. Stolz.
POPOLO. 15.30: «Proprietà riservata», con Jean Harlow e Bob Taylor, i due grandi amorosi. Metro.
VITTORIA. 16: «Il fiore delle Hawai», M. Eggerth, J. Petrovich. Segue: II serie viaggio Führer in Italia.
CENTRALE. 16: «Turbine bianco», con Sonja Henie, Don Ameche, F.lli Ritz.
ADUA. 15.30: «La sfinge», giallo, con Lionel Atwill. Topolino.
VENEZIA. 15: «Milizia territoriale», Gandusio, L. Gloria e «Taras Bulba».
BELVEDERE. 15.30: «Seguendo la flotta», con G. Rogers e F. Astaire.
ARGENTINA. 15: «Capitan Blood» con Errol Flynn. Segue comica.
CARDUCCI. 15: «Maria di Scozia», F. March e «Il re della risata».

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77. tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante «Aita».
DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Ballo studentesco. 21: Danze.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA DANZE. Si balla nel salone con qualunque tempo.
BOSCHETTO DANZE. 20.30: L'ambiente più gaio e incantevole. Danze attrazione. Succ. orch. prof. Tamaro.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Dalle 21 danze. Piazzale delle Milizie: Dalle 20 sullo schermo: «Parnell», con Clark Gable e Myrna Loy.

Le direttive fasciste del nostro tempo avvicinano le classi e le unificano nel concetto della Nazione; perciò diventa un dovere per chi ha, di concorrere ad alleviare le condizioni di chi non ha. Ricordate nei vostri atti benefici l'Ente Comunale di Assistenza, che persegue il fine di soccorrere gli avversati dalla fortuna.

SI RESPIRA LA FRESCHEZZA DEL CLIMA ALPINO
MENTOLA 10 SIGARETTE L. 3,20
SIGARETTA MENTOLA

DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEI
TELEGRAMMI TRENO
I telegrammi treno sono accettati per determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti. Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e per i seguenti Stati esteri:
AUSTRIA - BELGIO - CECOSLOVACCHIA - FRANCIA - GERMANIA - INGHILTERRA - JUGOSLAVIA - LUSSEMBURGO - OLANDA - POLONIA - SPAGNA - SVIZZERA - UNGHERIA
Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al Conduttore del treno.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

nformazioni della notte dall'Interno e dall'Estero

lotta ad oltranza degli arabi

tro l'Inghilterra e gli ebrei

ne gli insorti hanno perfezionato la loro anizzazione e i servizi informativi

GERUSALEMME, 6

re l'interesse dell'opinione a internazionale è assorbi- altre delicatissime situazio- nazionalisti arabi della Pa- intensificano la loro lotta la Potenza mandataria e gli ebrei e l'elenco quoti- degli episodi di violenza di- sempre più lungo.

nguinosa cronaca di ieri

sono da registrare uno tra truppe inglesi ed ara- ati nelle vicinanze del cen- colonizzazione ebraica di Hayarden, conclusosi, si con la morte di quattro a- Gerusalemme un arabo è ucciso ed un altro grave- ferito quando individui ri- gnoti hanno sparato alcu- di rivoltella nella città . Quasi contemporanea- un negoziante ebreo di 59 d un cliente pure ebreo di 60 he si trovavano sulla porta ozio sono rimasti uccisi ed o cliente è rimasto legger- ferito quando una diecina di rivoltella sono stati spara- ro il negozio da un indivi- esso da un'automobile arre- dinanzi ad esso. Era mez- o esatto. Lo sparatore è le- te risalito in automobile e ontanato a grande velocità. nte di polizia in motociclet- dato ad inseguire la mac- invitando all'inseguimento colleghi che incontrava sul o. La macchina è stata nta dopo alcuni chilometri e sseggeri che vi erano a bor- in possesso di armi auto- e di molte munizioni, so- i arrestati.

ifa un arabo è stato assas- verso il tocco. Il suo aggres- sparato altri colpi di rivol- rante la fuga ed ha gra- ferito un passante. Un a- usiliario di polizia ebreo è reddato a revolverate alla di Caifa, mentre era di ser- presso un aranceto di pro- ebraica. Un suo collega pu- ro è stato ucciso ieri sera stesso punto, mentre pre- identico servizio. Un altro ausiliario ebreo è stato fe- rosimilmente dagli stessi meno di un quarto di po, stamane, a qualche cen- di metri dal punto dove il era caduto ucciso.

e perfette di documenti

cronaca aneddotica, per po- tare esattamente la nuo- uazione che si era venuta negli ultimi 10 giorni, oc- ggiungere altri fatti i qua- ano come gli insorti ab- notevolmente perfezionato organizzazione. Così ieri un reparto di truppe bri- he in perlustrazione sulle ghe presso Gerusalemme perto l'esistenza di tre linee iche da campo degli insorti, nto telefonico, la cui esatta one non è stata accertata, ad un certo momento le hanno trovato i fili tagliati, mentato da energia elettri- tta dalla rete della società on dela Palestina «Griday di proprietà ebraica. Al- icazioni hanno dato alle au- la sensazione precisa che orti dispongono ormai di le modernissimo e di te- ben preparati per i loro ser- collegamento.

hanno poi nuove conferme piena efficenza dei servizi in- tivi degli insorti. 48 ore do- il Governo della Palestina distribuito ai funzionari ara- carte di identità necessarie ggiare nelle zone affidate torità militari, gli insorti evano copie perfettissime menti anzidetti. E' così av- che le autorità informate proceduto all'arresto di fun- autentici sospettati di pos- carte di identità false, con eguenza di disorganizzare i e creare una notevole con- e.

episodio significativo

altro episodio è ancora più nte: le autorità avevano deli- mente imprigionato tre agen- polizia arabi facendo correre che essi avevano dato pro- infedeltà nel servizio e alla ella li avevano rimessi in li- consegnando loro un fucile dine di recarsi per una set- a nel campo degli insorti per rvi notizie. Le autorità si fatto rilasciare ricevuta del- consegnate ai tre agenti. eseguirono a puntino la ne, ma raggiunti gli insorti montagne furono subito invi- apporre la firma su una di adesione al movimento. degli insorti erano già in o della copia fotografica del- vuta che i tre avevano rila- alle autorità per le armi ri- Le firme furono confron- i tre agenti condannati a dal tribunale di guerra de- orti e subito passati per le ome traditori.

va trascurato che il senti- delle popolazioni è sempre più favorevole per gli insorti al punto che gli stessi parenti respingono le salme dei poliziotti arabi inviati ai villaggi nativi per la sepoltura e le autorità sono obbligate a provvedere direttamente alla inumazione. Quando invece le salme di insorti caduti in combattimento giungono ai villaggi donde partirono, centinaia di conterranei si adunano e le onorano come resti di patrioti caduti nella guerra santa.

Si sa che gli insorti arabi hanno organizzato ospedali da campo mobilissimi ed altri nelle caverne delle montagne della Galilea e che riescono a «rapire» medici, infermieri e farmacisti per la cura dei feriti. Naturalmente «rapiti» giungono sul posto con i ferri chirurgici e i medicinali necessari. (United Press).

Il Portogallo non vuole fuorusciti

LISBONA, 6

L'allarme per il pericolo semita si estende anche al Portogallo. Il *Diario da Manha* in un articolo di fondo denuncia, sulla scorta delle pubblicazioni ebraiche argentine *Columna* i maneggi dei semiti nel Portogallo. Dopo aver affermato che il peggiore razzismo del mondo è quello ebraico, il giornale scrive che bisogna assolutamente evitare che si stabiliscano nel Portogallo gli ebrei che furono espulsi dagli altri Paesi come elementi dissolventi, che ora tentano di aizzare i loro correligionari contro tali Paesi. Gli ebrei che pretendono trasformare il Portogallo in terreno di lotte non possono essere ammessi nella collettività nazionale — termina il giornale. — Tutto quello che può dividere i portoghesi sarà energicamente e spietatamente combattuto e distrutto.

Razzismo italiano e mondo islamico

ATENE, 6

L'*Athinaika Nea*, occupandosi dei provvedimenti presi in Italia contro gli ebrei, esamina particolarmente l'influenza delle teorie razziste italiane sul mondo islamico e osserva fra l'altro che il maomettano considera per divina volontà l'ebreo come un suo eterno nemico ed un elemento di disordine

La morte del conte di Cavadonga

ex Principe Ereditario di Spagna

in seguito a un incidente d'auto

MIAMI (Florida), 6

Il conte di Cavadonga è rimasto vittima di un incidente automobilistico. La macchina sulla quale egli si trovava, per cause non ancora bene accertate, è andata a cozzare contro un palo telefonico, ai margini della strada, e si è fracassata. Il conte è stato subito raccolto da passanti e, a mezzo di un'autoambulanza, trasportato poco dopo all'ospedale Victoria di Miami. Qui i medici hanno riscontrato che egli aveva riportato la frattura della gamba destra e lacerazioni al cuoio capelluto con sintomi di commozione interna; immediatamente ricoverato egli è stato oggetto delle più attente cure le quali a nulla sono valse. Egli è spirato esattamente nove ore dopo l'incidente; erano al suo capezzale il direttore dell'ospedale, il segretario e l'amico Jack Flemming. (United Press).

L'educazione militare

Don Alfonso, primogenito di Alfonso XIII e di Vittoria Eugenia nata Principessa di Battenberg, nacque a Madrid il 10 maggio 1907 e il giorno stesso fu proclamato Principe delle Asturie ed erede al trono.

La sua educazione militare cominciò che aveva appena 13 anni e il 17 giugno 1920 prestò giuramento sulla bandiera. In tale occasione la Regina Vittoria e le sue dame avevano preparata una nuova bandiera che fu portata, tra le acclamazioni della folla, per le vie della capitale, in testa al reggimento nelle cui file marciava il Principe. Egli fece poi il servizio effettivo e solo nel giugno divenne tenente, dopo essere stato promosso aspirante di marina nel 1924. Nel 1926 fu colto da una grave infermità — non era mai stato di salute fiorente — che assunse a volte forme inquietanti, tanto che nel 1928 si temette per la sua vita. Nel 1930 corse voce del suo prossimo fidanzamento con la Principessa Esperanza, figlia di don Carlos Borbone di Sicilia e di Luisa d'Orleans, ma cotesta unione, vagheggiata da Alfonso XIII, sfumò, probabilmente per le precarie condizioni di salute del giovine.

Dopo lo scoppio della rivoluzione in Spagna e l'abdicazione di Alfonso XIII, la Famiglia Reale si stabilì a Fontainebleau e indi a non molto i giornali parigini parlarono di un romanzo di amore tra il Principe delle Asturie e la Principessa Kyra, figlia del Granduca Cirillo, pretendente al trono di Russia. Ma varie ragioni si opposero al loro matrimonio.

Già in quel tempo, il Principe delle Asturie aveva simpatia per la signorina cubana Edelmira Sampedro Oceja, che egli aveva conosciuto in Svizzera nel 1930, quando ella, rimasta orfana del padre, si era condotta per un periodo di convalescenza fra le montagne del Cantone di Vaud. Nei primi mesi del 1933 i due si rividero in Svizzera e l'amore fra loro divampò, tanto che il Principe decise, nonostante l'opposizione paterna, di sposare la bellissima creatura, di un anno minore di lui. Il 21 giugno il conte dopo aver rinunciato per sè e per i suoi eredi ai diritti della Corona impalmò a Losanna la fidanzata, non senza aver ricevuto la benedizione del padre.

Matrimoni e divorzi

Ma alla fine del '34 si diffuse la voce che la consorte dell'ex Principe delle Asturie fosse ritornata in patria e che il divorzio fosse imminente. Le voci non erano infondate; ma il processo per il divorzio si svolse quasi due anni dopo. La moglie si lagnò molto del suo ex marito, dicendo che la vita con don Alfonso le era stata impossibile, che egli era oltre tutto un ingrato, poichè ella lo aveva curato in tre ricadute della sua vecchia malattia e che se il divorzio avveniva, ciò accadeva solo perchè fra loro c'era profonda incompatibilità di carattere di abitudini, di gusti e di... educazione.

Alfonso non tenne conto dell'obbligo impostogli dai tribunali americani di passare un appannaggio alla moglie non pagò nemmeno le spese processuali, tanto più che era a corto di denaro poichè, trasferitosi da ultimo a New York, si occupava della vendita di automobili, ma con così scarsa fortuna, che non riuscì a collocare più di cinque o sei. Nel frattempo il padre gli aveva tagliato i viveri.

Nel novembre del '36 il conte di Cavadonga si fidanzò con la signorina Marta Rocafort, cubana come Edelmira San Pedro, figlia di un dentista dell'Avana. Il fidanzamento fu annunciato dal conte di Cavadonga in una taverna di New York mentre due jazz suonavano furiosamente. Ira di Alfonso XIII che non volle riconoscere il nuovo legame del figlio e fra maggiore allorchè questi qualche mese dopo, fece sapere ai giornalisti che la sua rinuncia ai diritti del trono spagnolo e alla sua qualità di Principe era stata semplicemente formale. L'ex Re dichiarò allora che rompeva ogni relazione con il suo primogenito, il quale intanto aveva avuto ricadute del suo vecchio male, ricadute che avevano reso necessarie trasfusioni di sangue e ne mettevano sempre la vita in pericolo. E il 2 luglio 1937 si sposò e i coniugi assunsero il nome di Principe e Principessa Alfonso di Borbone.

Don Alfonso era stato parecchie volte in Italia e a lungo. Così nel 1927, a Bologna, dove visitò il Collegio di Spagna; così, nell'agosto del 1930, quando fu anche a Gorizia, percorse i Campi di battaglia e all'aerodromo di Merna fu festeggiato dai nostri aviatori

Principi imperiali russi che acquistano la cittadinanza inglese

LONDRA, 6

Il Principe Alessandro, il Principe Michele, la Principessa Xenia nipoti dell'ex Granduchessa Xenia di Russia, sorella dell'ultimo degli Zar, hanno acquistato da oggi la cittadinanza britannica. L'ufficiale *London Gazette* ne dà l'annuncio.

Associazione costituita in Polonia fra i vari raggruppamenti tedeschi

VARSAVIA, 6

E' stata costituita una «Associazione dei tedeschi di Polonia» la quale, assorbendo i vari raggruppamenti dei partiti tedeschi, si propone la tutela degli interessi politici, economici e culturali dei tedeschi in Polonia. Lo statuto della nuova associazione è stato consegnato al Presidente del Consiglio polacco.

La situazione sanitaria in Tunisia

ROMA, 6

L'*Agenzia Le Colonie* ha da Tunisi che, nonostante la mancanza di acqua, la situazione sanitaria in Tunisia non presenta per il momento alcun carattere di gravità. Sono stati dichiarati nell'ultima settimana 167 casi di paludismo, 26 casi di tifo e 6 casi di febbri tifoidee.

Nuove mene russe in E. O.

Contadini esortati a trasferirsi in prossimità del confine mancese

SCIANGAI, 6

In questi ambienti nipponici si rileva che, probabilmente in conseguenza dei recenti scontri alla frontiera russo-mancese, il Governo di Mosca raddoppia il suo sforzo per incoraggiare i contadini russi a trasferirsi nella Siberia orientale, accordando loro grandi facilitazioni ed acconsentendo persino a che, accanto alle imprese agricole collettive, si costituiscano poderi di proprietà privata.

Mosca promette tra l'altro terra gratuita a coloro che vogliono colonizzare le regioni a monte dei fiumi Zeya e Selemdya prossime al Manciukuò. L'incitamento sovietico ai contadini appare dettato assai più che da considerazioni economiche, dal desiderio dei Soviet di accentuare la loro pressione e la loro minaccia nell'Estremo Oriente.

Il sesto Festival di Venezia

Musiche per orchestra da camera

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 6

Uno splendido pubblico fra cui i Duchi di Genova e il Duca di Ancona è convenuto nel salone centrale di Palazzo Giustiniani per la seconda giornata del Festival Internazionale di musica contemporanea, dedicata ai piccoli complessi e all'orchestra da camera.

Quantunque il carattere della rassegna imponga di soffermarsi più sui lavori presentati che sulla qualità delle esecuzioni, ci sia consentito questa volta di porre nel giusto rilievo le qualità del giovane e agguerritissimo complesso da camera del teatro La Fenice, raro esempio di probità artistica ed esemplare preparazione, guidato da un giovane maestro che sa il fatto suo, Nino Sonzogno, e che in sede di critica internazionale fa veramente onore al suo Paese.

Con simile strumento è stato possibile seguire il programma in perfette condizioni espositive.

Giorgio Federico Ghedini

Serata ottima sotto ogni aspetto. Nemmeno una composizione di livello mediocre, o desolatamente passatista, quale spesso invece eravamo abituati a sopportare nell'uno o nell'altro Festival; ed anche stasera l'orgoglio di ostentare agli ammirati commentatori stranieri un nostro musicista di purissime qualità, Giorgio Federico Ghedini, che alla sua naturale riservatezza e illibatezza d'artista non deve facile popolarità, bensì una finezza e un equilibrio di stile che non trovano riscontro, a nostro avviso, nei musicisti italiani della sua generazione. Anima sincera e aperta al nuovo, egli ha accolto col suo intuito le conquiste più convincenti dell'ultimo Novecento convertendole attraverso il filtro della sua fortissima personalità in idee di lucida sostanza ed immediato potere emotivo.

Nella prima delle due cantate spirituali «Lectio libri sapientiae» per voce e cinque strumenti, il Ghedini sembra partire da atteggiamenti malipierani, ma presto ci si convince che il musicista parla un linguaggio proprio ed ogni velleità analitica scompare dinanzi ai valori spirituali che sorgono da questa pagina cristallina

Di altro contenuto è il secondo lavoro sul testo del dodicesimo capitolo dell'Apocalisse, in cui davvero sembra scatenarsi tutta la furia implacabile degli elementi, all'infuori di ogni pletora. La voce ferma e solenne nella prima Cantata qui raggiunge, sospinta dai flutti degli strumenti, una grande efficacia drammatica e si comprende come il teatro debba essere l'ideale campo d'azione del valoroso musicista italiano. E ce n'è per tutti: per il tecnico, lezione magistrale sul come si possano ottenere impressionanti effusioni di sonorità con l'esile organico di nove strumenti; per l'esteta e il ricercatore ansioso di una musica nazionale, un vero raggio di luce in campo di oscurantismo, e per l'autore, questa sera, un successo decretato da applausi convinti e calorosi che hanno pure suggellato l'eletta interpretazione del mezzo soprano Sara Ungaro.

Slavensky e Ibert

Apriva il programma un lavoro del maestro jugoslavo Giuseppe Slavensky «Musica per orchestra da camera». La composizione riveste un interesse di natura soprattutto tecnica, ma non mancano i tratti di schietta emotività, specie nel secondo dei tre tempi, un «adagio» dove il violino in sordina intesse sul pizzicato dei bassi un canto nostalgico e commosso.

Ma quello che ci sembra il merito maggiore del compositore jugoslavo è il sapersi servire dell'elemento popolare senza ripiegare, come avviene spesso in altri autori, su una musica di color locale.

Di vivace ed elegante fattura, spiccatamente francese, il «Capriccio» per dieci strumenti, di Giacomo Ibert, ricorda le maniere di Roussel. Brillante e fantasioso il trattamento dell'arpa, gustose le sortite solistiche, senza approfondire, riveste i pregi di una felice amabilità discorsiva e pertanto è stato accolto da vivi consensi.

Martinu e Beck

I «Tre ricercari» del boemo Bohuslav Martinu hanno raccolto la più larga messe d'applausi. Se innegabili doti di fantasia, o meglio di fantasistica, conferiscono animazione ai tre brani, ciò non pertanto riscontriamo in essi una certa facilità d'invenzione che attraverso una assortita composizione stilistica, rivela alla fine ad un orecchio esercitato la mancanza del verbo nuovo.

Salda preparazione e tecnica hendemithiana nella «Cantata da camera» dello svizzero Konrad Beck su sonetti di Luisa Labè. Ma il difetto di pensiero e l'uniformità costante finiscono per gravare sul lavoro. I pregi di nobiltà e di fattura e la fine interpretazione del soprano Ginevra Vivante, sono stati apprezzati dall'uditorio che ha accomunato nell'applauso il maestro svizzero Paul Sacher

GIULIO VIOZZI

Il traffico aereo nel 1938

ROMA, 6

(GEA) Un indice del favorevole andamento del traffico aereo italiano è costituito dalle prime risultanze registrate nel gennaio 1938 sulle principali linee gestite dall'Ala Littoria. Da esse risulta che nel detto periodo i passeggeri imbarcati sono stati complessivamente 5648 di cui 4693 a pagamento ed il rimanente per servizio; la spedizione della posta e dei giornali ha raggiunto un totale di kg. 46.912.653; i bagagli kg. 94.252 e le merci kg. 32.550. Le linee che hanno assorbito un maggior numero di passeggeri sono quelle di Roma-Cagliari, Milano-Roma, Roma-Addis Abeba, Roma-Cadice e Roma-Tripoli.

Come le grandi democrazie manovrano

Dalla psicosi di guerra a un'escursione nella zoologia

ROMA, 6

La manovra è dunque questa: una campagna di stampa a catena per amplificare la portata delle normali esercitazioni dell'esercito tedesco cui per 20 anni si sono voluti negare i diritti alla difesa; le continue provocazioni ceche in questo momento decisivo per il problema sudetico; una pretesa volontà di guerra da parte germanica. Mobilitazione parziale, quindi, dei riservisti francesi, rafforzamento delle guarnigioni, già forti in permanenza, sulla linea Maginot, psicosi di guerra diffusa e montata artificiosamente. Tutto ciò ad eventuale dimostrazione a posteriori della necessità dei provvedimenti presi.

Stoltezze sulla Germania

Insomma attorno al Congresso nazionalsocialista si è voluto organizzare un fragore d'armi: e stavolta assai più evidente che non le anticipate manovre della Home Fleet, fattore intimidatorio già screditato in partenza. Nulla giustifica gesti di tal genere, ma Mosca e la Francia, pur di provocare quella catastrofe tanto desiderata e tanto necessaria ai fini del sovvertimento mondiale, Russia e Francia lavorano in funzione rivoluzionaria. Vediamo il contegno della Granbretagna. Lo si arguisce dalla lettura dei giornali inglesi, togliendo da questo e quel commento le parti essenziali e leggendo anche fra le righe. La *Yorkshire Post*, organo edeniano, presenta la situazione nelle alte sfere germaniche come se ci fossero due partiti: il partito della guerra rappresentato da Ribbentrop, Göbbels e Himmler e il partito della moderazione che sarebbe capeggiato dal Maresciallo Göring e dai Generali. E' però proprio un organo liberale inglese, il *Manchester Guardian*, che dissente categoricamente dall'organo edeniano. Vi è un solo partito in Germania — dice il giornale — e questo partito è Hitler. Sarebbe un errore grave illudersi che i suoi ordini non verrebbero entusiasticamente obbediti. Ma secondo il quotidiano di Manchester Hitler sarebbe assolutamente per la guerra e il dilemma da risolvere sarebbe semplicemente questo: «la guerra ora» o «non ancora». In ogni modo se il Capo del Reich scegliesse il «non ancora» — dice il redattore diplomatico del giornale, a Londra si sarebbe felici giacchè la politica «non ancora» può significare «mai». Va tenuto presente tuttavia — egli aggiunge — che il «mai» potrà essere conquistato solo con un tenace lavoro e con enormi sacrifici e ciò in base alla considerazione che gli inglesi, pur essendo in fondo all'animo convinti che la guerra europea non possa essere esclusa in quanto la Cecoslovacchia tirerebbe nel conflitto la Francia e la Francia tirerebbe inevitabilmente nel conflitto l'Inghilterra, esercitano enorme pressione sul Governo di Praga onde esso arrivi all'estremo limite delle concessioni ai sudetici, compatibili con l'integrità dello Stato e le immutate possibilità di difenderlo militarmente.

Il lavoro svolto dagli inglesi

Si ritiene che si debba proprio alle predette pressioni se il Gabinetto si è riunito ieri ed ha elaborato «un quarto progetto» il quale darebbe ai tedeschi di Boemia tutto ciò che chiesero col programma di Karlsbad, meno il punto 8 relativo alla fede politica nazista. Ma in base a tale «quarto progetto» la Cecoslovacchia si priverà di ogni arma per impedire la nazistizzazione delle provincie sudetiche e tale nazistizzazione costituirà in prosieguo di tempo un terreno favorevole per il plebiscito che eventualmente sarà domandato da Berlino: il che farebbe sorgere nuovamente lo spettro della guerra per la ragione che quello che le Potenze occidentali vogliono è di rinviare il conflitto ma non al punto di pagare quale prezzo per il rinvio un rafforzamento delle posizioni strategiche della Germania in quella regione del centro Europa che molti inglesi credono sia ambita dal Reich come trampolino per l'espansione verso l'Oriente, il famoso «Drang nach Osten».

Insomma tutto quello che la diplomazia inglese sembra fare per amore della giustizia astratta nei rapporti fra cechi e tedeschi lo fa in realtà per amore dell'equilibrio europeo o, per meglio dire, per lo «statu quo» europeo; ed è qui che la solidarietà con la Francia trova i cardini più forti. La Francia è tanto convinta ormai che l'Inghilterra fa oggi esattamente la politica di accerchiamento che fu il principio fondamentale della politica francese del dopoguerra che quasi quasi Parigi non interviene se non per informarsi dei progressi dell'azione diplomatica della Granbretagna e per il resto lascia fare. E gli inglesi lavorano in Polonia dove tenterebbero di determinare coi loro intrighi la caduta del colonnello Beck, a cui attribuiscono simpatie per la Germania; lavorano in Romania dove, per controbattere l'influenza economica tedesca, assicurano di acquistare buona parte delle eccedenze della produzione cerealicola romena; propongono un simile affare alla Jugoslavia e si accingono a discutere con la Bulgaria ora che Re Boris è a Londra come ospite di Re Giorgio, sulla possibilità di una collaborazione economica. Ed un giornale a questo riguardo esorta i commercianti inglesi ad accorgersi delle prospettive che si aprono loro nei Balcani.

L'Italia tenuta d'occhio...

A questo punto è opportuno ricordare quello che ha già detto uno scrittore tedesco, che cioè il simbolo dell'Inghilterra non è affatto il leone, bensì il serpente boa; ma chissà che il boa britannico non debba accorgersi che la Germania non è una gazzella bensì un enorme rinoceronte.

Sull'Italia si era scritto poco negli scorsi giorni. Molti scrittori avevano lasciato capire tra le righe che la neutralità italiana in caso di conflitto sarebbe certa: il nostro Paese veniva perciò trattato come un can che dorme e si faceva il minor chiasso possibile per non svegliarlo. Oggi, si apprende tuttavia che delle «precauzioni nel Mediterraneo sono state prese». Non si va lungi dal vero probabilmente affermando che le precauzioni in parola, cui accenna il *Manchester Guardian*, consistono nell'invio della «Hood» e della «Repulse» a Gibilterra; la cosiddetta «vivacità» nello stretto, ossia la presenza di alcune navi del Generale Franco, che aspettano al varco il cacciatorpediniere barcellonese rifugiatosi nel porto britannico, è stata adottata quale semplice scusa per non dare all'invio delle corazzate il carattere di una misura contro l'Italia. Ma a tale proposito si può affermare che le precauzioni di oggi si differenziano enormemente da quelle di tre anni or sono. Nel 1935 fu mandata nel Mediterraneo l'intera Home Fleet: oggi questa Home Fleet non può allontanarsi dalle acque del Mare del Nord perchè in questo momento vi svolge le sue manovre una flotta tedesca che ha già acquistato proporzioni rispettabili.

Secondo il citato *Manchester Guardian*, tali misure precauzionali mediterranee dell'Inghilterra deriverebbero dal sospetto che l'Italia voglia considerare la Tunisia, ove si trovano tanti italiani, come una specie di «territorio sudetico in Africa» ed anche qui la difesa dello «statu quo» spetterebbe naturalmente all'Inghilterra.

A completare il quadro si aggiunga che la stampa londinese annette grande importanza a due fatti: primo la visita della flotta greca a Malta; secondo le manovre della flotta turca nell'Egeo, oltre allo stanziamento di due miliardi di lire per il rafforzamento della difesa costiera nell'Asia Minore: tutte misure che si giustificano con l'accresciuta potenza italiana nel Mediterraneo orientale. La diplomazia inglese lavora dunque anche ad Atene e ad Ankara. Ma il serpente boa che essendo inglese è certo un anfibio, potrebbe accorgersi che la creduta aringa italiana è un potente pesce spada.

Le misure militari francesi

La situazione, dichiara Daladier, si evolve verso la distensione

PARIGI, 6

Tanto le note d'agenzia che i brevi commenti dei giornali si sforzano di presentare le misure prese dal Governo francese col richiamo di un certo numero di riservisti e di militari in licenza, come una semplice misura di precauzione che non deve assolutamente allarmare la popolazione. Una nota dell'agenzia *Havas* conferma oggi che il Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa Nazionale Daladier ha precisato che ogni notizia concernente il richiamo di una o di parecchie classi sotto le armi è assolutamente priva di ogni fondamento, «poichè i riservisti richiamati lo sono stati senza considerazione di classe e al solo scopo di mantenere nei loro effettivi completi le truppe di fortezza. Del resto sono stati soltanto convocati i vari specialisti necessari alle unità di frontiera».

Un giornale riporta un dialogo svoltosi fra un suo redattore e un portavoce autorizzato di Daladier che annunciava oggi che «nessun elemento nuovo è sopravvenuto».

— Ma sapete che qua e là si parla di mobilitazione di parecchie classi? gli ha chiesto il giornalista.

— E' assolutamente inesatto.

— Dunque nessuna nuova misura è prospettata?

— La situazione generale sembra evolvere verso una sensibile distensione.

— Dunque niente mobilitazione?

— Niente mobilitazione.

Alcuni riservisti sono stati richiamati ieri mattina perchè era indispensabile «guarnire la nostra linea di difesa». I richiami effettuati sono stati fatti tenendo conto soltanto degli specialisti non delle classi alle quali questi specialisti appartengono ed è perciò che uomini di età differente ed oriundi di diverse regioni hanno potuto ricevere tale convocazione.

Il *Jour* scrive che la Francia ha il dovere di mantenere il suo spirito libero e di non subire nè i consigli, nè il panico di certi franco-russi e di «seguire strettamente coll'Inghilterra la via diretta che le due Potenze si sono tracciata». «La Francia e l'Inghilterra eviteranno ogni provocazione ma esse si intenderanno per fissare il punto al di là del quale nulla sarà tollerato contro il loro onore».

Il Viceré ad Ambò

Entusiastiche accoglienze dei nazionali e degli indigeni

ADDIS ABEBA, 6

S. A. R. il Duca d'Aosta Viceré d'Etiopia si è recato ad Ambò. Giunto inatteso, egli è stato ricevuto dal Generale comandante il settore occidentale, mentre una grande folla di nazionali e di indigeni, rapidamente accorsa da ogni parte, improvvisava all'Augusto Principe un'affettuosa entusiastica manifestazione.

Il Viceré prendeva parte cameratescamente alla mensa degli ufficiali del comando di settore. Nelle prime ore del pomeriggio l'Augusto Principe si recava a visitare le terme di Ambò, proseguendo poi per Guder, ove si intratteneva nel mercato indigeno a quell'ora affollatissimo, interessandosi al suo funzionamento e alle sue caratteristiche, fatto segno ad una manifestazione di sempre crescente entusiasmo e di devozione da parte dell'immensa folla di indigeni.

Il Duca d'Aosta saliva poi oltre la selletta del Guder, ispezionando i lavori stradali in costruzione. Al ritorno, sostava ad un cantiere di operai della selletta, ove incontrava una carovana di giornalisti del *Corriere dell'Impero* e di corrispondenti dei principali giornali della Madrepatria, coi quali si intratteneva in affabile conversazione. Passava poi in rassegna gli operai addetti al cantiere che, presentati da ingegneri e dirigenti, in ordine di schieramento, avevano salutato l'improvviso arrivo del Viceré con entusiastici alalà. Percorrendo il fronte degli operai, il Viceré si soffermava più volte ad interrogare i lavoratori sulle loro condizioni di vita e sui loro bisogni.

Risalito in automobile, S. A. R. lasciava il cantiere tra rinnovate manifestazioni di fervido entusiasmo all'indirizzo del Re Imperatore, del Duce Fondatore dell'Impero e del Viceré. Il Duca d'Aosta rientrava in serata ad Addis Abeba

Il Commissariato del Ciamò

ROMA, 6

L'Agenzia *Le Colonie* ha da Gimma che è stato istituito, con sede in Gardulla, il R. Commissariato del Ciamò avente alle sue dipendenze la Residenza di Gardulla, quella di Burgi, quella del Balta e Cara e la Viceresidenza del Conso. Il territorio posto sotto la giurisdizione del Commissariato comprende tutta la catena dei monti Amaro con il Delo (m. 3700), parte della catena del Gughè (m. 4200), il Lago Ruspoli (Ciamò) e tutta la regione del Balta e del Meleh; territorio a carattere estremamente montuoso che offre ricchissime risorse sia mineralogiche, sia agricole che industriali.

ABBONATI

Persuadete i Vostri clienti
ad abbonarsi al telefono,
Vi sarà sempre più utile
il Vostro apparecchio

80-44 è il numero del telefono dell'Unione
Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

La prima neve in Carnia

Abbiamo da Udine, 6: Durante la notte scorsa e durante la mattinata di oggi sulla Provincia si è avuto una improvvisa ondata di inasprimento con abbassamento notevole di temperatura. La neve è caduta pure sulle Prealpi e sulle alte valli della Carnia al limite dei paesi in Val Canale fino quasi a Camporosso.

Vecchierella atterrata da un ciclista

Ieri alle 17, in via Carducci, di fianco al nuovo mercato, un ciclista che scendeva verso i portici di Chiozza, ha investito ed atterrato una vecchia di 72 anni, Emma Rauber, abitante al n. 20 di via San Lazzaro, la quale è rimasta ferita alla fronte ed al ginocchio destro. Il vigile urbano Vittorio De Piero ha soccorso la [illegible] all'ospedale Regina Elena.

La caduta di un pittore

La Croce Rossa ha trasportato ieri, alle 12, all'ospedale Regina Elena, il pittore Francesco [illegible], di 20 anni, abitante al n. 18 di via [illegible], il quale, lavorando nella Fabbrica macchine di S. Andrea, era caduto da una scala e aveva riportato varie lesioni, non gravi.

Un lavoro che richiedeva altre mani

La villica Teresa Jurissevich, di 43 anni, piccola possidente di [illegible], in quel di Matterie, si accingeva ieri mattina per tempo a [illegible]. Alle 19,30 la Jurissevich è stata [illegible] all'ospedale Regina Elena.

Alla Croce Rossa

Prestazioni dalle ore 19 del 5, alle ore 19 del 6 corr.:

[illegible]

Lo zampaio d'acido muriatico. Il bandaio Abele Zanchella, di 31 anni, abitante al n. 2 di via della Sorgente, lavorando alla saldatura di una grondaia, nell'adoperare l'acido muriatico, ebbe lesa la cornea di entrambi gli occhi da uno spruzzo del corrosivo. Accompagnato all'ospedale Regina Elena, è stato accolto nel reparto oculistico.

Le dita del marittimo. E' ricorso alla Guardia Medica per ferite lacero contuse alle dita della mano destra, il marittimo Carlo Marlot, di 31 anni, da Pola. Trattandosi di lesioni piuttosto gravi, dopo le prime cure è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adriano, Regina.

DECESSI (6 settembre 1938-XVI): Zerial Livio, m. 3; Foresi ved. Cosciani Ida, a. 75; Rossoni Carmela, a. 42; Perich in Manzin Lucia, a. 42.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tomasin dott. Antonio, impiegato con Micheli Augusta, modista; Lamprecht Galliano, macellaio con Ribic Milka, casalinga; Zanin Simone, bracciante con Hrovatin Ottavia, casalinga; Pastor Giordano, barista con Reni Bruna, modista; Barbato Francesco, falegname con Babic Eleonora, casalinga; Richter Carlo, quadrellista con Grdevich Giulia, casalinga; Iazbar Stanislao, impiegato con Skerl Alba, sarta; Preprost Vittorio, falegname con Vouk Valeria, cartolaia; Cividin Giuseppe, autista meccanico con Toffolini Nella, casalinga; Frigiani Giovanni, commesso di negozio con Abrami Elda, sarta.

CORRISPONDENZA APERTA

Senza firma. Non è prudente di cuocere le marmellate in caldaie di rame [illegible]

[illegible]

... stro Municipio. 2) No. 3) L'8 per cento nel settembre 1936 e l'8 per cento nel giugno del 1937. — *Dare del voi.* Meglio sempre minuscolo.

Future crocerossine. Leggete l'esauriente risposta a «Lettrice del Piccolo» nella corrispondenza aperta del 24 luglio u. s. — *M. A.* Ora c'è l'Istituto Nazionale Assicurazioni Sociali. — *Reduce 1914.* Attualmente non sono in concorso premi di tale specie.

Padre. Dovete pagare quell'imposta. — *Pollicoltura, Isola d'Istria.* Dipende dalle cause. — *Smaniosa.* Riceverete quelle informazioni al Sindacato Commercianti.

Irma. 1) Non c'è l'obbligo di ricambiare il dono dell'anello, ma c'è l'uso di farlo. 2) Vi consigliamo dei buoni panini imbottiti, una torta, limonata e vino spumante.

Marisa. Il sapere scrivere colla mano sinistra è puramente questione di esercizio e ciascuno colla pazienza può imparare da sè senza bisogno di maestri. — *Bolognese sfortunato.* Impossibile rispondere senza l'indicazione approssimativa della data.

Adua. Occorre inviare in Libia l'atto di nascita e lo Stato libero, su carta bollata e legalizzati, per entrambi gli sposi. Con detti documenti lo sposo si presenterà all'Ufficiale comandante il reparto o al Caposervizio da cui dipende, il quale alla presenza di due testimoni stenderà la procura e la trasmetterà all'Ufficio dello Stato Civile di Trieste. Se lo sposo è inscritto fra la popolazione stabile della Libia, dovrà inoltre, per le pubblicazioni di matrimonio a Trieste, spedire il certificato di Stato libero bollato e legalizzato, rilasciato dal rispettivo Comune di residenza.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Settembre	5	6
Rendita 5%	93.15	93.15
Rendita 3½%	73.25	73.25
Redimibile 5%	93.10	93.10
Redimibile 3½%	68.80	68.80
Obbligaz. Tre Venezie	89.60	89.60
Buoni Tes. nov. 1940	101.30	101.30
Buoni Tes. nov. 1941	103.—	103.—
Buoni Tes. nov. 1943	91.55	91.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.75
I. R. I.	459.—	459.—
Elettr. Ferrovie Stato	462.—	462.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	449.—	446.—
Fond Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	420.50	420.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3085.—	3075.—
Assicuratrice Italiana	455.—	455.—
Infortuni	1540.—	1532.50
Riun. Adriatica ser. A	1645.—	1625.—
Riun. Adriatica ser. B	1530.—	1510.—
Gerolimich	135.—	135.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	765.—	754.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	285.—	285.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	326.—	326.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	129.—	129.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	227.—	224.—

CAMBI: Londra 91.70; New York 19; Francia 51.45; Belgio 321.25; Svizzera 431; Amsterdam 1027.50; Polonia 357.90.

Mercato in leggera cedenza, con scambi in Rendita 5%, Redimibile 5%, Generali, e fuori grida Breda, Montecatini, Viscosa, Fiat e Pirelli.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14,25; Trieste a. 11, 17.45. A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5. A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino: Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 18.5. p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45. Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.48 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.33 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, parla tedesco, offresi albergo, bar, latteria. Indirizzo Piccolo. 42292 A

CAMERIERA tutto fare offresi. Via S. Spiridione 4, portiere. 73820 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Commerciale 19, portiere. 73821 A

DOMESTICA 30-enne, capacissima cucinare, tutti lavori, offresi stabile. Cassetta 26794 A, Unione Pubblicità.

DONNA brava offresi prestaservizi, attestati, ore 8.30 fino ore 13, oppure occupandosi intera giornata sino ore 18. Informazioni secondo chiosco Sonnino. 42271 A

PRESTASERVIZI per mattina oppure ore da combinarsi offresi. Via Risorta n. 7. 73833 A

PRESTASERVIZI offresi ore del pomeriggio. Via Ginnastica 44, int. Poli. 42272 A

PRINCIPIANTE offresi. Via Molino vento 41, primo. 73843 A

RAGAZZA prestaservizi con ottime referenze offresi piccola famiglia. Via Felice Venezian 26, terzo. 73875 A

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi stabile. Timeus 4, porta 18. 73869 A

RAGAZZA 16-enne offresi stabile. Pescheria 12. 73828 A

RAGAZZA offresi ore da combinarsi. Via S. Zenone 6, pianoterra. 73837 A

RAGAZZA per trattoria offresi. Informazioni Mazzini 51, portineria. 26772 A

RAGAZZA stabile, pratica tutti lavori di casa, offresi. XXX Ottobre 3, portineria. 42315 A

RAGAZZA stabile offresi. Via E. Toti 18, secondo. 42308 A

RAGAZZETTA primo servizio offresi. Madonnina 8, primo, porta 10. 73887 A

RAGAZZINA povera offresi presso famiglia di cuore, lavori leggeri, anche fuori Trieste. Romagna 11, secondo, destra. 73859 A

15-ENNE onesta, sana, già pratica, offresi secondo servizio, stabile. S. Nicolò 30. 73886 A

17-ENNE principiante offresi stabile. Via Fornace 11, piano quarto. 73878 A

18-ENNE secondo servizio, principiante raccomandata, prestaservizi tutto fare, offronsi. Battisti 13, telefono 6527. 26809 A

23-ENNE con attestati, capace, offresi presso piccola famiglia. Economo 1, portiere. 73841 A

35-ENNE capacissima cucinare, tutto fare, una-due persone, offresi. Battisti 13, 65-27. 73834 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 42317 B

CUOCA per trattoria, capace dolci cercasi. Indirizzo Piccolo. 73826 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi di mattina. Via Galilei 18, primo. 42273 B

DOMESTICA friulana capace tutti lavori casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 73842 B

DONNA pratica trattoria cercasi. Via S. Giorgio 2, trattoria Paladin. 73831 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi. XXX Ottobre 13, porta 13. 73852 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, cercasi. Bernini 12, quarto, centro. 73850 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, attestati. Via Roma 30, secondo. 73848 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 11. 73854 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica lavori cameriera, con referenze, cercasi mattina. Via Geppa 2, porta 16. 42297 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, ore da combinarsi, cercasi. Presentarsi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo 42276 B

PRESTASERVIZI senza vitto, pratica, onesta, cercasi per mattina. Piazza Giacomo Venezian 7, porta 8 (ex viale XX Settembre 79). 42319 B

PRESTASERVIZI media età, capace, onesta, pulita, cercasi, con attestati. Arsenale Lloyd. 73889 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, ore da combinarsi. Via Donadoni 6, quarto. 73877 B

RAGAZZA robusta tutto fare, escluso cucinare, cercasi. Geppa 15, primo. 73865 B

RAGAZZA 15-20-enne, capace tutto fare, cercasi. Rismondo 4, quarto. 42247 B

RAGAZZA giovane tutto fare, abile cucina, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42299 B

RAGAZZE capaci cucinare, piccole famiglie, buone paghe, prestaservizi intera giornata, cercansi prontamente. XX Settembre 12, telefono 74-19, portineria. 26796 B

RAGAZZETTA pratica per piccola famiglia cercasi. Giulia 61, quarto, destra. 26778 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, inglese, francese, italiano, dattilografa, offresi alcune ore al giorno. Offerte Cassetta 26773 C, Unione Pubblicità.

CUCITRICE riparazioni, stiratrice, offresi giornata. Bellinzona 1, porta 9. 73847 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Nordio 9, carbonaia. 73832 C

PENSIONATO offresi custode in villa, anche fuori, qualsiasi servizio di fiducia. F. Severo 61, secondo. 42285 C

RISCUOTITORE, con garanzia, offresi a ditta seria. Cassetta 26816 C, Unione Pubblicità. 26816 C

SIGNORINA bella presenza, seria, offresi bar o caffè. Indirizzo Piccolo. 73825 C

28-ENNE triestino, attivo, colto, già portiere grandi alberghi, ottime referenze, calligrafia, disegno, perfetto italiano, tedesco, occuperebbesi fine settembre lavori ufficio, magazziniere o fattorino. Scrivere: Galla, Hotel Savoia, Cortina d'Ampezzo. 500 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. PELLICCIAIO ripara, trasforma, massima perfezione, qualsiasi pelliccia. Battisti 10, quarto. 42289 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI, soprabiti uomo, tailleurs, mantelli confezionansi, elegantissimi, prezzi modici. Corso Garibaldi 11, primo. 26792 CC

CAPPELLI ultime novità offronsi, pagando 2 settimanali. Riformature giornata 4. Massimo d'Azeglio 2. 73840 CC

COPERTE imbottite, piumini, sustò, materassi riparansi in giornata, prezzi bassissimi. Alessandro Vittoria 4. 42282 CC

FESTONI per addobbi, in verde, eseguisconsi, prezzi bassissimi. Gherdol, floraia, piazza Ponterosso. 73890 CC

MODELLI carta con prova, taglio prova, confezioni. Conte, Tarabochia 5. 26784 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio Rocco. 26812 CC

PITTORE eseguisce stanze stile 900, da 45. Corridoni 5, secondo, sinistra. 42316 CC

RADIORIPARATORE autorizzato esegue riparazioni perfette. Moz, piazza Vico 9, tel. 4302. 42290 CC

SARTA abile tailleurs, mantelli, fantasia, biancheria, recasi giornata. Indirizzo Piccolo. 42300 CC

SARTA capace qualunque lavoro, giornata lire 6. Caprin 17, primo. 73844 CC

SARTA confeziona ultimi modelli prezzi miti. Via Conti 30, porta 10. 9541 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 73883 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere ottime qualità cercasi. Salone Battistelli, Mercato Vecchio 1. 8225 D

COMMESSA pratica lavori femminili cercasi. Indirizzo Piccolo. 8226 D

GARZONA cercasi. Mazzini 27, presso Unione Militare. 26806 D

GARZONA e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Madonnina 26. 26814 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Garibaldi 2. 73881 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Corso Garibaldi 11, primo. 26792 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 42318 D

GARZONE sarte donna assumonsi prontamente. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 26813 D

GIOVANE bella presenza, cercasi quale dama di compagnia. 400 mensili. Scrivere: Cassetta 26748 D Unione Pubblicità. 26748 D

LAVORANTI capacissime sarte donna assumonsi prontamente. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 26813 D

MACCHINISTA per maglieria, sarta e apprendiste cercansi. Maglificio Copioli, Istituto 5. 73864 D

MEZZA lavorante capacissima sarta uomo cercasi. Corso Vittorio Emanuele 4, secondo. 73874 D

MEZZA lavorante capace cerca prontamente Modisteria Bellini, via Battisti 17. 26817 D

MODISTA lavorante capace cerca Giorgi, S. Spiridione 1, secondo. 73835 D

MODISTA garzona pratica cerca Giorgi, S. Spiridione 1, secondo. 73836 D

PRATICANTE barista cercasi, trasferirsi provincia Foggia. Presentarsi via Cecilia Rittmeyer 9, secondo, Biecker. 42279 D

RAGAZZI due per pasticceria cercansi. Viale XX Settembre 15. 73829 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 26810 D

SIGNORINA bella presenza cercasi per latteria; cauzione. Indirizzo al Piccolo. 26805 D

SIGNORINA per semplice lavoro ufficio, scriva macchina, cercasi. Indicare età e pretese. Offerte Cassetta 26762 D. Unione Pubblicità. 26762 D

SIGNORINA praticante ufficio, primo servizio, assumesi prova. Offerte Cassetta 26758 D, Unione Pubblicità.

UNA cassiera, un aiuto commessa o commesso in manifatture cerca importante ditta. Offerte Cassetta 26777 D. Unione Pubblicità. 26777 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA cercasi, eventualmente anche camerino, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 26815 E

IMPIEGATA cerca camera cucina mobiliate, oppure camera comodo cucina, massima pulizia, presso distinti. Offerte Cassetta 26766 E, Unione Pubblicità. 26766 E

MATRIMONIALE, altra un letto, comodo cucina, cercansi, centro, presso persona sola. Cassetta 26804 E, Unione Pubblicità. 26804 E

PENSIONE famiglia tedesca per giovanotto 17-enne cercasi. Offerte con prezzo: Fritz Moser, Caldaro (Bolzano). 5575 E

SIGNORINA pulitissima cerca letto compagnia con signora. Maiolica 5, secondo. 73885 E

STANZE due uso ufficio, in centro, cercansi. Offerte Cassetta 26785 E, Unione Pubblicità. 26785 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, volendo vitto, anche breve soggiorno. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 26794 F

A. A. ELEGANTE soleggiata affittasi. S. Francesco 4, porta 5. 26775 F

A. A. ELEGANTE, telefono, bagno, ascensore, vitto, affittasi distinto. San Nicolò 34, porta 7. 73891 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero, distinto, Rittmeyer 4, porta 10. 26808 F

A. CAMERETTA interna affittasi a persona stabile. Machiavelli 9, primo, destra. 73879 F

A. MATRIMONIALE o una persona, mobiliata, bella, affittasi, escluso cucina. Rossetti 51 A, porta 5. 42302 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente. XX Settembre 39, secondo, porta 13. 26779 F

BAMBINO a costo cercasi. Indirizzo Piccolo. 26789 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata, pulitissima, affittasi. Milano 27, terzo destra. 26819 F

CAMERA mobiliata, per signore solo, vista Carducci, affittasi per primi ottobre. Via E. Toti 1, secondo. 73649 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, comodo cucina, affittasi coniugi. Piazza S. Rosario 4, secondo. 26797 F

CAMERETTA vuota, davanti, affittasi persona sola. Pondares 6, terzo, destra. 42313 F

CAMERINO mobiliato affittasi, centro, interno, 40, donna seria. Cassetta 26768 F, Unione Pubblicità. 26768 F

MATRIMONIALE lussuosa, elegante. Viale XX Settembre. Rivolgersi Battisti 18, negozio. 73845 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Cunicoli 13, porta 6, angolo Margherita. 73853 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Geppa 12, porta 7. 42286 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Visitare dalle 12-15. Mazzini 24, secondo. 26790 F

MOBILIATA due persone, ingresso scale, escluso cucina. Capuano 6, primo. 26800 F

MOBILIATA pulitissima, vista Corso, affittasi. Piazza Neri 4, quarto, destra. 26818 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Ghirlandaio 15, quarto. 73839 F

STANZA vuota affittasi a persona distinta presso persona sola. Pietà 4, primo. 73830 F

STANZA vuota, comodo cucina, ambiente signorile, affittasi. Rivolgersi via S. Daniele 20, secondo, porta destra. 42281 F

STANZA pensione affittasi uno due studenti. Regina Elena 13, quarto, destra. 42284 F

VUOTA grande, davanti, casa nuova, termosifone, eventualmente comodo cucina, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 42280 F

VUOTA soleggiata, termobagno, volendo vitto, affittasi distinti. Machiavelli 26, quarto. 73860 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ENENKEL (Scuola autorizzata), via Carducci 40, tel. 88-00. Apertura 15 settembre corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione 1.o corso superiore Magistrale, Istituto tecnico superiore, Liceo scientifico: licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, diploma ragioniere: maturità classica e scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto. Stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola. Pittura. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione 1.a Ginnasio, Tecnica. Corso regolare di 1.a Ginnasio, Tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Via Carducci 40. Scuola Enenkel. Succursale Monfalcone via Cavour 48. 26767 G

A. A. A. A. A. GRATUITAMENTE prepariamo fino 15 settembre ai corsi accelerati diurni, serali: ammissione superiori, ragionieri, geometri, maestri. «Minerva», XX Settembre 16. 73893 G

A. A. A. A. A. RAGIONERIA: corsi specializzati accuratissimi. «Minerva», XX Settembre 16. 73892 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. Battisti 10, telefono 40-76. 26801 G

A. A. A. ANNO solo studio; biennio, triennio, corsi diurni, serali inferiori, superiori esami Stato. Lingue. Stenografia. Apertura 15 settembre. Informazioni, inscrizioni 8-20. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 26803 G

A. A. STENOGRAFIA: nuovo corso mensile: 5 ore settimanali, lire 40. «Minerva», XX Settembre 16. 73994 G

A. A. TEDESCO, francese: corsi di 8 mesi. Tassa unica lire 60. Contabilità: corso completo lire 50. «Minerva», XX Settembre 16. 73895 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 73823 G

CASA viennese per ragazze, Vienna I, Werdertorg. 12. Per allieve di tutti i tipi di scuola. Coltura domestica e professionale. Corsi di lingua tedesca. Direzione: Istituto Vriel. Antico e rinomato istituto per conseguimento licenza scuole medie superiori. Casa dello studente, Vienna I, Habsburgergasse 5. Anno di fondazione 1890. 5583 G

DISEGNO, pittura. Riapertura 1.o ottobre corsi preparatori esami maturità artistica, ammissione Licei artistici, Accademie Belle Arti, durata otto mesi. Corsi diurni, serali. Informazioni, inscrizioni giornalmente dalle 16-20, Studio, via Roma 22, quarto. 42306 G

ISTITUTO «San Marco», Capodistria: Alunni scuole elementari, avviamento, ginnasiali, liceali. Trattamento soddisfacente. Soggiorno piacevole. Retta modestissima. 42180 G

MAESTRA diplomata dà lezioni francese, tedesco, prezzi modicissimi. Torrebianca 29, terzo. 42244 G

MATURITA' scientifica, esami Stato, riparazione prepara diplomato tedesco. Via Ginnastica 31, secondo. 42303 G

PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 11. Scrivere: Scuola Vidali 12. 9542 G

STUDENTESSA universitaria cercasi ripetizione latino. Offerte, pretese: Cassetta 26765 G, Unione Pubblicità.

TAGLIO cucito inizio lezioni prossimamente. Iscrizioni 10-12. Ginnastica 23, Ieralla. 42275 G

TEDESCO! Inglese! Croato! presto e bene insegna Waldhauer, autorizzato maestro lingue. Via Roma 28, ospizio. 42288 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE barbone bastardo pelo bianconocciola smarrito domenica. Consegnandolo generosa mancia. Capponi, via Crispi 46. 42295 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO villa nuova, 2 stanze, stanzino, camerino da bagno, riscaldamento, giardino, cantina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73861 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, causa partenza subaffittasi. Offerte Cassetta 26771 I, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 26781 I

CAMERA e cucina affittasi. Portineria via Ananian 9. 42301 I

LOCALE uso sartoria, calzolaio, modista, affittasi. Ferriera 7, portinaia. 73822 I

MAGAZZINO grande affittasi per deposito, lire 80. Tiziano 20. 42304 I

MAGAZZINO con scrittoio affittasi prontamente. Trento 7. 26776 I

MAGAZZINO grande due fori affittasi. Campo S. Giacomo 8. 42309 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, terrazza, appezzamento terreno, Cologna in Monte 300, affitta prontamente. Cecovini. Gatteri 23. 1000 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno due stanze, bagno, cercasi prontamente. Scrivere Vasari 1, porta 14. 73862 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, centro, cercasi, piccola distinta famiglia. Cassetta 26759 L, Unione Pubblicità. 26759 L

APPARTAMENTO 4 stanze, ogni conforto, disponibile 1.o ottobre, cerca ufficiale finanza. Dettagliate offerte Cassetta 26748 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina cercasi per subito o 15, indifferente paraggi. Vukasevich, Romagna 11. 73863 L

LOCALE vasto, almeno 600 mq., cercasi prontamente. Offerte Cassetta 26769 L, Unione Pubblicità. 26769 L

QUARTIERE piccolo cercano sposi soli, prontamente, oppure 1.o ottobre. Cassetta 26770 L, Unione Pubblicità.

STANZE una due, camerino, cucina, prezzo mite, cercasi. Cassetta 26756 L, Unione Pubblicità. 26756 L

Il 3 settembre ha cristianamente chiuso la sua laboriosa esistenza, coronata da una serena vecchiezza

MARIA ROSELLI ved. QUAJOTTO

d'anni 90

A tumulazione avvenuta, ne dànno annunzio a quanti la conobbero, le figlie **LUCIA** col marito **GIACOMO CHITTE[...]**, **ANGIOLINA** col marito dott. prof. **ANTONIO TEJA**, **MARIA** col marito **FERNANDO BASTIANI**, i nipoti e pronipoti, anche a nome degli altri congiunti.

Zara-Trieste, 6 settembre 1938 - XVI.

Il 2 settembre chiuse la sua [...] esistenza

MARIA PAUT

I desolati fratelli MATTEO, (assente), e la sorella ANNA, [...] lazione avvenuta, ne dànno [...] annunzio ai parenti e a qu[...] conobbero e l'amarono.

Trieste, 6 settembre 1938 - XV[...]

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia senti[...] la Direzione della R. A. S., i c[...] le colleghe e tutti coloro, che in [...] modo parteciparono al lutto [...] scomparsa del suo adorato

Marcello

Famiglia MARAS[...]

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. SCALDABAGNO efficientissimo vendesi, esclusi rivenditori. Fonderia 5, primo, destra. 73868 M

ARNESI legatore libri per lavorazione qualsiasi legatura, vendonsi lire 250. Via Torricelli 2, piano terzo. 42226 M

AUTORADIO nuovo, in garanzia, vendesi lire 1200 contanti. Telefonare 36-20. 26774 M

CARROZZELLA sport molleggiata 150 vendesi. Gatteri 31, porta 17. 73838 M

CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi. Felluga, Buonarroti 27, terzo. 42293 M

CARROZZINA sport, altra fonda, molleggiata, occasione, quasi nuove. Tarabochia 6. 26704 M

CASSA controllo «National» elettrica, vendesi. Ginnastica 6. 42312 M

DIVISA fascista giubba, fez e cinturone, vendesi, statura media. Bellinzona 9, primo. 42311 M

GIACCA gonna, grigio, nuova; volpe, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 42291 M

MACCHINA rientrante, altra semplice, vendonsi partendo. Gatteri 50, porta 8. 26787 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra rientrante lussuosa, sarto, calzolaio, vendonsi. Bosco 12. 26811 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 26795 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 26782 M

MANTELLO nuovo persona snella vendesi. Colombo, Ronco 2, secondo. 73858 M

SCALDABAGNO perfetto vendesi occasione. Settefontane 51, pomeriggio. 42310 M

PRESSA per uva, olive, insegnamento olio; bilancia chg. 10, vendonsi. Settefontane 30, primo, porta 6. 73866 M

RADIO Telefunken mediecorte, scala parlante, vendesi 380. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 73824 M

RETI metalliche buonissimo stato vendonsi. XX Settembre 48, porta 11. 42298 M

SOPRABITI sport, vestiti occasione vendonsi. Maiolica 14, porta 5. 73856 M

TELA lenzuola vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 42278 M

VOLPE argentata bellissima occasione vendesi. Boccari, Battisti 18. 73846 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA neonati se occasione comperasi. Telefonare 26057. 42287 N

CANE lupo giovane da guardia cercasi. Offerte Cassetta 26763 N, Unione Pubblicità. 26763 N

CHI volesse regalare cagna lupa giovane, mancia portandola via Aiuole 4. 26764 N

LIBRI qualunque genere acquistansi. Offerte: Crasna, Bar Beccherie 12. 8227 N

PATTINI rotelle donna, ottimo stato, occasione acquistansi. Telefonare 26962. 73884 N

PELLICCIA donna acquistasi, buono stato, kit o astrakan. Valdirivo 32, secondo. 26788 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate molto denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 73871 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Risparmierete. Tarabochia 6. 26703 NN

BAULI, valigie, cestoni da viaggio, assortimento sedie, vendonsi. Mazzini 46. 42314 NN

CAMERA letto stile settecento, salotto finissimo con buffet, copertori letto vendonsi occasione. Impero 8, secondo. 42307 NN

CAMERA letto, pranzo, nuove, vendonsi, vera occasione, garantite. Via Corridoni 2, falegname. 73888 NN

CAMERA da pranzo elegante, bagno e mangano vendonsi occasione causa partenza. Lippel, viale XX Settembre 65, primo. 42283 NN

LETTO forte, tavolino notte, materasso a molle, idem lana fine. Galatti 8, quinto, Ceruti. 73857 NN

MATRIMONIALE, cucina, modernissime, lussuose, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 73779 NN

MATRIMONIALE finissima, mai usata, eventualmente materassi lana, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73873 NN

MATRIMONIALE lussuosa ordinata, panniforti, vendesi occasionissima. Gatteri 56, rivolgersi portinaia. 73855 NN

MATRIMONIALE noce, tre porte, vendesi occasione. Media 17, falegname. 42320 NN

MATRIMONIALE moderna, cucina usata, vendonsi occasione. Gatteri 50, porta 8. 26787 NN

MATRIMONIALE, suste, pranzo moderna, vendonsi, bassissimo. Piccardi 14, porta 3. 42305 NN

MATRIMONIALE seminuova, con suste, singoli, vendonsi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 26821 NN

MATRIMONIALI, librerie modernissime, ultimo stile, garantite, vendonsi. Istituto 6, interno. 73882 NN

PIANINO nuovissimo vendesi causa partenza. Viale XX Settembre 72, pianoterra. Zorzut. 26822 NN

STANZA pranzo, matrimoniale, pianino Hölzl perfetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73870 NN

STANZA pranzo, studio, matrim[...] perfettissimi, quadri, tappeti, [...] germanico, lampadari, vendonsi [...] zini 7, terzo, sinistra. [...]

TAVOLI e sedie per bar cerca[...] occasione. Indirizzo Piccolo. [...]

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, [...] ti, brillanti, dentiere oro, comp[...] pagando più di tutti. Oreficeri[...] berto Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, oro, arge[...] comperansi pagando più di tutti [...] cipasi denaro per disimpegni [...] Monte. Oreficeria Stermin, Ma[...]

ACQUISTANSI brillanti, oro, d[...] gnansi polizze prezzi eccezional[...] Signoretto, corso Vitt. Em. 2, [...]

AFFARONE: vendesi brevetto a[...] moda femminile. Rivolgersi ore [...] Bar Americano, XX Settembre [...]

BOTTIGLIE, casseforti, dami[...] fiaschi acquistansi. Via Pane 6, [...] fono 45-26.

BRILLANTI, oro, pagansi pre[...] tissimi, scambi vantaggiosi. Ore[...] Urlini, Ponte Fabbra.

TRE lire metroquadrato imper[...] lizzazione assoluta terrazze. Re[...] ze, Sisvab. Milano Bovisa.

Rappresentanti, piazzisti, vi[...]

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

ABBISOGNANCI rappresentanti [...] dernissime creazioni novecent[...] «Giglio» [...] Scrivere: Profumerie [...] Tombolo (Venezia).

Automobili, biciclette, acc[...] Autorimesse - Sport va[...]

cent. 60 la parola. Min. L. [...]

A AUGUSTA, Balilla, vetture [...] noleggiansi. Autorimessa Vittor[...] lestrina 3, tel. 75-05.

D.K.W. 350 completissima, 8[...] vendo 4000. Zane, Tribunale [...]

FIAT 503 bollata, piena efficienza [...] desi. Piazzetta Giovanni Emo 3, [...] disca d'Isonzo.

MACCHINA Singer famiglia, bi[...] donna, vendonsi occasione. [...] Ponziana 2.

MOTO 500 «Gilera», occasione. V[...] sari 34, nichelatore.

Capitali - Società - Cess. A[...]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AZIENDA commerciale-industr[...] leverebbe esperto bancario. [...] Cassetta 26787 R, Unione Pub[...]

CARTOLERIA possibilmente c[...] vicinanza cercasi. Cassetta 2673[...] nione Pubblicità.

COMMERCIANTE (ex), cerca [...] sentanza, gerenza, incassi, posto [...] cia. Indirizzo Piccolo.

CREDITO contanti 20.000 su [...] viatissimo, cercasi, verso parte[...] ne utile. Indirizzo Piccolo.

INTAVOLAZIONE primo rango [...] centrica 100.000 cercasi, valore [...] Offerte Cassetta 26753 R, Union[...] blicità.

NEGOZIO calze, biancheria, cen[...] simo, avviato, cedesi. Esclusi [...] tori. Offerte Cassetta 26760 R, U[...] Pubblicità.

NEGOZIO frutta erbaggi, bene [...] to, vendesi. Indirizzo Piccolo. [...]

PIAZZISTA bene introdotto dro[...] profumerie, occorre; serie refe[...] alto guadagno. Fiorito, via Gen[...]

RIGATTIERE, proprio decreto, [...] socio piccolo capitale. Indiri[...] colo.

TRATTORIE, spacci vino, ba[...] trica posizione, vendonsi. Ta[...] 4, trattoria.

60.000 prima ipoteca stabile cit[...] cansi. Offerte Cassetta 26678 R, U[...] ne Pubblicità.

Acquisti e vend. case [...]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AREA 10-20 mila metri quadrati [...] costruzione istituto assistenziale [...] matologico, cercasi. Offerte C[...] 26544 S Unione Pubblicità.

CASA giardino 55.000 vendesi [...] mente causa partenza. Esclusi [...] tori. Indirizzo Piccolo.

CASA rendita, conforto, base 3[...] centro, acquistasi. Serietà, asso[...] screzione garantite. Offerte sbal[...] stinansi, intermediari astengansi. T[...] saporto 123258 fermo posta [...]

CASA sei quartierini, attigua [...] cinque stanze, linea tranviaria, [...] donsi vantaggiosamente. Offerte [...] setta 26780 S, Unione Pubbli[...]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

VEDOVO, due bambini, relazione [...] be, scopo matrimonio, 40-enne [...] o signorina indipendente, [...] buona, brava lavori di casa. [...] offerte: Cassetta 26676 U, Union[...] blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

PREZZI d'occasione: bigiotteria [...] fumi finissimi. Casa Profumo [...] Vittorio Emanuele III, 28.

Ultimi giorni di **LIQUIDAZIONE** CALZATURE a prezzi mai visti **UBERTI** Via S. Spiridione 8

Incontro nel meriggio

26 — *Emma Savoini*

Anna intuì la magia delle frasi rassicuranti e invidiò le piccole rondini che avevano una guida. Lei si sentiva senza guida.

Ripensò a Simonetta: era per essa che in quel momento si trovava lì, sola, sperduta, lontana dalla sua casa, dalla sua gente. Era per essa, eppure le parve sentirsi lontana anche spiritualmente dalla sua bambina, per essere solo vicino a Dio.

Simonetta? Sì, era stata essa la ragione di tutto, ma ora lei, Anna, capiva che il sentirsi staccata da ogni cosa e presente solo allo scopo del suo viaggio, era una nuova grazia che le veniva concessa.

Cesare? La protezione, la difesa mai conosciute prima nella vita: ma adesso era lontano anche lui ed ella si trovava sola in quel mondo che mai le era sembrato tanto vasto; sola, col suo compito di arrivare in tempo alla mèta.

Un campanello trillava a distanza, ininterrottamente, tediosamente. Il treno non giungeva. Le parole imprecise continuavano a fluttuare per l'aria (come si pensa poco alla paura che talvolta fanno le parole, specialmente quelle pronunciate da labbra sconosciute!): Ritardi. Alluvioni. Inondazioni.

Il direttore spirituale continuava di quando in quando ad alzare la destra in atto tranquillante verso il suo gregge.

Due ore più tardi, alla stazione di Firenze, si ripetè la stessa scena. Allora Anna si decise ed entrò in uno degli uffici: sì, i ritardi dipendevano effettivamente dalle inondazioni dell'alta Italia e dalla lentezza con cui i treni erano obbligati a proseguire. La coincidenza a Perugia? Perduta, senza dubbio.

Quando finalmente il treno arrivò, Anna vi salì come un automa. Sedette, come prima, nel gruppo delle giovani donne vestite di nero, ma sentì vagamente l'inutilità di tutto: qualunque cosa avrebbe fatto, quella sera non sarebbe arrivata a Cascia. E allora? Un senso di sconforto la invase e la sua solitudine non le parve più buona come prima.

— Venite anche voi con noi? — chiese una giovanetta che da qualche tempo la guardava.

Anna dovette farsi ripetere la domanda; non l'aveva capita, tanto si sentiva avvilita, estraniata da tutto.

— No, — disse poi lentamente — dovrei andare al Santuario di Cascia, ma non potrò arrivarvi stasera...

— Anche noi giungeremo ad Assisi molto in ritardo... — osservò la giovanetta, ma poi non aggiunse altro, vedendo gli occhi preoccupati e assenti della bella signora.

Anna si sporse dal finestrino; il sole era ancora alto, ma si sentiva nell'aria, vicino, l'ottobre.

All'improvviso una grande stanchezza prese la donna, come se l'entusiasmo e la fede che la sostenevano fossero di un subito svaniti. Si rizzò in piedi col corpo indolenzito e solo allora si accorse delle panche dure su cui viaggiava da lunghissime ore. Aveva un cerchio alle tempie, ma quello non era stanchezza, bensì ansia e forse dolore per quelle avversità che si accumulavano sulla sua strada.

Fece alcuni passi, aprì una porta, entrò nello scompartimento vicino. Un altro gruppo di signore parlottava sottovoce per non distrarre l'alto prelato che, accanto al finestrino, leggeva — occhi chini — nel suo breviario.

Un'idea folgorò Anna, un'idea che le parve tutta luce, come proprio se Dio si fosse chinato su di lei per suggerirgliela.

Non esitò; fu subito vicina al sacerdote, mormorando:

— Padre, ho bisogno del vostro consiglio...

Questi alzò gli occhi a guardarla. Per un attimo Anna si sentì quasi trasparente, come se le pupille di lui le avessero letto dentro, trovandola degna di ascolto.

Senza parlare, con la mano magra egli le accennò il corridoio. Anna vi si diresse; capì che agiva come in sogno, quasi guidata da una forza ben superiore alla volontà umana, agli ostacoli umani, alle possibilità umane.

Quando fu raggiunta da lui, era ancora tanto emozionata da non poter parlare. Il sacerdote comprese, le lasciò alcuni minuti per riprendersi, poi chiese con bontà:

— Posso esservi utile?

Erano soli. Allora Anna parlò: disse, brevemente, della sua figliola malata e di un'altra malattia — dell'anima, dello spirito, questa — che l'aveva minacciata. Per la sua salvezza, lei, la madre, si era rivolta ad una Santa che le era cara e aveva promesso di venire a dirle subito grazie, se avesse aiutato la sua creatura. Il voto era stato esaudito ed ella era partita. Ma aveva promesso pure di ritornare a casa la sera seguente ed anche quella promessa le sembrava sacra, perchè fatta alla sua figliola ammalata, che l'attendeva. Invece gli ostacoli si erano accaniti: a Perugia sarebbero arrivati con tale ritardo che avrebbe perduto la coincidenza e quindi non potuto proseguire il viaggio...

Nel parlare, le mancava la voce, come se avesse corso troppo.

Il sacerdote la guardò ancora, in silenzio, e ancora ella si sentì trasparente davanti a quegli occhi che parevano non aver conosciuto il peccato.

Infine egli parlò, con molta semplicità, come parla chi ha il compito di fare del bene.

— Se anche non arrivate a portare a compimento la vostra missione, voi non siete in colpa, figliola. Questo mancare al voto non dipende dalla vostra poca volontà, ma da ostacoli esterni...

La guardò ancora e forse vide che il viso di lei si andava piano piano rischiarando. Allora continuò:

— Cerchiamo una soluzione, una soluzione che metta in pace anche la vostra coscienza...

Anna pendeva dalle sue labbra. Vi fu ancora qualche attimo di silenzio, poi anche il viso di asceta di lui si rischiarò e la donna ebbe l'impressione che fosse per un riflesso divino.

— Figliola, noi andiamo in Assisi. Perchè non venite anche voi?

Ella lo guardò, attonita, non comprendendo.

— Sì, — aggiunse il sacerdote, mentre le sue labbra si aprivano in un sereno sorriso — voi andate a sciogliere il vostro voto davanti all'altare di San Francesco, invece che a quello di Santa Rita. — Il suo sorriso si accentuò come se dovesse convincere un bambino riluttante — Non temete gelosie... i Santi... sono tutti amici tra loro...

Anna si appoggiò al finestrino: la freschezza dell'aria in corsa mondò la sua testa di ogni altra esitazione.

Non osò ringraziare, ma sentiva che d'incanto tutta la sua stanchezza era scomparsa.

La voce suadente intanto continuava:

— In Assisi, però, non potremo prendervi con noi: ci rechiamo in una casa per esercizi spirituali, dove i posti sono contati. Ma vorrei... vorrei che non andaste in un albergo...

Esitò; si capiva che gli doleva abbandonare l'anima in pena che per caso aveva trovato sulla sua strada.

— Forse, — disse — potete chiedere alloggio al convento di San Quirico...

Anna taceva: le parole del sacerdote si imprimevano una per una nel suo cervello e forse ancora più nel suo cuore.

— Vi farò accompagnare fino al convento: bussate. Vi domanderanno chi è, che cosa vuole. Rispondete: «Pellegrino di passaggio, che chiede asilo per una notte». Le suore apriranno, troverete ogni conforto.

Anna taceva ancora, il capo appoggiato al finestrino; l'aria in corsa le rinfrescava la fronte ardente. Ogni gesto, ogni parola del sacerdote, rappresentavano per lei qualcosa di vivo, di eterno, come se l'uomo parlasse davvero per volontà divina.

Lo seguì con gli occhi mentre si allontanava; alto, chiuso nella sua veste nera, diritto, quasi piegato all'indietro, come se le sue spalle toccassero le assi di una croce.

Anna ritornò al suo posto, tra le rondinelle serene.

— Vengo con voi in As[...] disse alla giovanetta che pr[...] veva interrogata.

Questa le sorrise, e sorris[...] che le altre. Anna si sentì [...] rella.

Perugia passò, senza più [...] ormai. Poi il Trasimeno, [...] monto, apparve venato di ro[...] verde per le striscie capo[...] cielo che si rifletteva dent[...] celli selvatici solcavano l'ar[...] abbassarsi poi velocemente [...] acque quiete in cui aprivan[...] ghe ferite con i loro becchi [...]

Alla stazione di Assisi a[...] vano alcune corriere. La ci[...] alto, aggrappata al contraff[...] roccia, aveva i lumi acces[...]

Anna cercò con gli occhi [...] figura del sacerdote; lo seg[...] se posto dietro a lui. Il grup[...] torno sciamava lietamente, [...] damente.

Lungo la salita, ella si a[...] che la notte era scesa e pe[...] tra poco sarebbe stato anco[...] buio, perchè si sarebbe tro[...] sola.

Nello scendere davanti ad [...] casa quadrata, isolata, illu[...] a metà dell'erta, il sacerdote [...] alcune parole al conducente [...]

(contin[...])

Propr. letteraria - Riprodu[...]